



Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste fa il bilancio di fine anno e traccia le sfide del 2021

L'INTERVISTA

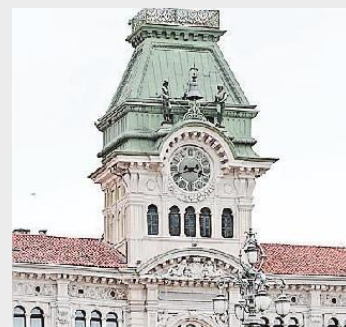
Dipiazza: «Peggior del '76 ma ci rialzeremo»

Dall'ovovia al Parco del mare fino al Porto vecchio: i programmi e le sfide per il 2021 **TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21**

OK AL CONTRATTO PER 2.500

Mille euro lordi in più all'anno per i comunali

PIERINI / A PAG. 19



I TITOLARI: ANDIAMO IN PENSIONE

Chiude "Rigutti" storico negozio di abbigliamento

TONERO / A PAG. 22

VIRUS / ALLE 9 DI QUESTA MATTINA IL DEBUTTO ALLA PRESENZA DI FEDRIGA E RICCARDI. IERI SOLO 233 CASI, MA IN TRE GIORNI 50 MORTI

Svolta sul Covid, oggi il Vax Day A Palmanova le prime 265 dosi

I sanitari regionali "testimonial" dell'avvio della campagna vaccinale
Si parte con la dottoressa monfalconese Breda: «Credo nella scienza»



Il vaccino della Pfizer-BioNTech

Debutta anche in Friuli Venezia Giulia il vaccino anti-Covid. Oggi alle 9 a Palmanova, nella sede della Protezione civile, verranno somministrate le prime 265 dosi del vaccino prodotto dalla Pfizer-BioNTech, arrivate in Italia a Natale. I sanitari regionali saranno i "testimonial" della campagna. La prima ad essere vaccinata, la dottoressa monfalconese Ariella Breda.

/ DA PAG. 2 A PAG. 9

VIRUS / ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 18

LIBERTÀ DI SCELTA? QUANDO L'OBBLIGO GENERA PAURE

Mi riferisco alle sensazioni di timore e al desiderio di rifiuto nei confronti della vaccinazione.

VIRUS / IL REPORTAGE



Vigili urbani durante un controllo nel giorno di Natale a Trieste Foto Silvano

Natale blindato a Trieste fuorilegge solo 2 su 200

Difficile immaginarsi più disciplina di così. I triestini infatti escono con la coscienza pulita dai primi giorni di festa celebrati tra i confini di una fortificazione anti-Covid a tinte scarlatte. «Tra Vigilia, Natale e Santo Stefano,

sono state controllate circa 200 persone. Ma non si sono registrati problemi». Solo due verbali fatti il 26 dicembre spiega il comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

CAGLIONI / A PAG. 5

SCONTRO DIPLOMATICO / IL RETROSCENA

Regeni, asse anti-italiano dal Cairo fino alla Francia

Fare fuori l'Italia dall'Egitto. Comincia a farsi strada in ambienti di governo la convinzione che il brutale assassinio di Giulio Regeni sia il tassello finale di un mosaico più ampio finalizzato a colpire il no-

stro Paese nei suoi interessi più vivi, per indebolire e sporcare la sua tradizionale presenza nel Mediterraneo, e allontanare sempre la normalizzazione dei rapporti.

SFORZA / A PAG. 11



FANCEL, BANCA GENERALI:
«SOSTEGNO DELLE PMI
PRONTI CENTO MILIONI»

FIUMANÒ / A PAG. 15

BASKET / OGGI ALLE 16

L'Allianz a Pesaro cerca conferme Un'occasione per il rilancio

Servirà un crescendo rossiniano. Dimenticato il Talierno, l'Allianz oggi a Pesaro ha l'obbligo di provarci. Si gioca a un orario insolito, alle 16, ma che non dispiace alla truppa biancorossa.

DEGRASSI / A PAG. 34



Doyle: oggi serve una prova convincente

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Lo studio è aperto i giorni 29 e 30 Dicembre
telefonare per prenotazioni
al cell. 329 5452633 dalle ore 9.00-12.00
e-mail caragliu@libero.it

OBBLIGO DI MASCHERINA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

PER LA PROFILASSI

**Addetti Asugi
senza corsie
preferenziali
Sigle furiose**



Il San Polo di Monfalcone

TRIESTE

Medici, infermieri e operatori dell'Azienda sanitaria di Trieste e Gorizia non avranno alcuna corsia preferenziale per accedere alla vaccinazione anti-Covid e dovranno prenotarsi attraverso call center, farmacie abilitate e cup, come se si trattasse di una qualsiasi altra prestazione. La procedura è contenuta nella circolare interna diramata nei giorni scorsi dall'Asugi, cui è seguita l'immediata quanto rabbiosa reazione dei sindacati.

La circolare individua le due sedi dove sarà somministrato il vaccino, ovvero l'ospedale di Cattinara (nell'ex centro prelievi vicino al giardino di inverno, dalle 8.30 alle 15.30) e il San Polo di Monfalcone (nel punto prelievi dalle 10 alle 17.30). Non appena arriverà il primo contingente di 10 mila dosi, l'Azienda aprirà l'agenda ma gli operatori non saranno convocati automaticamente, dovendo invece prenotarsi come si fa per fissare una visita o un esame strumentale.

In una mail inviata ai vertici dell'Asugi, i sindacati chiedono come sia possibile costringere operatori già stremati dal lavoro quotidiano nella trincea del Covid a fare la fila per prenotare il vaccino. Cgil, Cisl, Fials, Nursind e Fsi Usae sottolineano che «la strategia utilizzata per la vaccinazione Covid, su cui avevamo chiesto delucidazioni urgenti, mai avvenute, non permette ai dipendenti di accedere in maniera ottimale, essendo sotto organico in un momento di pandemia». Secondo le sigle, «pretendere che i nostri colleghi, finito il turno, vadano in fila al cup o in farmacia, come qualsiasi cittadino, è vergognoso. I sanitari non sono semplici cittadini, ma professionisti che lavorano in una situazione vergognosa e, nonostante, tutto, curano, salvano vite e non si lamentano mai. Consigliamo vivamente di cambiare mestiere a chi ha fatto tale scelta».

A Palmanova è il Vax Day

Prime 265 iniezioni ai sanitari “testimonial”

La vaccinazione anti-Covid al debutto alla presenza di Fedriga e del vice Riccardi che sperano nell'occasione di aggiornare sull'arrivo delle 10 mila dosi attese a ore

Diego D'Amelio / TRIESTE

Arriveranno domattina dall'aeroporto militare di Verona-Villafranca alla sede della Protezione civile di Palmanova le prime 265 dosi di vaccino anti-Covid. Il momento del Vax Day è giunto e in Friuli Venezia Giulia tutto è pronto per la giornata che vedrà una serie di testimonial sottoporsi per primi alla profilassi. Non ci sono invece ancora conferme da Roma sulla data di invio delle forniture con cui sarà possibile avviare nei giorni a seguire la campagna dedicata a sanitari e anziani delle case di riposo.

Il vaccino è stato trasportato ieri sera per via aerea da Pratica di mare a Verona, scelta come punto di smistamento per il Nordest. Da qui le fiale sono partite all'alba verso la base di Rivolto per essere poi trasferite alla struttura di Palmanova attorno alle 8. Nella sede della Protezione civile le operazioni partiranno alle 9, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga e del suo vice Riccardo Riccardi, che sperano nell'occasione di poter dare aggiornamenti sull'arrivo delle prime 10 mila dosi promesse dal ministro della Salute Roberto Speranza. La consegna era stata assicurata per lunedì ma la Regione le attende fra 30 e 31 dicembre.

Quella di oggi sarà la prova generale per le vaccinazioni su ampia scala e, soprattutto, una giornata di promozione sulla sicurezza dei nuovi farmaci, grazie alla presenza di testimonial divenuti noti durante la pandemia. Si sottoporranno all'iniezione l'epidemiologo Fabio Barbone, direttore scientifico



LE POSTAZIONI
LA SALA ALLESTITA A PALMANOVA
PER LE SOMMINISTRAZIONI

Tra i prescelti odierni l'epidemiologo Fabio Barbone, capo della task-force che assiste la giunta

È la prova generale per l'iter su larga scala dedicato in un mese a operatori Fvg e ospiti di strutture per anziani

del Burlo e responsabile dell'equipe tecnico-scientifica che assiste Riccardi nell'emergenza, il direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale di Udine Carlo Tascini, il presidente dell'Ordine regionale degli infermieri Luciano Clarizia, la direttrice sociosanitaria dell'Asugi Maria Chiara Corti e il direttore del Dipartimento di Prevenzione di Pordenone Lucio Bomben. La prima a ricevere la puntura sarà però Ariella Breda, medico dell'Azienda sanitaria giuliana isontina, che per prima ha individuato il virus in regione, effettuando il tampone su un paziente con sintomi sospetti. Fra i 265 ci saranno inoltre alcuni medici di base e operatori sociosanitari

di case di riposo, tra cui l'Itis di Trieste.

A tutti sarà inoculata la prima dose del vaccino Pfizer-Biontech, mentre la seconda verrà iniettata 21 giorni dopo negli ospedali dei territori di provenienza. Il V-Day sarà sovrinteso da un medico e cinque infermieri, mentre nel vicino ospedale sarà attivato un punto di primo intervento per ogni evenienza. «Sanità e Protezione civile – spiega Riccardi – hanno completato il loro lavoro per la giornata che consentirà l'avvio della campagna vaccinale. Vedremo molti responsabili della sanità regionale conosciuti e anche molti operatori non conosciuti, ma che allo stesso modo sono importanti

nell'azione di protezione per il lavoro che dovranno continuare a fare. Sarà una giornata importante e stiamo lavorando in modo che ce ne siano tante altre nella campagna per il vaccino, che diventa una delle vere operazioni per riuscire a sconfiggere questa pandemia».

Fedriga torna ancora una volta a invitare dai social alla vaccinazione di massa: «Affrontiamo una grande sfida e ci auguriamo una grande adesione, per un gesto a tutela di sé stessi e di tutta la comunità. Il futuro del Paese si gioca adesso». Non ci saranno obblighi, ma la campagna di sensibilizzazione si preannuncia martellante, con l'obiettivo di vaccinare entro gennaio gli oltre 50 mila sanitari del Fvg e gli anziani delle case di riposo.

La vaccinazione su larga scala potrà tuttavia partire solo quando saranno spedite in regione le 10 mila dosi attese entro fine anno, parte del primo contingente da 50.094 fiale con cui si potranno immunizzare 25.047 persone, visto che il vaccino richiede due iniezioni a distanza di tre settimane. Fedriga e Riccardi attendono notizie dal ministero e dalla gestione commissariale, dopo essersi detti pronti ad aprire in qualsiasi momento l'agenda per le prenotazioni. In questo caso le vaccinazioni saranno effettuate negli ospedali di Trieste, Monfalcone, Udine, Pordenone e Tolmezzo.

I vaccini dovrebbero continuare ad arrivare all'aeroporto di Rivolto per essere poi smistati dai militari dell'aeronautica, con i centri di vaccinazione presidiati dalle forze dell'ordine per ragioni di sicurezza. Solo dopo la fase dedicata agli operatori della sanità e agli ospiti delle residenze, sarà il momento della vaccinazione di massa, per la quale la Regione ha già individuato strutture capaci di garantire spazi adeguati, come il nuovo centro congressi del Porto vecchio a Trieste o i padiglioni delle Fiere di Udine e Pordenone. L'orientamento è cominciare dagli ultraottantenni con patologie e poi scendere via via per fasce anagrafiche. Resta da sciogliere il nodo del personale incaricato della profilassi, che dovrà essere messo a disposizione dalla gestione nazionale per non ridurre il numero di medici e infermieri impegnati nelle corsie dei reparti Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Accordo con due case di riposo

Nuovi spazi filtro per anziani

Andrea Pierini / TRIESTE

Due nuove convenzioni che consentiranno ad Asugi di alleggerire la pressione sulle strutture pubbliche e al contempo garantire le cure a bassa intensità. La Rsa Mademar di via Madonna del mare fornirà 75 posti letto per persone non autosufficienti Covid positive ma in fase di guarigione. La casa di riposo “Ad maiores” di

Corso Italia metterà a disposizione invece dieci posti letto per persone non autosufficienti Covid negative le quali devono trascorrere un periodo di quarantena sotto osservazione.

Le convenzioni sono state sottoscritte pochi giorni prima di Natale dall'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina e le due realtà triestine. La trattativa con la società Nord est

Group srl che gestisce l'Rsa Mademar era stata avviata il 2 dicembre scorso quando il direttore di Asugi Antonio Poggiana aveva chiesto alla società la disponibilità per la creazione di una struttura intermedia dove ospitare i pazienti Covid positivi non autosufficienti e in fase di guarigione. Si tratta di persone che verranno ospitate alla Mademar, dove la loro convalescenza sarà co-



Una stanza degli abbracci in una casa di riposo

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi ai test molecolari da inizio pandemia di cui	47.523	(+224)
Udine	21.071	(+51)
Trieste	10.086	(+68)
Pordenone	10.076	(+37)
Gorizia	5.712	(+66)
Residenti fuori regione	578	(+2)
Positivi ai test antigenici	1.175	(+9)
Decessi di cui	1.549	(+50*)
Udine	696	(+7 rispetto a venerdì)
Trieste	435	(+3 rispetto a venerdì)
Pordenone	319	(+4 rispetto a venerdì)
Gorizia	99	(+1 rispetto a venerdì)
Tamponi molecolari eseguiti	1.864	
Tamponi antigenici eseguiti	97	
In terapia intensiva	56	(+2)
In altri reparti	587	(+15)
Totalmente guariti	33.149	(+170)
Clinicamente guariti	700	(-2)
In isolamento	11.482	(+24)

* nei giorni 24-26 dicembre

TRIESTE AIRPORT

I voli da Londra



«Grazie al prezioso intervento della sanità pubblica regionale, che sarà presente nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari con alcune équipe dei Dipartimenti di prevenzione per effettuare i tamponi sui passeggeri, i nostri corregionali potranno regolarmente rientrare da Londra con i voli in calendario il 27 dicembre e il 3 gennaio prossimi». Lo annuncia il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

ORDINE PSICOLOGI FVG

Contro i "no vax"



Gli psicologi Fvg in prima linea per promuovere la campagna di vaccinazione anti-Covid. Oggi, tra le 265 persone che saranno vaccinate per prime a Palmanova, ci sarà anche il presidente regionale dell'Ordine Roberto Calvani. «Una presenza doverosa - spiega - perché l'intera comunità scientifica si deve muovere unita per scongiurare derive legate all'azione sconsiderata di qualche negazionista».

SINAGRA (ASUGI)

Focus sui vaccini



L'utilità di vaccinarsi e i nove punti critici sui vaccini per Sars CoV2, per una scelta consapevole. A indicarli è il direttore del Dipartimento Cardiotoracovascolare Asugi - Università Trieste Gianfranco Sinagra, il quale ricorda che sono più di 40 i vaccini in fase di studio clinico, e più di 10 in fase di valutazione di efficacia in studi clinici di fase 3. Sono vaccini diversi da quelli utilizzati fino ad oggi che hanno impiegato virus attenuati o inattivati.

leri registrate "solo" 233 ulteriori infezioni a fronte però di meno di duemila tamponi tra test molecolari e antigenici

Tra vigilia e Santo Stefano 50 nuove vittime In lieve rialzo indice Rt e ricoveri nei reparti

IL REPORT

Marco Ballico / TRIESTE

Diminuiscono i tamponi e conseguentemente i contagi. Ma, dopo qualche giorno di minor carico di lavoro Covid negli ospedali, tornano ad aumentare i ricoveri. Le feste di fine anno con il coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono segnate dall'incertezza (l'Rt è in rialzo da 0,7 a 0,78 stando al report settimanale del ministero della Salute sulla scorsa settimana, ma la regione rimane tra quelle a rischio moderato) e, purtroppo, da altri 50 morti nei giorni della vigilia, di Natale e di Santo Stefano.

Il monitoraggio ministeriale, Rt a parte, evidenzia tra il 14 e il 20 dicembre l'incremento in Fvg dell'incidenza

dei positivi sui tamponi (escluse le attività di screening e il retesting dei già contagiati dal 22,2% al 26,2%), così come dei nuovi casi di infezione non associati a catene di trasmissioni note (da 1.235 a 1.725), mentre diminuiscono i focolai attivi (da 1.859 a 1.538) e i focolai nuovi (da 689 a 530). Inoltre, con la sempre ottimale capacità di monitoraggio dei sistemi di sorveglianza (percentuali vicine al 100% di notifica dei sintomatici), si riduce il tasso di occupazione delle aree mediche (dal 51% al 48%), con le terapie intensive stabili al 32%. «L'Rt si rialza fisiologicamente quando i cittadini sono più in movimento - commenta il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi -, ma la situazione rimane complessivamente sotto controllo, al di là delle semplificazioni di

IL TREND

IL MISURATORE DI CONTAGIO CRESCE QUANDO LA GENTE SI SPOSTA DI PIÙ

I pazienti accolti nelle aree a media-bassa intensità sono 587 (+15), 56 quelli in terapia intensiva (+2)

qualche statistica».

La Regione informa di 233 nuovi positivi sulle 24 ore (erano stati 1.041 giovedì e 766 venerdì) in quella che è diventata da inizio settimana una doppia comunicazione. Roma ha infatti chiesto ai territori di trasmettere i soli contagi confermati da tamponi molecolari e dunque pure il Fvg compare nel bollettino della Protezione civile nazionale con quel dato. Ci sono tuttavia i positivi da test rapi-

di antigenici e la task force regionale coordinata dall'epidemiologo Fabio Barbone preferisce fare i conti anche su quel fronte. Dei 233 casi di giornata, 224 sono emersi da 1.864 tamponi molecolari (12% di incidenza sul totale, compresi quelli di verifica, 37,7% sulle persone sottoposte per la prima volta al controllo), 9 da 97 test antigenici (9,3%).

Guardando ai soli molecolari, a contrarre il virus in Fvg dal 29 febbraio sono state 47.523 persone, di cui 21.071 in provincia di Udine (+51), 10.086 a Trieste (+68), 10.076 a Pordenone (+37), 5.712 a Gorizia (+66), oltre a 578 di fuori regione (+2). Sommando anche gli antigenici, si sale a 48.698.

Negli ultimi tre giorni è stata comunicata la morte con diagnosi Covid di 50 persone

(15 il 24 dicembre, 20 a Natale, 15 ieri). Il totale è ora di 1.549 persone: 696 a Udine (+7 rispetto a venerdì), 435 a Trieste (+3), 319 a Pordenone (+4) e 99 a Gorizia (+1). Le vittime sono sempre numerose, ma il trend è finalmente in calo (negli ultimi sette giorni si sono contati 141 decessi contro i 193 dei sette giorni precedenti).

Quanto agli ospedali, ci sono 643 ricoverati (587, +15, nei reparti a media a bassa intensità, 56, +2, nelle terapie intensive). Nelle aree mediche siamo al -1,2% settimanale, nelle Ti al +1,8%. Nel bollettino della Regione, da alcuni giorni, non compare il dato degli attualmente positivi (12.125 nel report nazionale). I totalmente guariti sono 33.149 (+170), i clinicamente guariti 700 (-2), gli isolamenti 11.482 (+24). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



stantemente monitorata e che saranno riammesse nelle strutture residenziali di provenienza una volta raggiunta la negativizzazione. L'Rsa aveva già fornito questo tipo di servizio durante la prima ondata pandemica e proprio in quell'occasione i posti a disposizione erano stati portati da 70 agli attuali 75. Dal punto di vista economico Asugi riconoscerà una tariffa di 134 euro al giorno per ospite accolto per tutta la durata della degenza che, di norma, non dovrà superare i 60 giorni.

Per quanto concerne la "Ad Maiores" è stata identificata come realtà dove ospitare persone in condizioni di non autosufficienza già Covid positivi e poi negati-

vizzati che necessariamente devono trascorrere 10 giorni in un'area diversa rispetto ai soggetti positivi ma non possono ancora tornare nelle realtà di riferimento. La struttura di corso Italia ha la possibilità di accogliere anziani non autosufficienti con una capienza di 76 posti di cui 48 convenzionati con il pubblico ai quali verranno aggiunti 10 posti letto oggetto della nuova convenzione. La tariffa giornaliera è stata calcolata in 111 euro a persona che sarà ospitata, indicativamente, per 10 giorni. I tamponi di controllo verranno effettuati dal personale della struttura e il materiale sarà fornito da Asugi, in caso di positivizzazio-

La Rsa Mademar fornirà 75 posti letto per non autosufficienti Covid positivi ma in fase di guarigione

Alla "Ad maiores" spazi per dieci non autosufficienti negativi e in quarantena sotto osservazione

ne il soggetto dovrà essere trasferito.

Le nuove convenzioni, con scadenza al 31 gennaio prossimo ma prorogabili in caso di necessità, sono state sottoscritte sulla base del piano pandemico che «dedica alle cure residenziali apposite azioni e interventi - specificano in una nota i vertici di Asugi - per potenziare il sistema di sorveglianza e monitoraggio epidemiologico. Il Piano, inoltre, individua la necessità di reperire spazi strategici intermedi tra l'ospedale e il domicilio per accogliere soggetti Covid positivi non autosufficienti, considerato che questi soggetti sono i più vulnerabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione dell'Isontino

IL V-DAY AL CENTRO REGIONALE DEBUTTA CON UNA ISONTINA

Monfalcone il sito di vaccinazioni per tutta la provincia di Gorizia

Oggi la prima a ricevere l'iniezione sarà la dottoressa Breda: «Dobbiamo fidarci della scienza»

Giulio Garau / MONFALCONE

È l'ospedale San Polo di Monfalcone l'unico sito per la vaccinazione di tutta la provincia di Gorizia, mentre per quella di Trieste sarà l'ospedale di Cattinara. Questi i due punti strategici, con i congelatori a oltre -70 gradi per stoccare le dosi, scelti per la campagna vaccinale che dovrebbe partire ai primi di gennaio.

Intanto questa mattina alle 9 a Palmanova al Centro regionale della Protezione civile, si svolgerà il V-Day, la giornata simbolo di inizio della vaccinazione a livello europeo e la prima in Friuli Venezia Giulia a sottoporsi sarà come noto la dottoressa monfalconese Ariella Breda, 57 anni, che lavora al Dipartimento di prevenzione dell'Asugi e che è stata la prima, il 28 febbraio scorso a imbattersi in un paziente infetto da Sars-Cov2.

«Mi sento bene – commenta alla vigilia del V Day – sono 20 anni che mi occupo di vaccinazioni e sono fiduciosa. È un momento importante perché bisogna dimostrare con il comportamento e con i fatti che bisogna fidarsi della scienza medica, dei progressi e delle innovazioni». Lei è la prima, ma è sicura, anche se per ora sono arrivati solo le prime dosi dei vaccini della Pfizer, che la campagna di vaccinazioni partirà alla grande da gennaio e che presto arriveranno anche gli altri vaccini.

«Io non mi occupo di vaccinazioni, il mio compito riguar-

da la prevenzione e il tracciamento dei contagi degli infetti – spiega – ma da quanto so la partenza delle vaccinazioni è prevista ai primi di gennaio. Per quanto riguarda la nostra Azienda sanitaria sono due i siti scelti che sono vincolati alla presenza dei frigoriferi di stoccaggio delle dosi di vaccino: il San Polo di Monfalcone e Cattinara a Trieste. E come ha previsto l'Istituto superiore di sanità le categorie che saranno vaccinate prima sono state già individuate: gli operatori sanitari, gli ospiti delle Rsa e delle case di riposo

Due soli poli dell'Asugi fra cui il San Polo che hanno i frigoriferi per stoccare le dosi

e gli anziani». Dopo toccherà a tutti gli altri iniziando dai «soggetti» a rischio. E come è noto ci vorranno due vaccinazioni a testa, dopo la prima infatti bisognerà sottoporsi nuovamente al vaccino, una sorta di richiamo, con la seconda dose a 21 giorni di distanza.

La dottoressa Breda è ottimista anche sull'organizzazione della campagna vaccinale: «Calcoli che ci sono cinque persone addette all'Asugi – dice – che lavoreranno in equipe con un medico. In media si riuscirà a fare una vaccinazione ogni 10 minuti. Significa che in 1 ora entreranno almeno 6 persone. L'orario previsto è dalle 10 alle 17.30 e



L'ospedale di San Polo a Monfalcone e la dottoressa monfalconese Ariella Breda

credo che tra Monfalcone e Trieste riusciremo a fare 4-500 vaccinazioni al giorno». Nessun dubbio nemmeno di fronte alla complessità di stoccaggio e preparazione delle dosi (cinque per ogni flaconcino che deve essere agitato in maniera particolare e il siero deve essere estratto con una siringa di precisione). «Il personale sanitario è molto preparato, si occupa di vac-

ni e fa vaccinazioni da molti anni – continua la dottoressa Breda – non abbiamo timori di affrontare tecnicismi e siamo preparati».

Come si sente preparata per ricevere il vaccino stamani. «Sarò la prima in Friuli Venezia Giulia a fare il vaccino – ripete – sono stata contattata dalla Regione che mi ha chiesto di rendermi disponibile e ho accettato molto volentieri.

Anche perché sono stata la prima assieme ai miei collaboratori a intuire che ci eravamo imbattuti nel primo caso di Covid e a Monfalcone abbiamo fatto il primo tampone. Penso che in questo momento tutti dobbiamo avere uno spirito di appartenenza alla comunità e se non proteggiamo noi stessi non proteggiamo gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 90 ANNI

Quarto morto a Gradisca ma i numeri migliorano

Luigi Murciano / GRADISCA

Nuovo decesso legato al Covid a Gradisca d'Isonzo. E per la prima volta riguarda un ospite della casa di riposo comunale «San Salvatore». A spegnersi dopo alcuni giorni di ricovero a Gorizia è stata Luigia Moltisanti, 90 anni, che molti concittadini – e non solo – ricordano per avere gestito l'allora ufficio cittadino della Siae.

Per la Fortezza si tratta del quarto decesso ufficiale legato al contagio dall'inizio della pandemia: nella «prima ondata» si era spento Sergio Fortuna (82 anni); più recentemente gli altri «caduti» gradiscani erano stati Mario Marusic (64) e Armando Turlon (86), cui si aggiunge idealmente un quinto decesso, il titolare dell'albergo «Al Ponte», Fabiano Rizzotti (64), non residente in città.

Tornando alla «San Salvatore», c'è da dire che la situazione appare in netto miglioramento rispetto ad una ventina di giorni fa: oltre una quindicina di ospiti e operatori risultati positivi al virus si stanno progressivamente negativizzando (molti i trasferiti alla Rsa di Cormons) e la struttura si prepara a raccoglierci in sicurezza.

Quanto al contagio in città, del tutto negativizzate le strutture di comunità che avevano fatto registrare dei focolai: la materna, la casa albergo Brovedani e il Cara. «Il numero dei positivi si attesta attorno alle 80 unità», fa sapere il sindaco Linda Tomasinsig. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MOSSA

Recita di Natale online dedicata agli ospiti di «Villa San Giusto»

Francesco Fain / MOSSA

Era diventato un appuntamento tradizionale, atteso, molto applaudito. Ma, quest'anno, il Covid-19 si è messo di traverso e non ha permesso agli alunni della scuola elementare «Galileo Galilei» di Mossa di recitare per gli anziani ospiti di Villa San Giusto, la casa di riposo più grande di Gorizia e anche quella, purtroppo, che ha pagato un prezzo altissimo (28 i decessi) al contagio di questo nemico subdolo, sleale e imprevedibile.

Ma insegnanti e bambini hanno aguzzato l'ingegno,

presentando qualcosa di alternativo, non in presenza ma ugualmente emozionante, ben confezionato e, perché no, strappalacrime. «L'anno 2020 sarà ricordato come l'anno delle difficoltà e delle distanze. Ma gli alunni della scuola primaria di Mossa dell'Istituto comprensivo «Leopoldo Perco» di Lucinico non si sono fatti scoraggiare dalle circostanze difficili», scrivono, in una breve nota, le maestre di Mossa, paese di 1.500 anime in provincia di Gorizia.

All'avvicinarsi della festosa data del Natale hanno co-

minciato ad «agitarsi» e a chiedere quando sarebbero iniziate le prove della tradizionale recita natalizia, «e che delusione – raccontano le insegnanti – quando hanno appreso che non si sarebbe potuta fare. Ma si sa: il cuore di un bambino è un cuore gentile, generoso, brillante e fantasioso per eccellenza. È bastato poco per elaborare l'idea e, attraverso le tecnologie, si è potuto realizzare un video augurale di ogni singola classe da recapitare in dono alle famiglie e agli ospiti della Villa San Giusto che, negli ultimi anni, hanno assistito alle



Le classi della scuola primaria di Mossa coinvolte nel progetto per i genitori e gli ospiti della casa di riposo

esibizioni corali dei nostri alunni». Ed è nata, così, la recita in... videoconferenza. «Auspichiamo che una ventata di gioiosa freschezza possa allietare in qualche modo gli ospiti della casa di riposo, a cui è stata consegnata una copia del cd as-

sieme a una piccola creazione. Gli alunni, la dirigente scolastica e le insegnanti della scuola primaria offrono con commozione ai «nonni» della casa di riposo gli auguri di buon natale e un buon 2021 e un dolce abbraccio nella speranza, per

il prossimo Natale, di potersi incontrare». Perché, in un momento difficile come quello che stiamo passando il calore e la vicinanza sono fondamentali e permettono di guardare con maggiore fiducia la futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LO PISCOLOGO

ALESSIO PELLEGRINI

LA FELICITÀ
LÀ FUORI
E QUEI VUOTI
DENTRO

Mentre alla radio, o nei programmi televisivi, si sperticano in auguri e testimonianze di felicità, noi chiusi nelle nostre case vediamo passare tutte queste immagini, seduti alle nostre tavole o distesi nei nostri letti. Famiglia per famiglia, chi è fortunato in quattro o più, taluni in due, non meno fortunati, aggiungo io. Abbiamo l'impressione che la felicità sia là fuori. Ricordiamo i Natali o i Capodanni passati e speriamo in quelli futuri, mentre il presente ci appare distopico e monco.

Come dentro una caverna ci passano le immagini e noi ci riempiamo di emozioni e sensazioni cercando di capire come fare per non farci annichilire. Sì certo, basta un minimo sforzo per capire che non è solo per il nostro egoistico bene, ma per un bene più grande e per un'idea di comunità che va ben oltre la nostra famiglia ristretta. Eppure. Come in un'interpretazione dei tagli o meglio ancora dei buchi di Fontana, è solo attraverso ciò che è stato il taglio o il buco che si può intravedere l'oltre e forse tragicamente specchiarsi nel proprio vuoto, come può evocare un vecchio gallerista che si rispetti quando ci imbattiamo in quelle violenze artistiche.

È così che ci rimettiamo sul sentiero delle radici del nostro io, e del nostro noi: ma solo attraversando quel buco, quel taglio o quell'limite a cui siamo sottoposti che possiamo crescere, un po' come una forma di poesia. È così che i limiti avranno un senso e oltre ai limiti ci troveremo forse con qualche pezzo in meno ma non meno ricchi. —



Pioggia e bora, un po' di paura d'incappare nelle pattuglie e anzitutto disciplina: strade deserte e infrazioni quasi nulle

Il maltempo scoraggia le trasgressioni Trieste non sgarra nel Natale blindato

IL BILANCIO

Linda Cagliioni / TRIESTE

Difficile immaginarsi più disciplina di così. I triestini infatti escono con la coscienza pulita dai primi giorni di festa celebrati tra i confini di una fortificazione anti-Covid a tinte scarlatte. È il quadro, sostanzialmente privo di sbavature, che emerge dalle voci di chi ha trascorso le ultime ore a monitorare la situazione.

«Tra Vigilia, Natale e Santo Stefano, sono state controllate circa 200 persone. Ma non si sono registrati problemi. Ad eccezione di qualche caso particolare e di due verbali fatti nella mattinata del 26 dicembre, tutti erano in regola», assicura anzitutto il comandante della Polizia locale Walter Milocchi: «La gente ha rispettato le modalità di spostamento, e non abbiamo mai trovato più



LA CITTÀ DESERTA E I CONTROLLI
SOPRA LE RIVE VUOTE A SANTO STEFANO
E I VIGILIA NATALE (MASSIMO SILVANO)

«I cittadini hanno rispettato le modalità di spostamento
Mai più di due adulti
nello stesso contesto»

due adulti nello stesso contesto».

Nella gran parte dei casi, coloro che sono stati oggetto di controllo si erano messi in strada per andare a trovare amici e parenti. Ma nell'elenco di chi ha dovuto dare giustificazioni del peregrinare agli uomini in divisa si contano anche lavoratori e sportivi in solitaria. Tutti, comunque, sono stati pronti a sventolare la salvifica autocertificazione.

La predisposizione al rispetto delle regole sembra non aver stupito nessuno. «I triestini si erano comportati in modo ineccepibile anche nel corso del primo lockdown. In questo caso tutto è stato reso più semplice dal fatto che si trattasse di una zona rossa temperata – prosegue Milocchi: «Contrariamente alla scorsa primavera, infatti, la gente può andare a fare visita anche ai conoscenti, mentre i commercianti possono vendere il cibo d'asporto. Insomma, ci sono molti

più spiragli di libertà. E questo ha reso tutto più sopportabile, sia per i cittadini che per gli esercenti».

Il bilancio in tema controlli del primo Natale in era di pandemia, dunque, è buono e lo confermano anche le parole dal prefetto Valerio Valenti. «Nel corso di queste giornate, sul territorio cittadino sono state disposte 15 pattuglie delle forze di Polizia, unite ad altre otto fornite dalla Polizia locale. Un totale di 23 nuclei che hanno coperto tutta l'area di Trieste», dichiara Valenti: «Siamo soddisfatti di come è andata, la gente ha dimostrato di rispettare le restrizioni previste dalla zona rossa. Non sono state registrate situazioni particolarmente critiche». «Forse - tiene ad aggiungere il prefetto - un'altra ragione per cui tutto è stato così tranquillo è il fatto che per i cittadini non è stato un problema godersi le giornate di festa in compagnia del singolo nucleo familiare. Del

resto, le misure adottate e le varie deroghe concesse si sono rivelate più che adeguate a soddisfare le diverse esigenze». Nei giorni tradizionalmente più frenetici dell'anno, Trieste si è dunque arresa a festività senza clamore né suoni. Se non quelli garantiti dalla pioggia e dal vento, che per diverse ore hanno sferzato sulla città, inibendo ulteriormente ogni desiderio di mettere il naso fuori casa.

«Per le strade non circolava quasi nessuno. Ci saremmo aspettati un po' più macchine, forse anche il maltempo ha fatto la sua parte nel convincere le persone a non uscire», spiegava un poliziotto che nel pomeriggio di Natale pattugliava largo Pestalozzi: «O forse le disposizioni cambiano talmente spesso che molti hanno paura di sbagliare. E, pur di evitare brutte sorprese, preferiscono rimandare ogni visita a tempi migliori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL CONSORZIO FARMACISTI RIUNITI

In dono 25 mila mascherine al Burlo e al Cro di Aviano

TRIESTE

Sono state donate agli Irccs Burlo Garofolo e Cro di Aviano le 25 mila mascherine acquistate dal Consorzio farmacisti riuniti (Cfr) che ha voluto dimostrare vicinanza agli Istituti di ricerca del Friuli Venezia Giulia. Il Cfr è una realtà nata nel 2004 e racchiude oggi all'interno 200 farmacie indipendenti operative in particola-

re in regione e nel Veneto orientale. «In un momento così complesso e delicato - ha spiegato il presidente Francesco Innocente - il Consorzio ha voluto esprimere con un gesto concreto la vicinanza a chi è più in difficoltà, rivolgendosi direttamente ai più piccoli, già provati dalla malattia. Un dono che speriamo possa aiutare a proteggere la loro salute». Le 25 mila mascheri-

ne saranno utilizzate nei due Irccs per fornire una protezione ai più piccoli. Il dono è stato accolto con piacere dai dirigenti del Burlo e del Cro.

Il Cfr in particolare ha voluto ringraziare per la collaborazione e la spontanea disponibilità dimostrate la direttrice generale Francesca Tosolini e il dirigente medico Maurizio Mascarin dell'Istituto di Aviano e il diretto-



L'interno del Burlo in un'immagine d'archivio

re generale Stefano Dorbò e la responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico Donatella Fontanot del Burlo.

Quello del Cfr è uno dei tanti doni rivolti al mondo della sanità: nei giorni scorsi Coldiretti Fvg ha voluto omaggiare il personale sanitario di Asugi con 1.500 stelle di natale, Banca Generali ha consegnato 500 cappelliere con cioccolatini e tartufi Venchi sempre ad Asugi mentre l'Allianz Pallacanestro ha aderito alla campagna nazionale che prevede la consegna di pasti ai medici ed al personale sanitario degli ospedali e nei presidi della città. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

V-Day in tutta Europa

«Si inizia a voltar pagina»

In Italia 9.750 vaccinati

Distribuzione con aerei militari. Prima dose a un'infermiera dello Spallanzani
Conte: «Un grande messaggio di fiducia e una campagna senza precedenti»

Federico Capurso / ROMA

È il V-Day, il primo giorno di vaccinazione contro il Covid-19. «Un messaggio di fiducia che si irradia in Italia e in Europa», scrive sui social il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, salutando l'arrivo delle prime 9.750 dosi di vaccino Pfizer-Biontech all'ospedale Spallanzani di Roma. Sarà una giornata simbolica. E non solo per il nostro Paese, ma per tutta l'Unione

Coinvolti anche
60 mezzi terrestri
dell'Esercito
e 250 militari



europea che si è coordinata per inaugurare nello stesso giorno la campagna di vaccinazione. Tutta, tranne l'Ungheria del sovranista Viktor Orbán, che anche questa volta si è smarcato da Bruxelles e ha dato il via ieri, nel giorno di santo Stefano, alle somministrazioni. Resta comunque «un momento di toccante unità», scrive su Twitter la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. «Stiamo iniziando a voltare pagina in un anno difficile».

Ieri sera, dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, è partita alle 20 circa una flotta di

5 aerei delle Forze armate con l'obiettivo di distribuire i vaccini nelle Regioni. E da lì, nei 300 centri di somministrazione individuati dal commissario straordinario del governo, Domenico Arcuri. Si tratta dell'operazione Eos dell'Esercito, che prevede anche il coinvolgimento di 60 mezzi terrestri e l'utilizzo di 250 militari, con i Carabinieri a scortare il prezioso carico negli spostamenti via terra. Un viaggio a -70 gradi centigradi, temperatura che è fondamentale mantenere nelle speciali celle frigorifere lungo tutto il tragitto per conservare il vaccino. Uno sforzo che permetterà, questa mattina,

di inaugurare la campagna di vaccinazione in tutta Italia. Più avanti, sarà invece la stessa azienda farmaceutica a occuparsi dello smistamento delle successive dosi nei 300 centri ospedalieri.

La prima a ricevere il vaccino firmato Pfizer sarà un'infermiera dello Spallanzani, Claudia Alivernini. Insieme a lei ci saranno anche i medici infettivologi Alessandra Vergori e Alessandra D'Abramo, l'operatore sanitario Omar Altobelli e la direttrice del laboratorio di virologia, Maria Rosaria Capobianchi, membro del team di ricercatrici che la scorsa primavera isolò per la prima volta il virus nel nostro

Paese. «Uno spiraglio di luce – dice Arcuri –, ma l'arrivo del giorno è ancora lontano. Nei prossimi mesi continueremo questa campagna per portare il nostro Paese, nei tempi in cui sarà possibile, fuori da questa emergenza». A preoccupare palazzo Chigi, in questi giorni, sono soprattutto le notizie che riguardano la variante inglese del Covid. Non dovrebbero esserci problemi di efficacia del vaccino, ma la più alta capacità di propagazione del virus mutato rischia di diventare un pericolo in questi primi mesi del 2021. Potrebbe infatti rendere vani gli sforzi compiuti in questi giorni, con le festività



natalizie colorate di rosso, per evitare una seconda ondata tra gennaio e febbraio. La «variante inglese» è già stata individuata nel Lazio, in Abruzzo, in Campania, in Veneto, nelle Marche e in Puglia. Ieri anche in Lombardia, con i suoi primi due casi, ma è probabile sia già presente su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo, dunque, è fare in fretta ed evitare inciampi lungo la strada della campagna vaccinale. Dopo le prime somministrazioni, ai 300 punti inizialmente individuati se ne aggiungeranno con il passare delle settimane altri 1.200. Ad essere coinvolti saranno 20mila tra infermieri e

medici, compresi quelli di base, pediatri e personale delle farmacie. E domani si chiude il bando per il «reclutamento» di 3mila medici e 12 mila tra infermieri e assistenti sanitari, che si dovranno dedicare alle vaccinazioni. Nel frattempo, l'Agenzia italiana del farmaco ha pubblicato ieri il bugiardo del vaccino Pfizer e confermato la complessità delle procedure di conservazione e preparazione. Sarà fondamentale, dunque, formare chi è chiamato a somministrare il vaccino, almeno in questa fase.

Le Forze armate torneranno a essere impegnate nel trasporto logistico quando sa-

La raccomandazione di Pfizer: «Il prodotto non deve esser conservato per più di 30 giorni». Le dosi spedite direttamente nei centri locali

Nove regioni in ritardo con i piani

La corsa a procurarsi il ghiaccio

IL RETROSCENA

Essere pronti per quando si inizierà fare sul serio. Terminare le foto ricordo del Vaccino Day, smaltite in pochi giorni le prime dosi spedite dalla Pfizer, tutte le Regioni dovranno essere in grado di ricevere e stoccare in modo sicuro una fornitura di fiale ben più consistente. Nella settimana che comincia domani, infatti, sono attese altre 450mila dosi, che diventeranno 1 milione e 834mila per la metà di gennaio. Non saranno inviate tutte

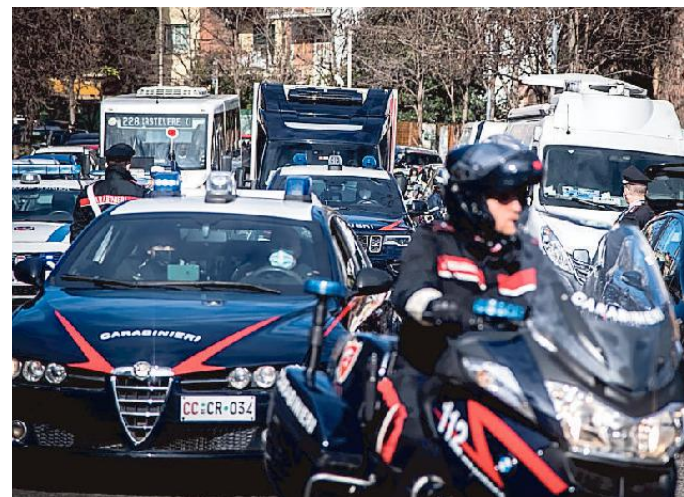
a Roma e poi distribuite dall'Esercito, come avvenuto in questo assaggio di fine anno. L'azienda farmaceutica americana si è impegnata a recapitare il vaccino direttamente nei 294 punti di somministrazione individuati da Regioni e Province autonome per questa prima fase della campagna. Si tratta in gran parte di ospedali, i luoghi naturali dove procedere alla vaccinazione di medici e infermieri.

Di queste 294 sedi, solo 222 sono dotate delle celle ULT (ultra low temperature), necessarie per la conservazione del vaccino a -75 gradi nel lun-

go periodo. Secondo il piano del Commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, dovrebbero diventare 289 dopo il 7 gennaio, riuscendo di fatto a soddisfare il fabbisogno. Nella tabella pubblicata dalla struttura commissariale, aggiornata a dieci giorni fa, ben 9 regioni riscontravano difetti nella dotazione. In particolare in Lombardia sono documentate 38 celle su 65 punti di somministrazione, in Liguria 10 su 15, in Sardegna 8 su 12, in Sicilia 22 su 38. «Arriveremo a 27 da qui al 15 gennaio – spiegano dallo staff del presidente siciliano Musumeci – ma non è necessario avere le celle frigorifere in tutti i punti di somministrazione».

I numeri sono in continuo aggiornamento. Dalla Puglia, ad esempio, dicono di aver recuperato la cella ULT mancante e ora tutti e 11 i centri di vaccinazione regionali ne sono provvisti. Sapere dove mettere il prezioso siero, una volta ricevuto, non è un dettaglio da poco. Gli speciali contenitori in cui verranno spedite le fiale (ognuno contiene circa 5mila dosi) possono mantenere la temperatura a -75 gradi per 10 giorni. Tra l'altro in ogni «scatola» è stato installato un sensore termico Gps, per monitorare la temperatura e la posizione di ogni pacco 24 ore su 24. Una volta tirate fuori, però, le fiale vanno usate entro 5 giorni, conservandole in frigo tra i 2 e gli 8 gradi. Oppure si possono tenere a temperatura all'interno degli stessi contenitori di trasporto, aggiungendo ghiaccio secco ogni 5 giorni, per al massimo

un mese. Con le celle ULT, invece, viene garantita la conservazione in sicurezza fino a sei mesi. D'altra parte, la stessa Pfizer scommette sul fatto che la vaccinazione in una situazione di pandemia «dovrebbe essere rapida e non crediamo che il prodotto debba essere conservato per più di 30 giorni».

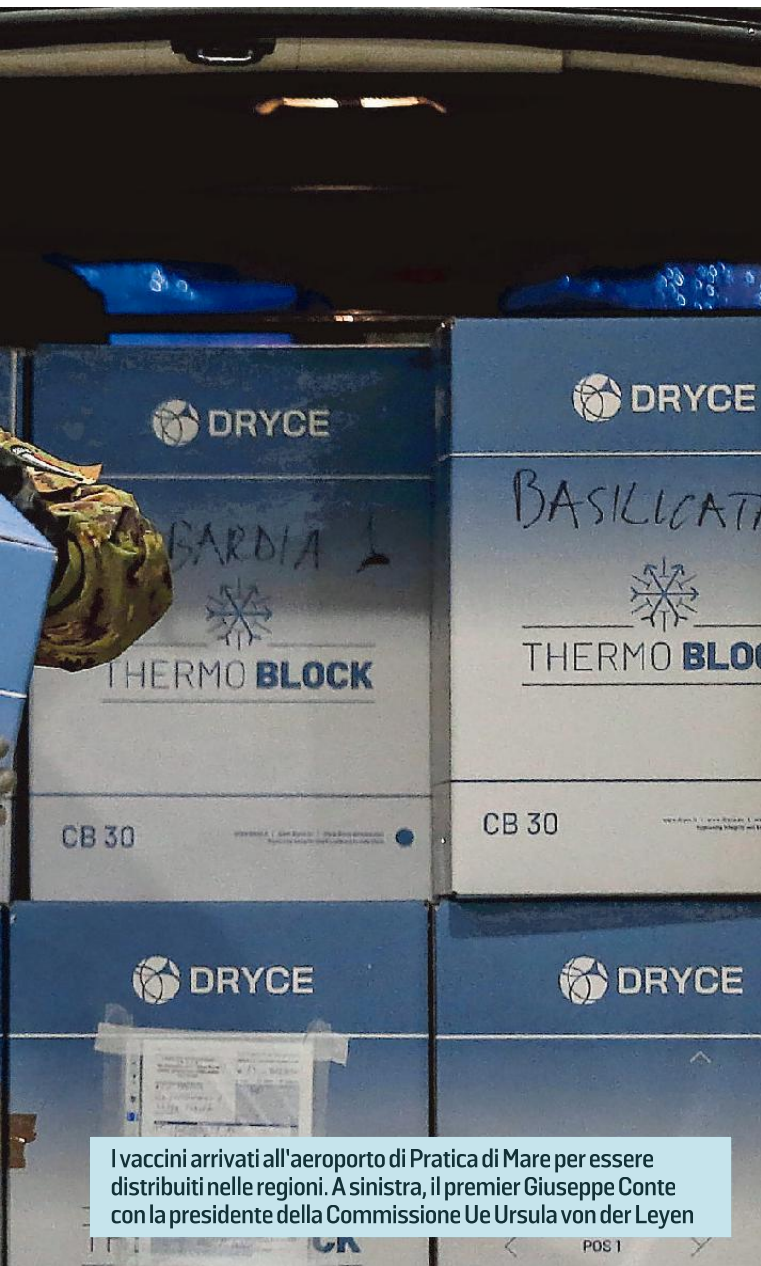


Il furgone con i vaccini scortato dai carabinieri verso lo Spallanzani

ni». Inoltre, la distribuzione del vaccino «si basa su un sistema flessibile just-in-time, in grado di spedire rapidamente le fiale congelate al momento del bisogno».

Facile da applicare quando i numeri, delle dosi e delle persone da vaccinare, sono nell'ordine delle migliaia, meno quando si inizierà a ragio-

Coronavirus: la situazione in Italia



I vaccini arrivati all'aeroporto di Pratica di Mare per essere distribuiti nelle regioni. A sinistra, il premier Giuseppe Conte con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen

ranno disponibili i vaccini delle altre case farmaceutiche, come AstraZeneca e Moderna. Più semplici da conservare, ma trasportare tutti i vaccini potrebbe diventare complicato. Per questo si sta valutando anche l'utilizzo di aziende private. Alessandro Petrone, presidente di Assoram, l'associazione che riunisce gli operatori logistici della distribuzione di farmaci, ha incontrato di recente Arcuri, «una splendida chiacchierata», dice. E ribadisce al nostro giornale l'importanza di «una distribuzione capillare e sicura, che permetta di accelerare i tempi». —

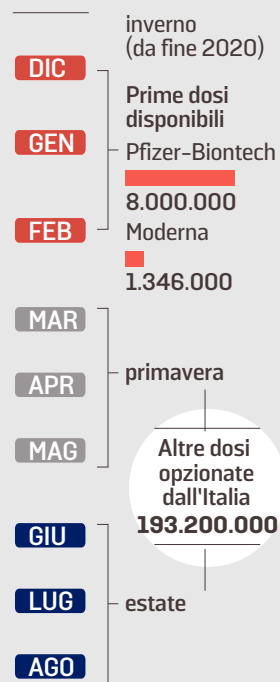
© RIPRODUZIONE RISERVATA

nare nell'ordine dei milioni. La seconda fornitura garantita da Pfizer sarà di 2 milioni e 507mila dosi, in totale ne dovremmo ricevere 8 milioni e 700mila nel primo trimestre del 2021. Modulare le tempistiche delle consegne nelle varie Regioni sarà fondamentale, almeno quanto garantire la conservazione in sicurezza. E sarà meglio non restare senza ghiaccio secco, la cui disponibilità sul mercato nelle ultime settimane è stata messa in dubbio dagli stessi addetti ai lavori. «Per la movimentazione di milioni di vaccini il ghiaccio secco attualmente disponibile in Italia non è sufficiente», dice Giulio Locatelli, titolare della Locatelli Meccanica di Subbiano, in provincia di Arezzo. Comprarlo ora può costare caro, spiega, meglio produrlo in casa, «Una produzione gestita dallo Stato e magari affidata all'Esercito, sarebbe la soluzione più logica». —

NIC. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA VACCINALE



CATEGORIE PRIORITARIE
Operatori sanitari
Operatori sociosanitari
Anziani nelle Rsa
Personale delle Rsa
Ultraottantenni

CATEGORIE PRIORITARIE
Persone in servizi essenziali
Personale scolastico
Forze dell'ordine
Persone di 60-80 anni
Eventuali aree focolaio

VACCINAZIONE DI MASSA
Obiettivo: immunità di gregge
40.000.000 di vaccinati

Fonte: Ministero della Salute
L'EGO - HUB

Parla il coordinatore del Cts: «Se riusciremo a rispettare la tabella di marcia da qui all'estate allora vedremo risultati tangibili sul fronte della mortalità e dei contagi. È necessario ripartire»

Miozzo: «Sei mesi di tempo per il miracolo scientifico»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Una partenza simbolica, ma che può avere un impatto decisivo dal punto di vista psicologico. Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, guarda con ottimismo alla campagna vaccinale che comincia oggi in Italia e in Europa. «Questo vaccino è un miracolo dal punto di vista scientifico – dice – sono certo che più andremo avanti più i dubbi diminuiranno e le persone si faranno vaccinare».

Sappiamo quando cominceremo a fare le iniezioni, ma non sappiamo quando finiremo...

«È chiaro che abbiamo ancora diversi mesi davanti, almeno sei prima di raggiungere un buon livello di immunizzazione della popolazione. Se riusciremo a rispettare la tabella di marcia prevista da qui all'estate, allora vedremo risultati tangibili sul fronte della mortalità e dei contagi, che si abbasseranno progressivamente. A quel punto entreranno in una fase diversa». **L'obiettivo è vaccinare il 70% della popolazione: è possibile centrarlo senza prevedere una qualche forma di obbligo?**

«Mi auguro che questa campagna non abbia bisogno di passaggi normativi che portino alla obbligatorietà, ho la percezione che le categorie più a rischio siano pronte a vaccinarsi: tra gli operatori sanitari, ad esempio, non credo ci saranno diserzioni significative. Serve certamente una buona attività di comunicazione, per smontare narrazioni critiche e allarmismi ingiustificati».

Lei quando si vaccinerà?

«Aspetterò il mio turno. Ma, se può servire per sensibilizzare la gente, anche domani. Noi del Cts siamo pronti anche a una vaccinazione pubblica, visto che ormai molti dei membri del Comitato sono volti noti».

Siete preoccupati per questa variante inglese del virus, che ormai è anche in Italia?

«Se è per questo circolava abbondantemente da tempo, ma ora siamo nelle condizioni migliori per affrontarla, visto che siamo in questo semi-lockdown natalizio, con una forte riduzione dei contatti. Ci aspettiamo che questa fase di chiusura ci consenta di abbassare la curva. Dobbiamo arrivare a 50 contagiati ogni 100mila abitanti, un rapporto che ci consentirebbe un adeguato controllo dei focolai, ma è un dato ancora lontano».



AGOSTINO MIOZZO
COORDINATORE
DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

«Sono certo che più andremo avanti più i dubbi diminuiranno e le persone si faranno vaccinare. Io aspetterò il mio turno»

I numeri degli ultimi giorni, del resto, non invitano all'ottimismo...

«Ritengo che ora stiamo pagando i giorni dello shopping "libero", ormai siamo abituati a questo andamento irregolare della curva, che si rialza non appena noi abbassiamo la guardia e modifichiamo i nostri comportamenti. Ci piaccia o meno, dobbiamo continuare a osservare le regole che ci siamo dati: mascherine, igiene e distanziamento».

Quindi nessun cambio di strategia di fronte alla va-

riante del virus?

«Ne abbiamo parlato con i colleghi del Cts, ad oggi riteniamo non sia necessario cambiare nulla. Certo, bisogna implementare i test antigenici rapidi, per verificarne l'efficacia, e potenziare lo studio del virus, il suo sequenziamento, che va aggiornato in tempo reale. Su questo terreno siamo in ritardo rispetto ad altri paesi e dobbiamo migliorare».

A proposito di studio, che risposta vi siete dati sul preoccupante aumento dei contagi in Veneto, in proporzione, rispetto al resto d'Italia? C'entra la variante inglese?

«Non mi azzarderei a fare una correlazione di questo tipo, non abbiamo ancora una risposta certa, è una questione da approfondire. Il Veneto è sempre rimasto in "giallo" e questo forse ha influito sulla circolazione del virus, ma non è stata l'unica regione a tenere tutto aperto, quindi non è una spiegazione sufficiente. Un altro fattore può es-

sere il numero di tamponi che si fanno in quella Regione». **È giusto riaprire tutto, in un colpo solo, il 7 gennaio?**

«Non è facile conciliare il controllo della situazione epidemiologica con le necessità di vita del Paese, con le esigenze sociali ed economiche. Credo sia necessario ripartire, cercando una qualche gradualità, laddove possibile». **Quindi, ad esempio, studenti delle superiori in classe dall'11 gennaio? In presenza al 50%?**

«Sì, questa è un'ipotesi. Comunque, che sia il 50 o il 75% in presenza, è fondamentale riportare i ragazzi a scuola. E la strategia dei tavoli locali coordinati dai prefetti si sta rivelando vincente per risolvere i problemi dei trasporti, degli orari di ingresso scaglionati e del controllo sanitario. Anzi, se l'avessimo fatto prima forse avremmo trovato soluzioni adeguate già a giugno o luglio».

I piani saranno pronti per la ripresa di gennaio?

«Nella maggior parte dei casi sì, qualche criticità potrebbe restare nelle città metropolitane, perché una cosa è la gestione del territorio a Cuneo o Barletta e un'altra è a Roma o Milano. Ma credo che chi sia nelle condizioni di partire subito con una presenza in classe degli studenti al 75 o anche al 100% debba farlo».

E la riapertura degli impianti di sci? Avete chiesto correzioni al protocollo messo a punto dalle Regioni...

«Non abbiamo parlato di date, abbiamo solo esaminato il protocollo, ben fatto, e proposto delle modifiche: sui numeri delle persone che possono accedere agli impianti di risalita, sulle modalità di vendita degli skypass e su altre piccole questioni. Ovviamente le valutazioni sulla possibilità di avviare la stagione sciistica sono rimandate alla verifica della curva epidemica, che avremo a gennaio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI LONDRA E ASTRAZENECA

Dal Regno Unito la terapia di anticorpi per l'immunità
«Il farmaco può proteggere i parenti dei contagiati»

Dall'Inghilterra arrivano anche buone notizie. In piena crisi sanitaria causata dalla variante del virus, in un ospedale di Londra hanno trovato quella che potrebbe essere una cura efficace contro il Covid. Si tratta di una terapia di anticorpi che consentirebbe un'immunità abbastanza lunga dai 6 ai 12 mesi - particolarmente indicata a chi è esposto a forti pericolo, per

esempio i conviventi non ancora positivi dei contagiati o chi vive in aree a rischio, come le università, che nel Regno Unito hanno visto sorgere molti focolai incontrollati. Un trattamento d'emergenza, insomma, che però ancora necessita di verifiche e approvazioni ufficiali. La scoperta si deve a uno studio, chiamato con una certa enfasi "storm chaser", il cacciatore di tempe-

ste, sviluppato da University College London Hospital (Uclh) e AstraZeneca, la stessa azienda che produce il vaccino europeo. Lo studio coinvolge l'Uclh, diversi altri ospedali britannici e una rete di 100 siti in tutto il mondo. Se approvato, il farmaco verrà somministrato a chi è stato esposto al Covid-19 negli otto giorni precedenti. — FRA. OLI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Il tasso di positività sale e tocca il 12,8% Nuovi casi di variante inglese in Italia

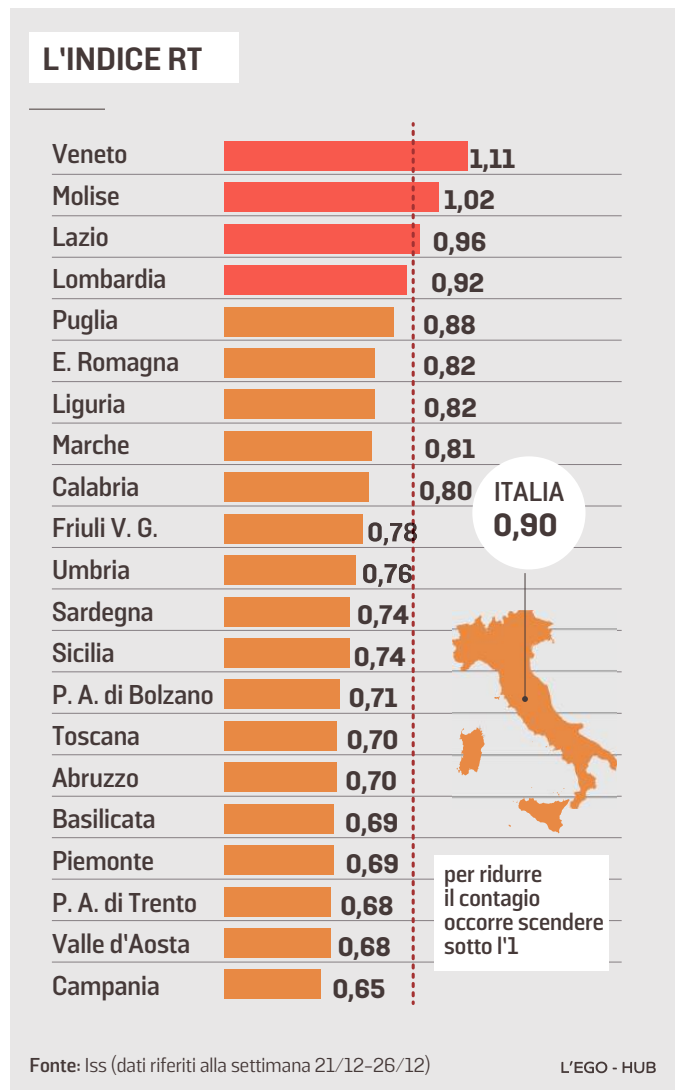
Per il terzo giorno cresce la percentuale di contagi rispetto ai tamponi. Veneto, Lombardia e Campania in allarme

Michele Sasso / MILANO

Alla vigilia del Vaccine day (che scatterà oggi in tutta Europa) cattive notizie dal bollettino quotidiano del ministero della Salute: nonostante i nuovi casi di contagio da coronavirus siano scesi da 19.037 a 10.407 nelle ultime 24 ore, preoccupa il tasso di positività che continua a crescere e tocca quota 12,8%. Insomma su 100 tamponi eseguiti, più di 12 sono risultati positivi; mentre fino alla vigilia di Natale il tasso era a fermo a 12,5% e dal 23 dicembre sale costantemente.

Questa percentuale dà l'idea dell'andamento dei contagi (indipendentemente dal numero di test effettuati che durante le feste crolla) che dopo giorni di flessione – grazie all'effetto delle chiusure delle ultime settimane – conferma che gli attuali positivi sono in crescita perché i nuovi casi sono più della somma di guariti e decessi: 580.941.

In testa per numero di contagi nelle ultime 24 ore la regione Veneto con 2.523 nuovi casi, seguita da Lombardia (1.606), Emilia-Romagna (1.756) e Lazio (1.123) con un totale nazionale di 81.285 tamponi effettuati, 261 deceduti e l'indice Rt che sale a 0,90. Apreoccupare è in particolare la cosiddetta “variante inglese”, una mutazione della proteina “Spike” che rende il virus più diffusivo e più contagioso: altre 15 persone sono state individuate in tutta la Penisola. Di queste, sei sono in Campania, quattro in Veneto, una rispettivamente

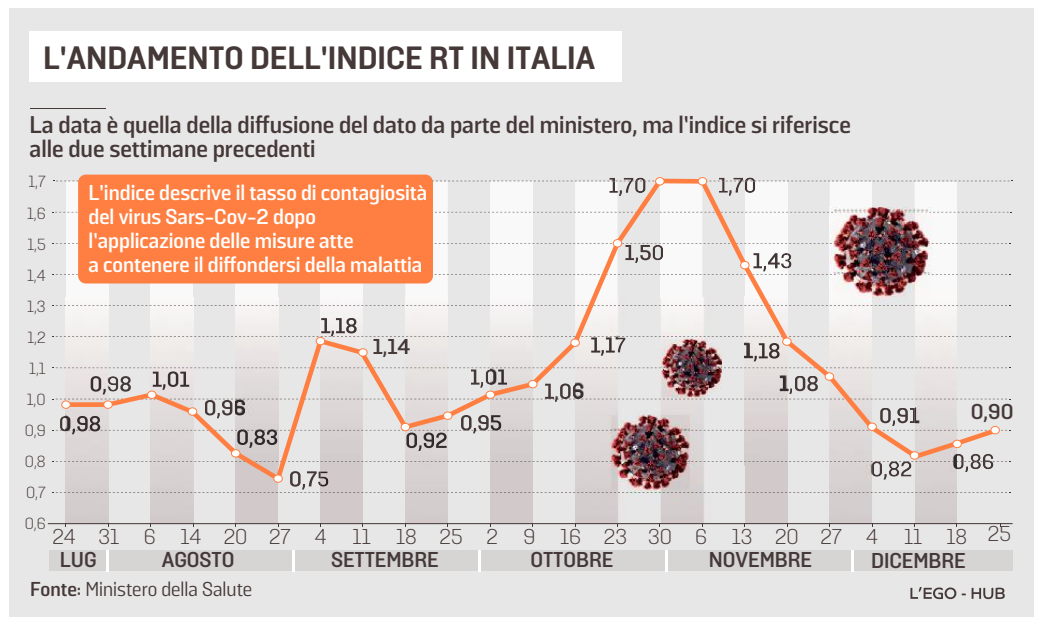


in Abruzzo e Puglia e tre in Lombardia. Uno dei tre contagiati lombardi è della provincia di Varese, zona particolarmente colpita dalla seconda ondata, dove il sindaco di Arsago, Seprio Fabio Montagnoli, ha spiegato che «si tratta del dipendente di una compagnia aerea proveniente dal

Regno Unito: l'uomo è isolato e non ha avuto contatti con altre persone».

I “pazienti inglesi” si aggiungono alla lista dei due individuati in Puglia e a un positivo nelle Marche già scoperti prima di Natale.

Secondo quanto ricostruito in Campania, sei persone



arrivate all'aeroporto di Capodichino a Napoli il 20 dicembre con voli provenienti da Londra, e sottoposte a tampone rapido, erano risultate positive e perciò da quel giorno in isolamento. Ulteriori analisi dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici hanno stabilito che sono anche infette dalla cosiddetta variante inglese perché presentano le mutazioni del gene “Spike” caratteristiche di questo tipo. «L'individuazione dei sei casi positivi – sottolinea il presidente campano Vincenzo De Luca – è successiva all'ordinanza della Regione con la quale si sono bloccati i voli provenienti dal Regno Unito, immediatamente dopo la notizia della scoperta della nuova variante. Proseguirà nei prossimi giorni un lavoro attento di controllo e di filtro rispetto agli arrivi e sul-

la evoluzione dell'epidemia, per garantire al massimo le condizioni di sicurezza».

Altra regione particolarmente colpita è il Veneto dove alla vigilia di Natale l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha individuato tre campioni di pazienti positivi al Covid nella variante inglese. Ad annunciarlo è stato il presidente Luca Zaia. Si tratta di due donne e un uomo, non collegati tra loro, della provincia di Treviso e Vicenza, ora isolati a casa con solo un po' di febbre. Ma Zaia durante la conferenza stampa ha anche svelato che nel mese di novembre sono state trovate nella sua regione otto diverse varianti del Sar-Cov-2, due delle quali non ancora individuate in Italia quindi presumibilmente tipiche del territorio.

«Ci chiedevamo perché oggi abbiamo molto poche tera-

pie intensive in Veneto rispetto alla prima ondata, e oggi abbiamo la risposta: è un virus diverso». A spiegarlo è Luciano Flor, direttore regionale della Sanità mentre parla dei risultati dello studio dell'Istituto Zooprofilattico. «Questa ondata è particolarmente epidemica», ha poi aggiunto Flor ribadendo che il virus attualmente in circolo nella sua regione non ha nulla a che vedere con le mutazioni e quindi con i contagi della scorsa estate. Il Veneto, dopo la grande risposta della scorsa primavera, continua in questa seconda ondata ad avere un numero molto alto di contagiati e un record registrato il 24 dicembre: 5.010 nuovi positivi, un dato che ha fatto schizzare il tasso di positività al 36,3%, tre volte di più della media nazionale. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonia Ricci, direttrice generale dell'Istituto di zooprofilassi delle Venezie: regione in svantaggio, evitare i contatti

«In Veneto ora il virus corre e trova praterie»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«In Veneto è stata trovata la variante inglese». L'annuncio a Santo Stefano arriva dallo stesso governatore Luca Zaia in una conferenza stampa straordinaria dove il presidente della Regione, per fare fronte alle critiche sulla zona gialla delle scorse settimane, si presenta con al fianco Antonia Ricci, direttore generale dell'Istituto di zooprofilassi delle Venezie, che ha appena finito di sequenziare tre virus «con le mutazioni tipiche della variante inglese».

La novità arriva dopo un giorno di Natale difficile per il Veneto, in cui sono stati conta-

ti 5.010 casi positivi per un totale di 87.385 attualmente infetti, 94 morti e un tasso di positività del 36,3 per cento, il triplo della media nazionale del 12,5, scesi ieri complici le feste a 2.323 positivi e 33 decessi. E mentre si registrano possibili varianti inglesi anche in Abruzzo, Campania e Puglia, è il Veneto l'unica regione di queste con l'indice di contagio Rt superiore a 1.

Dottoressa Ricci, in cosa consiste il suo studio?

«Nel corso di un progetto sul sequenziamento del virus in Veneto, partito l'estate scorsa, ci siamo resi conto che negli ultimi mesi stava succedendo qualcosa di nuovo. Lo studio mostra che su 37 virus isolati a novembre ben otto sono varianti generiche e su cinque tamponi esaminati a dicembre



Antonia Ricci, direttrice IZSVE

tre presentano le mutazioni tipiche della variante inglese». **Ne è proprio sicura?**

«Per essere sicuri al cento per cento bisogna controllare tutto il genoma del virus, ma da un primo sequenziamento rapido per verificare immediatamente le parti che possono risultare simili alla variante inglese sembrerebbe proprio lo

stesso ceppo». **Sembrerebbe o è così?**

«Sono molto confidente che sia così perché le mutazioni sono identiche alla variante inglese. E poi c'è un elemento in più: le tre persone in esame provengono dall'Inghilterra». **Di chi si tratta?**

«Sono italiani tornati a dicembre dall'Inghilterra per le feste. Due giovani e un poco più che quarantenne, che stanno tutti bene e hanno solo un po' di febbre e senso di stanchezza. Dopo il tampone antigenico rapido e quello molecolare positivi sono stati isolati e tutti i loro contatti sono stati testati, finora negativi tranne in un caso».

Non risulta poi così contagiosa questa variante...

«Intanto si è scoperto che è presente. Solo sequenziando più

tamponi potremo capire quanto lo sia e se influisca. Considerando che a febbraio non c'erano mascherine e misure il sospetto è che la seconda ondata sia in qualche modo più contagiosa in Veneto come ovunque».

Come spiega l'incremento del tasso di positività a Natale?

«Non è un dato veritiero. Probabilmente c'è stato un accumulo dei conteggi dei giorni precedenti. Questo è un periodo particolare e i dati possono venire registrati in ritardo».

Errore di comunicazione?

«Molto probabile che lo sia e verosimilmente nei prossimi giorni quel dato si abbasserà».

Insomma, la situazione è grave ma non così tanto?

«Sicuramente il virus è molto presente in Veneto, ma non a li-

velli drammatici. L'indice Rt è di poco sopra l'1 e bisogna lavorare perché vi torni sotto».

Perché il Veneto è la regione con più contagi?

«È successo l'opposto che in Lombardia. Nella prima fase il Veneto si è difeso bene e la popolazione è rimasta sostanzialmente intoccata. Questo paradossalmente ci svantaggia adesso, perché il virus magari in una variante più contagiosa trova le praterie. Va ricordato che qui la seconda ondata è partita in ritardo, per cui sta succedendo ora ciò che altrove è avvenuto un mese fa».

Non state pagando le settimane in zona gialla?

«Non lo so, ma chiaramente il virus si diffonde tramite i contatti personali, dunque meno ce ne sono e meglio è».

Un'indicazione che varrà anche dal 7 gennaio?

«Bisognerà valutare la situazione in quei giorni, ma io mi occupo dello studio del virus e posso dare solo dei suggerimenti. Le decisioni sono di responsabilità della politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione nei Balcani, in Istria e lungo la costa croata

VIRUS SOTTO CONTROLLO

Pochi i test
In Istria 23
nuovi contagi
a Fiume 18

Andrea Marsanich / FIUME

A Natale pochi tamponi e pochi nuovi contagi nelle regioni dell'Istria e del Quarnero. In quest'ultima contea, comprendente anche l'area montana del Gorski kotar, ieri sono state segnalate solamente 18 infezioni, con i sanitari che hanno eseguito controlli per i casi più urgenti, precisamente 215. Un malato Covid è morto. Sotto controllo la situazione al Centro clinico-ospedaliero di Fiume, dove i ricoverati a causa del coronavirus erano ieri 145, con 17 pazienti in terapia intensiva. In Istria la presenza del Sars-Cov-2 è stata confermata in 23 dei 181 test effettuati. Nel giorno di Natale gli istriani negativizzati sono stati 40 e dunque i casi positivi risultavano essere 546. Per quanto riguarda l'Ospedale di Pola, la struttura ospita 72 malati Covid, di cui 3 necessitano della ventilazione assistita. Numeri bassi anche in tutta la Dalmazia: nello Spalatino sono stati rilevati 16 contagi (67 test) e 3 decessi, con 7 nuovi infetti nello Zaratino (22 tamponi) e 3 vittime del Covid. Nel Sebenzano sono stati processati 13 tamponi, dai quali sono emerse 3 positività al virus. Infine da citare il Raguseo-narentano che non ha evidenziato nemmeno un contagio, mentre 2 persone sono state inesorabilmente sconfitte dal virus. Intanto oggi avranno luogo le prime vaccinazioni in Istria, Dalmazia e nella regione di Fiume, con le dosi che saranno dapprima somministrate agli assistiti delle case di riposo degli anziani e ai sanitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOGLIENZA IERI ALL'ALBA



L'apertura dello scatolone contenente i vaccini giunti ieri mattina all'alba a Zagabria. Foto da jutarnji.hr

A Zagabria e Lubiana giunte
le prime dosi del vaccino

In Croazia iniziata la distribuzione alle contee. La Slovenia partirà con gli anziani

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Sabato 26 dicembre 2020, ore 6 del mattino, fa un freddo cane nell'alba di Zagabria quando il furgoncino che trasporta le prime dosi di vaccini destinate al Paese si ferma davanti alla sede dell'Istituto nazionale di sanità pubblica. Vengono scaricate con la massima attenzione e messe nei refrigeratori già predisposti.

Sono le prime 9.750 dosi del vaccino anti coronavirus prodotte dalla Pfizer-BioNTech con cui oggi anche la

Croazia parteciperà al Vaccino day europeo. Zagabria ha ordinato 5 milioni e 905 mila dosi. Il primo a essere vaccinato sarà un anziano ospite della casa di riposo di Trešnjevka. A Dubrovnik, invece, le prime dosi andranno a medici e sanitari in prima linea nella lotta contro il Covid-19, mentre 155 dosi sono state inviate a Sebenico. «Questo è l'evento più importante dall'inizio della pandemia - spiega il direttore dell'Istituto nazionale di sanità pubblica Krunoslav Capak - da domani (oggi ndr.) inizieremo

a vaccinare le fasce di popolazione più a rischio dell'intero territorio della Repubblica di Croazia. Il vaccino sarà distribuito agli Istituti di sanità delle contee che organizzeranno le vaccinazioni per gli utenti delle case di cura, il personale sanitario che lavora nei reparti Covid e gli operatori di medicina d'urgenza». «Per ora - prosegue Capak - è una quantità simbolica di vaccino che viene consegnata a tutti gli Stati membri dell'Ue, che segna l'inizio delle Giornate europee della vaccinazione il 27, 28 e 29 di-

cembre. Dopodiché, ogni settimana arriveranno nuove dosi, che ci aspettiamo in conformità con il piano di vaccinazione. Chiediamo a tutti i cittadini di rispondere alla vaccinazione in conformità con il nostro slogan "Pensa agli altri-fatti vaccinare"». «L'arrivo del vaccino - si legge su un tweet del premier Andrej Plenković - è un messaggio incoraggiante e dà speranza per la normalizzazione della vita durante il 2021».

Scortata dalla polizia slovena dal confine austriaco fino

alla farmacia del Centro clinico universitario (Ukc) di Lubiana, dove è stato controllato il contenuto del carico, per poi essere trasferita all'Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz) e immessa nelle celle frigorifere, è giunta in Slovenia la prima tranche di vaccini anti-Covid costituita da 9.750 dosi Pfizer-BioNTech. Immediatamente sono scattati i preparativi per le prime vaccinazioni che avverranno oggi.

«Per avere l'immunità di gregge, almeno il 60% della popolazione deve essere vaccinata - ha spiegato Mario Fafangel capo del Centro per le malattie infettive al Nijz - quando la raggiungeremo dipenderà anche dalla distribuzione del vaccino. Alcuni altri vaccini non saranno così difficili da conservare e distribuire come quelli di Pfizer. La resistenza al virus dopo la vaccinazione è maggiore che dopo aver superato la malat-

Il presidente Pahor
e il premier Janša
rinunciano al loro
“diritto di prelazione”

tia, ma non è ancora chiaro quanto tempo duri. Alcune ricerche mostrano che il vaccino garantisce l'immunità per almeno otto mesi». Secondo le previsioni del sottosegretario alla Salute Marija Magajna entro la fine dell'anno arriveranno in Slovenia 16.575 dosi di vaccino. Anche la Slovenia userà lo stesso schema della Croazia iniziando quindi la vaccinazione dalle case di riposo. Il presidente della Repubblica, Borut Pahor, ritiene che il vaccino quasi sicuramente metterà fine a questa crisi sanitaria, quindi esorta tutti a farsi vaccinare. Lui stesso, ovviamente ha deciso di ricevere il vaccino insieme al primo ministro Janez Janša e al presidente del Parlamento Igor Zorčič. I tre vertici istituzionali della Slovenia avevano ritenuto di essere tra i primi ad essere vaccinati per dare un esempio agli sloveni, ma hanno ritenuto successivamente di aspettare il proprio turno perché c'è molta gente più bisognosa di essere immunizzata prima di loro. Chapeau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I PRIMI A FARSI INIETTARE IL SIERO DELLA PFIZER

Serbia, la premier Brnabić
dà l'esempio ai suoi cittadini

Stefano Giantin / BELGRADO

Un gesto dimostrativo, per convincere anche i più riluttanti, in un Paese dove i “no-vax” sono tanti, che l'unica via per uscire in modo definitivo dalla pandemia è il vaccino. Gesto che è stato compiuto dalla premier serba Ana Brnabić, prima leader politico nel Vecchio continente a farsi iniettare una dose del vaccino Pfizer-Biontech. Lo

ha fatto «perché mi sento obbligata a dimostrare che crediamo in questo vaccino», ha detto Brnabić, dopo che in Serbia sono arrivate le prime 5 mila dosi, in gran parte destinate alle case di riposo e agli ospedali del Paese balcanico.

Obbligata e «onorata», ha continuato Brnabić, perché l'atto simbolico dovrebbe, negli auspicci delle autorità, dare il la alle vaccinazioni di massa, un momento attesissimo,

perché «c'è ancora un'emergenza nei nostri ospedali e facciamo di tutto per mandare il messaggio che il vaccino è sicuro», ha fatto eco l'epidemiologo Predrag Kon.

A ricevere una fra le prime dosi è stata anche la neo-ministra delle Politiche sociali, Daria Kisi Tepavčević, che ha assicurato che, anche in Serbia, ci sono ora le armi per lanciare una «battaglia attiva» contro il virus, non le trincee di-



La prima coppia di anziani vaccinati in Serbia. blic.sr

fensiva dell'isolamento e delle mascherine. Battaglia che, oltre che con il Pfizer-Biontech, sarà resa più efficace anche da altri vaccini, come lo Sputnik V russo e il Sinopharm cinese, che a breve potrebbero affluire in Serbia.

Sinopharm che dovrebbe essere ricevuto dal presidente Vučić, che ha spiegato che la leadership serba ha deciso di «ricevere dosi da produttori diversi» per dimostrare alla popolazione che tutti i vaccini sviluppati e approvati da Belgrado sono sicuri.

In Serbia si sta registrando un leggero calo dei contagi (ieri 3.200, 52 i decessi), ma gli ospedali e le terapie intensive rimangono affollatissime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Viaggi, bollette e cibo: stangata da 862 euro

Il Codacons: l'andamento dei prezzi è legato all'evoluzione della pandemia e alle misure dell'esecutivo. Cala l'Rc auto

Sandra Riccio

Come succede sempre sul finire dell'anno, molte famiglie hanno già iniziato a farsi i conti in tasca per cercare di capire quanti soldi avranno davvero a disposizione nel 2021. Tra rincari e tariffe in salita, non si prospetta niente di buono. Un primo bilancio arriva dal Codacons: «nel nuovo anno gli italiani rischiano di affrontare una “stangata” mediamente pari a 862 euro a famiglia» dice l'associazione di consumatori. L'andamento però è difficile da mettere a fuoco perché molto di quel che accadrà anche sul fronte prezzi sarà deciso dall'evoluzione della pandemia, mentre il tanto atteso ritorno alla normalità potrebbe portare a listini più salati sia tra gli alimentari, sia nei trasporti e nel tempo libero. Sulle bollette incideranno, invece, le tensioni sul fronte energia. Nell'elenco degli aumenti c'è però anche la casa con spese più alte per Tari e acqua.

La ricerca del Codacons ipotizza uno scenario in cui, a par-

già negli ultimi mesi del 2020 hanno subito sensibili rialzi». Da sole, queste due voci peseranno per quasi 350 euro in tutto l'anno.

Nella lista degli esborsi più salati ci sono naturalmente anche le bollette, con quelle di luce e gas che risentiranno delle tensioni sul fronte dell'energia. Il Codacons si aspetta un incremento di spesa di 69 euro annui in questo ambito mentre forti aumenti si attendono per Tari e acqua, con numerosi Comuni che hanno già deliberato rincari delle tariffe (in media +55 euro annui).

Per l'associazione, costerà di più spostarsi con aerei, traghetto, pullman, e così via (+75 euro), ma anche mangiare fuori e divertirsi (+58 euro) o viaggiare, acquistare soggiorni e pacchetti vacanze, trascorrere una giornata al mare, ecc (+72 euro). Rincari determinati dai lockdown del 2020 che hanno affossato il giro d'affari degli operatori del settore e che potrebbero scatenare nel nuovo anno un incremento generalizzato delle tariffe.

Sul fronte auto, costerà di più la manutenzione, la revisione, e gli altri servizi connessi all'automobile, mentre già da settimane sono in corso rialzi dei prezzi dei carburanti, che rischiano di proseguire nel 2021 (+130 euro a famiglia).

Quest'anno c'è anche una buona notizia per le famiglie: «Non tutti i settori saranno interessati dagli aumenti – analizza il Codacons – Il nuovo anno si aprirà, infatti, con il blocco dei pedaggi autostradali, che almeno fino a luglio non subiranno modifiche, e anche per le multe stradali non ci saranno rincari, ma anzi quelle più pesanti e superiori a 250 euro registreranno una diminuzione del -0,2%; in calo anche le tariffe Rc auto, con un risparmio stimato in 9 euro a famiglia». C'è quindi qualche voce che permetterà di risparmiare. La riduzione è però così esigua che rappresenta una misera consolazione, a fronte dei forti aumenti in arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per le famiglie è in arrivo una notevole stangata a causa dei numerosi rincari

Via libera unanime a 254 modifiche alla legge di Bilancio per il 2021
Il conto sale di 5 miliardi: sei volte ciò che accade in tempi normali

Le tante mance della Manovra tra presepi e contratti ministeriali

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

I titoli che spuntano qua e là dicono molto: boschi urbani, formazione turistica esperienziale, corsi jazz, stoccaggio vini, bonus rubinetti. E poi aumenti retributivi senza criterio, salvaguardie, anticipi per eventi lontani. Il maxi emendamento alla legge di Bilancio del 2021 votato dall'aula di Montecitorio il 23 dicembre conta circa 1.150 commi. Dopo aver impegnato cento miliardi di euro quest'anno e 35 nel prossimo, il passaggio parlamentare è costato 254 modifiche ed ha aumentato la spesa di 5 miliardi, sei volte ciò che accade in tempi normali.

Scorrendo il testo si ha l'impressione che l'emergenza Covid sia stata un enorme alibi per spese inutili. Lo ammette persino il ministro Roberto

Gualtieri: «Alcuni emendamenti io non li avrei approvati, sono troppo settoriali e specifici». Stefano Fassina, instancabile relatore di maggioranza, dice che c'è stata «una proficua triangolazione istituzionale tra maggioranza, opposizione e governo». Novità importanti non mancano, dai fondi per pagare i contributi previdenziali delle partite Iva in difficoltà alle risorse per la campagna di vaccinazione anti-Covid. Eppure. Ci sono soldi per festeggiare gli ottocento anni del primo presepe, il Giubileo del 2025, gli europei di nuoto del 2022: a Roma ancora si discute delle piscine abbandonate dopo i mondiali del 2009. Taranto ha ottenuto un milione e mezzo l'anno per i Giochi del Mediterraneo del 2026, le Olimpiadi invernali Milano-Cortina (sempre del 2026) 145 milioni. Quasi tutte le spese sono state approvate all'unanimità.

La triangolazione, per l'appunto. L'emergenza ha ingigantito un antico problema italiano: molte spese e poco criterio in un momento in cui le file per il pane consiglierebbero ben altro approccio. La norma per introdurre l'assegno unico ai figli, invocata dal Pd per razionalizzare i contributi distribuiti da troppi enti, è stata finanziata per tre miliardi, la metà del necessario. Gli altri tre se ne sono andati in micronorme.

Martedì scorso la Ragioneria dello Stato ha bloccato ottanta proposte. Ma il paradosso vuole che l'emergenza abbia giustificato l'aumento delle spese anche per chi normalmente si preoccupa della montagna di debito pubblico degli italiani. Questa settimana sono spuntate assunzioni e aumenti di stipendi ai ministeri dell'Interno, Esteri, Difesa, Giustizia, Inps, Agenzia italiana per il farmaco, financo alla Ragioneria. Ci sono

aumenti per lavoratori portuali, sanità militare, servizio sanitario della Guardia di finanza. Si diceva del criterio. Prendiamo l'emendamento Villani a favore dei direttori dei servizi amministrativi delle scuole: per tenere a bada la spesa, era prevista una soglia di sbarramento degli idonei al 50%. Un comunicato entusiasta dei Cinque Stelle segnala di aver avuto la meglio sulla Ragioneria.

Fin qui si parla di scuola, un settore nel quale si investe poco e la spesa è utilizzata quasi esclusivamente per pagare (soprattutto agli insegnanti) stipendi bassi. Ma era necessario finanziare l'esenzione Imu dei pensionati residenti all'estero, un bonus da mille euro per i rubinetti ecologici o il credito d'imposta per i macchinari dei ristoranti, se i ristoranti in questo momento non hanno altro che da pagare l'affitto, e per alcuni i ristori non bastano?

Grazie al piano di emergenza della Bce, il governo non deve preoccuparsi dei dubbi degli investitori sulla solvibilità di lungo termine dell'emittente Italia. O meglio, dovrà farlo ma non prima del 2023, quando il piano di Francoforte terminerà e quella fiducia dovremo conquistarcela giorno per giorno. Sta per arrivare la pentola da duecento miliardi del Recovery Fund, e allora occorrerà onorare l'impegno a usare quelle risorse per riformare la pubblica amministrazione.

Nel frattempo spendere trecentomila euro per finanziare borse su progetti di studenti “under 25” e altri duecentomila per un master in medicina clinica termale e la Scuola europea di industrial engineering. Ora l'ultima parola spetta al Senato, che deve approvare la Finanziaria entro il 31 dicembre, pena l'esercizio provvisorio. Il tempo per spendere ancora non c'è più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
PATRIMONIO CULTURALE
PATRIMONIO CULTURALE

VILLA MANIN

Incontra
i personaggi
della storia

MARIA AMALIA
È TORNATA A VILLA MANIN.
Vi aspetta nel 2021.

Maria Amalia di Sassonia, Villa Manin 1738

www.villamanin.it T 0432 821210

Lo scontro diplomatico

Nel governo si fa strada l'ipotesi di azioni mirate a indebolire le alleanze italiane nel Mediterraneo a favore della Francia

Dalle autobombe ai casi Regeni e Zaki quello strano asse anti-italiano al Cairo

IL RETROSCENA

Francesca Sforza / ROMA

Fare fuori l'Italia dall'Egitto. Comincia a farsi strada in ambienti di governo la convinzione che il brutale assassinio di Giulio Regeni sia il tassello finale di un mosaico più ampio finalizzato a colpire il nostro Paese nei suoi interessi più vivi, per indebolire e sporcare la sua tradizionale presenza nel Mediterraneo, e allontanare sempre di più il giorno in cui sarà possibile parlare di normalizzazione dei rapporti. Molto si deve alle 9 pagine di ricostruzione delle violenze che sono state inflitte al giovane ricercatore, e che costituiscono una parte centrale dell'inchiesta della Procura di Roma. Dettagli che non lasciano dubbi – posto che qualcuno li abbia mai coltivati – sul fatto che si sia trattato di un'operazione politica, dalle modalità del rapi-

mento alle torture, fino alle circostanze del ritrovamento, da parte di un pulmino sulla statale per Alessandria, non lontano da un centro di interrogatori dell'intelligence militare, nelle stesse ore in cui l'ambasciatore italiano è a cena con l'allora ministra dello sviluppo economico Federica Guidi, in visita al Cairo con una delegazione di imprenditori italiani.

Per capire come siano i rapporti economici tra Italia ed Egitto a essere colpiti duramente bisogna tornare al 2015, anno chiave e turning point dopo il quale molte cose non torneranno più come prima. Il 2015 è stato infatti un anno d'oro per le compagnie petrolifere italiane: nella tarda primavera diventa chiaro che Eni sta finalizzando la più grande scoperta di gas mai fatta in Egitto, e ad agosto arriva l'annuncio ufficiale da parte del gruppo. «Il giacimento di Zhor – si leggeva nella nota ufficiale – può avere un potenziale fino a 850 miliardi di metri



La controversa visita del presidente egiziano Al Sisi a Parigi da Macron

cubi di gas e rappresentare una delle maggiori scoperte di gas a livello mondiale, situata in un permesso detenuto da Eni al 100%». Contestualmente, altre compagnie petrolifere ed energetiche si trovavano costrette a tagliare investimenti; la francese Total, a causa di una flessione generale dei

prezzi (scesi per il petrolio al di sotto dei 40 dollari al barile), vende le proprie attività di gas nel Mare del Nord e avvia una strategia di contenimento dei costi, e anche Chevron sceglie di ritardare o cancellare mega-progetti che richiedono impegni economici ingenti.

Per gli italiani invece le cose

vanno bene, anche l'interscambio commerciale registra cifre importanti: il saldo finale supera i 900 milioni di euro, siamo il sesto Paese fornitore dell'Egitto, e deteniamo una quota del 4,4% del mercato complessivo. Oggi i dati dell'osservatorio economico del Mise registrano tra gennaio e aprile 2019 un interscambio fermo a 27 milioni di euro, e uno scivolamento di sei posti nella classifica dei Paesi fornitori (attualmente siamo dodicesimi, e la quota di mercato è del 2,7). A metà luglio 2015, però, un'autobomba esplode davanti al consolato italiano: gli uffici sono fortunatamente chiusi, si evita la strage, tra le vittime solo un malcapitato ambulante egiziano che si trovava nella zona dell'esplosione. I presunti autori dell'attentato, legati al gruppo estremista Ansar beit el Maqdes, sono subito arrestati. In quell'occasione la macchina della giustizia egiziana si mostrò curiosamente efficiente, perché nel settem-

bre successivo mise a segno un ulteriore blitz e dopo una lunga e intensa sparatoria comunicò di aver ucciso nove terroristi islamici, indicandoli come altri (ulteriori?) responsabili dell'attentato al consolato italiano. Come in tutte le azioni militari del governo del presidente egiziano Al-Sisi, non ci furono neanche in quel caso verifiche indipendenti, le voci su chi fossero davvero i terroristi colpiti si rincorsero per qualche giorno, fino a silenziarsi.

Tra fine gennaio e inizio febbraio, l'omicidio Regeni, con tutte le sue avvelenate conseguenze. E il caso di Patrick Zaki, legato all'Italia dagli studi, che continua a restare in carcere malgrado i numerosi appelli delle nostre autorità. In questi anni, la presenza dell'Italia in Egitto si è progressivamente assottigliata, e l'eccezione costituita dai grandi gruppi non può far perdere di vista il generale indebolimento del "sistema Paese" nell'area, a fronte di una Francia, ad esempio, che ha annunciato un aumento del volume degli scambi con l'Egitto, quantificato a settembre 2020 in 1,6 miliardi di dollari. Abbastanza per spiegare il trattamento riservato dall'Eliseo al presidente egiziano Al Sisi, e per augurarsi che al più presto, in sede Ue, sia possibile scoprire le carte su chi ha davvero a cuore la salvaguardia dei diritti umani e chi no. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Iniziativa riservata ai prodotti indicati dai singoli negozi aderenti, valida dal 21.12.2020 al 04.01.2021

DAL 21 DICEMBRE AL 4 GENNAIO

WINTER PREMIERE

SCONTI FINO AL **50%**
SUL PREZZO OUTLET*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • VERIFICA I GIORNI DI APERTURA SU **PALMANOVAVILLAGE.IT**

IL CENTRO DISTRUTTO DALLE FIAMME

Dopo l'incendio di Lipa migranti all'addiaccio o sulla rotta balcanica

Molti hanno tentato di raggiungere Bihać ma la polizia ha sbarrato loro la strada. Chi è rimasto dorme nei boschi

Mauro Manzin / BIHAĆ

Un dramma di Natale dimenticato quello delle centinaia di profughi che erano ospiti del centro di accoglienza per rifugiati a Lipa, nella Bosnia nord-occidentale, vicino al confine con la Croazia, nell'area di Bihać.

Alcuni residenti del campo sono tornati ai suoi resti bruciati per rifugiarsi durante la notte sotto l'unica tenda rimasta, mentre altri si sono sistemati nella foresta circostante o hanno cercato edifici abbandonati alla periferia della città più vicina, Bihac. «La maggior parte dei migranti ha trascorso la notte sotto le tende nei boschi intorno al campo di Lipa», ha detto Silvia Maraone dell'Ong Ipsia all'agenzia Birn. Il Consiglio danese per i rifugiati, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), la



Un gruppo di migranti senza più rifugio vicino a Bihać. Foto Birn

Croce Rossa e altri hanno distribuito cibo e altre necessità. Casa temporanea di circa 1.300 migranti e rifugiati che cercavano di raggiungere l'Europa occidentale, Lipa era in procinto di essere chiusa dall'Oim, che l'aveva ritenuta inadatta per l'inverno. Le autorità bosniache avevano promesso di potenziare le strutture per far fronte al freddo ma, dopo aver ripetutamente ritardato la chiusura, l'Oim non è intervenuta fino a mercoledì 23 dicembre quando un gruppo non identificato di migranti ha iniziato a dare fuoco alle tende. Lasciati senza riparo, alcuni migranti e rifugiati sono partiti in piccoli gruppi per Bihać, a circa 30 chilometri da Lipa, mercoledì notte, ma sono stati fermati dalla polizia alla periferia della città.

Il ministro della Sicurezza bosniaco, Selmo Cikotić, ha dichiarato che, mentre Lipa veniva preparata per l'inverno, coloro che rimanevano lì potevano essere trasferiti al centro di accoglienza di Bihać Bira, per anni il più grande campo di questo tipo in Bosnia fino a quando non è stato chiuso dal governo locale dopo le manifestazioni di ostilità manifestate dai cittadini del luogo e dalla stessa amministrazione locale. Il centro di Bira non è stato riaperto nonostante i cospicui fondi predisposti dall'Unione europea. E così per i 1.300 migranti non resta che l'addiaccio o la fuga precipitosa verso Nordovest lungo la rotta balcanica, prede di trafficanti di uomini senza scrupoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCIATA LA MEDIAZIONE TEDESCA CON SOFIA

Skopje verso l'Europa bloccata adesso dai veti di Praga e Bratislava

PRAGA

La Bulgaria ha reagito con fastidio dopo che la Repubblica Ceca e la Slovacchia hanno bloccato le mosse dell'Ue per soddisfare le sue richieste riguardanti l'inizio dei colloqui di adesione della Macedonia del Nord. In una dichiarazione congiunta, infatti, Praga e Bratislava hanno affermato che non avrebbero approvato il progetto recentemente modificato sulle conclusioni sull'allargamento dell'Ue, inteso a placare le richieste bulgare nei confronti della Macedonia del Nord, poiché conteneva elementi che complicavano ulteriormente il processo di allargamento.

«Non siamo stati in grado di dare il nostro consenso alla bozza presentata per l'approvazione», si legge nella dichiarazione congiunta dei governi slovacco e ceco. «Il testo ... conteneva elementi, inclusa la nozione di falsificazione della storia, che a nostro avviso sarebbe estremamente dannosa per il processo di allargamento e potrebbe potenzialmente portare a ulteriori complicazioni». «Non permetteremo all'U-

nione di giudicare la nostra storia condivisa, il modo in cui ci identifichiamo o il linguaggio che usiamo. Queste questioni appartengono alle parti interessate e noi siamo qui per sostenerle», hanno concluso. La sentenza controversa che ha allarmato Praga e Bratislava suggerisce che in futuro i candidati all'Unione europea potrebbero essere giudicati anche in base al fatto che abbiano falsificato o interpretato in modo errato la loro storia. Ricordiamo che la Bulgaria, il mese scorso ha bloccato l'avvio dei colloqui di adesione della Macedonia del Nord all'Ue, accusando il vicino di aver falsificato la propria storia e quella bulgara. La Bulgaria, che a lungo rivendicava la Macedonia, contesta anche l'esistenza di una lingua macedone, separata dal bulgaro. La mediazione è stato l'ultimo tentativo da parte della presidenza tedesca uscente dell'Ue per trovare un compromesso che spinga Sofia a sbloccare l'inizio dei colloqui di adesione all'Ue per la Macedonia del Nord. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CAPTUR PLUG-IN HYBRID

Scegli tu quando guidare elettrico

Solo a dicembre
tuo da **149€*** al mese
grazie a oltre **9.000€** di vantaggi

in caso di pronta consegna, con rottamazione e incentivi statali
TAN 5,25% - TAEG 6,32%

Con **VENDITA PRIVATA RENAULT** la tua concessionaria è online.
Approfitta delle nostre offerte esclusive e puoi avere anche la consegna a domicilio.
Info, condizioni e limitazioni in sede.

Nuova Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 34 a 129 g/km. Consumi (ciclo misto): da 1,5 a 5,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni. renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte. Incentivi statali di cui all'art. 1 commi 1031 e ss. della L. n. 145/18 e all'art. 44 della L. 77/2020, accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVO CAPTUR INTENS Plug-in Hybrid E-TECH 160 a € 23.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da Euro 0 a Euro 4 con data di immatricolazione fino al 30/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 4.500 di cui all'art. 1 commi 1031 e ss. della L. n. 145/18 (e successive modifiche/integrazioni) e all'art. 44 della L. 77/2020 (e successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi Renault: anticipo € 5.100, importo totale del credito € 20.341,36 (include finanziamento veicolo € 19.550 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 842,36 e Pack Service a € 949 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni e 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 50,85 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 3.111,51, Valore Futuro Garantito € 18.122,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 23.452,37 in 36 rate da € 148,07 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,32%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito), oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda **Castrol**

f @ y renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0461 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Divorzio dall'Europa

IL CASO

La Brexit è fatta via libera all'accordo Ma per Johnson c'è il fronte Scozia

Da domani il Parlamento Ue comincia il processo di ratifica. Il patto, siglato solo alla vigilia di Natale, già rischia di vacillare

Emanuele Bonini / BRUXELLES

La Brexit è fatta in tutto e per tutto, con il peggio evitato all'ultimo respiro. Ora tocca ai parlamenti, a Bruxelles e a Londra. Boris Johnson si salva a un passo del baratro del «No Deal» e ora si appella alla sua maggioranza: «È l'accordo giusto per noi». Un modo per evitare i franchi tiratori che tanto male hanno fatto a Theresa May. Mercoledì il voto alla Camera dei Comuni.

Unione europea e Regno Unito trovano l'accordo per un divorzio consensuale al termine di trattative concluse solo alla vigilia di Natale, tra piani d'emergenza e voci di fallimenti. Ieri il patto è stato ufficializzato con la pubblicazione delle oltre 1250 pagine negoziata riga per riga. «Il diavolo è nei dettagli», ammette Johnson, sperando però che i conservatori non si mettano a spulciare più di troppo, mettendo così «la Brexit alle spalle», come ha detto la presidente Ursula von der Leyen. I leader Ue si mostrano soddisfatti, il premier britannico canta vittoria, ma si

acutizza la crisi territoriale del Regno, con la Scozia che freme sempre più per un nuovo referendum. Dall'altra parte dell'oceano, gli Stati Uniti in piena transizione fanno i complimenti a tutti: «Siamo pronti a collaborare per rafforzare ulteriormente le relazioni transatlantiche nei prossimi anni», ha twittato il Consiglio di sicurezza nazionale.

In extremis quindi è stata trovata l'intesa su relazioni commerciali, pesca e reciprocità (il cosiddetto «level playing field») ora si apre la fase tutta nuova di un'Ue non più a 28 ma a 27 sulla base di regole chiare per avere a che fare con Londra d'ora in avanti. Le istituzioni comunitarie hanno chiuso i battenti il 18 dicembre, ultimo giorno di attività secondo calendario istituzionale. Ma le trattative per cercare di avere una Brexit ordinata hanno seguito un altro corso, tutto speciale ed emergenziale. I negoziatori di Londra e Bruxelles hanno sperperato tutto il 2020 prima di giungere ad una conclusione, annunciata pochi minuti prima delle 16

LE NUOVE REGOLE



Passaporto senza visto
Da gennaio serve il passaporto (senza visto) per viaggiare oltre i confini britannici e per i soggiorni fino a tre mesi



Niente dazi per le merci
L'Ue offre ai britannici un accesso al suo mercato senza dazi doganali o quote su tutte le merci che rispettano le regole di origine appropriate



Aiuti di Stato
L'accordo pone fine al regime Ue degli aiuti di Stato e consente a Londra di introdurre un proprio sistema di sussidi



Un ragazzo sventola la bandiera del Regno Unito e quella dell'Europa davanti al Parlamento di Londra

del 24 dicembre. La tempistica non consente l'approvazione dell'accordo per il 31 dicembre, giorno in cui scade il periodo di transizione che lega Londra alle regole comunitarie per i rapporti bilaterali. I rappresentanti degli Stati membri hanno deciso per l'applicazione provvisoria dell'accordo di Natale dall'1 gennaio. Così si evitano vuoti normativi nei rapporti tra le due parti fino al via libera definitivo del Parlamento, atteso a inizio 2021.

I capigruppo faranno un primo punto della situazione nella riunione straordinaria domani alla presenza della presi-

dente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e del negoziatore capo dell'Unione, Michel Barnier. I socialdemocratici (S&D) hanno già annunciato «pieno sostegno» all'intesa, con popolari (Ppe), liberali (Re) e Verdi che, nel felicitarsi per l'esito negoziale, chiedono il tempo «necessario» perché il Parlamento possa studiare le carte prima di votarle. È il modo per far pesare i ritardi negoziali che a Bruxelles si imputano a Londra. «Una soluzione negoziata era nell'interesse di entrambe le parti», commenta il presidente del Parlamento europeo, David

Sassoli. Di fronte ad un progetto comune che si ridimensiona, si esulta per aver saputo evitare lo scenario peggiore, quello di una hard Brexit. «Ora abbiamo un accordo equo ed equilibrato», sottolinea von der Leyen. Nell'isola c'è meno serenità: «I governi conservatori costringono la Scozia nella direzione sbagliata», denuncia la premier scozzese Nicola Sturgeon. A Edimburgo si pensa a un referendum sull'indipendenza da Londra, per un ritorno in Europa. Alla fine di tutto l'accordo di Natale potrebbe non essere un affare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'uscita da mercato unico e unione doganale finisce anche la libera circolazione delle persone. Confermata la cooperazione nella sicurezza

Viaggi, dogane e commerci: ecco cosa cambia da gennaio

IL DOSSIER

Alessandra Rizzo / LONDRA

L'accordo raggiunto da Londra e Bruxelles alla vigilia di Natale è stato pubblicato ieri: 1.246 pagine, più 800 pagine di annessi e dichiarazioni congiunte. Per Boris Johnson, che vuole vendere l'intesa raggiunta dopo mesi di trattative come un successo diplomatico britannico e un pieno ritorno alla sovranità nazionale, l'accordo rispetta «tutti gli impegni» presi con gli elettori per il compimento della Brexit; e per il suo negoziatore, David Frost, si tratta di un «momento di rinascita nazionale».

Il trattato regola le future relazioni commerciali tra l'Unione europea e il Regno Unito, conferma la cooperazione in settori chiave tra cui la sicurezza,

e prevede un sistema di governance tra le due parti. Con l'uscita dal mercato unico e unione doganale, finisce anche la libera circolazione delle persone. Ecco cosa cambia dal primo gennaio.

LIBERO SCAMBIO

L'accordo raggiunge l'obiettivo centrale di salvaguardare i flussi commerciali con zero tariffe e zero quote. Ma ci saranno costi legati alle pratiche burocratiche visto che, finita la libera circolazione delle merci, torneranno comunque i controlli doganali. Il «level playing field», cioè il sistema di regole comuni per evitare distorsioni alla concorrenza (attraverso aiuti di Stato o norme meno severe in ambito ambientale o sui diritti dei lavoratori), è stato uno dei temi più dibattuti. Bruxelles voleva evitare di avere un'economia deregolamentata alle porte di ca-

sa, ma a Londra la richiesta di continuare ad adeguarsi ai regolamenti europei è stata percepita come un'inaccettabile limitazione alla sovranità. Nell'intesa, è fatta salva la possibilità di imporre sanzioni, ma i britannici hanno ottenuto un indubbio successo: abbandonato il principio dell'allineamento normativo, se una delle parti ritiene che l'altra tragga un vantaggio sleale, potrà far ricorso ad un meccanismo di arbitrato indipendente. Londra ha anche evitato di dover sottostare alle decisioni della Corte Europea di Giustizia.

PESCA

Altro nodo cruciale delle trattative. Il compromesso prevede una diminuzione del 25% della quota di pescato europeo, e un corrispettivo aumento per i pescatori britannici. Dopo un periodo di transizione di cinque anni e mezzo, ci

saranno trattative annuali. Johnson, che voleva un aumento del 60 per cento a fronte del 15%, poi 18 per cento offerto da Bruxelles, ha dovuto cedere molto terreno.

ERASMUS

Londra ha deciso di non partecipare al programma di scambio universitario Erasmus. Secondo gli ultimi dati riportati dalla Bbc, nel 2017 oltre 16.500 britannici hanno preso parte al progetto, e oltre 31.500 studenti comunitari hanno scelto università britanniche.

Il Premier, che a gennaio aveva dato assicurazioni al riguardo («Non ci sono problemi per il progetto Erasmus», aveva detto in Parlamento), ha parlato di «decisione sofferta», e ha promesso un nuovo programma di scambio, intitolato al matematico Alan Turing, per far studiare gli stu-

denti britannici non solo in Europa ma nel mondo.

SERVIZI FINANZIARI E PROFESSIONISTI

I servizi finanziari sono quasi del tutto esclusi dall'accordo, ma è previsto un sistema di regolamentazione futura che potrebbe consentire alle aziende

Addio all'Erasmus
Ora per gli studenti britannici arriva il progetto Turing

britanniche di guadagnare accesso al mercato unico, o di chiedere l'autorizzazione ai singoli Stati membri.

Dottori, ingegneri e diversi altri professionisti britannici perdono il riconoscimento automatico delle qualifiche professionali e dovranno richiederlo ai singoli stati membri

dell'Unione

SICUREZZA

Il Regno Unito mantiene accesso a strumenti importanti nella lotta transnazionale alla criminalità organizzata e al terrorismo, tra cui i dati dei passeggeri aerei, o i database sul Dna e le impronte digitali dei criminali. Non farà più parte del mandato di arresto europeo. Le parti hanno assicurato che la cooperazione tra le polizie nazionali e gli organi giudiziari continuerà.

VISTI

Dall'1 gennaio i cittadini comunitari che vogliono visitare il Regno Unito potranno farlo senza richiedere il visto per viaggi di 90 giorni; in molti casi, potranno restare fino a 180 giorni. Ma i lavoratori saranno equiparati a quelli extracomunitari attraverso quote. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMUNITÀ ITALIANA IN CROAZIA E SLOVENIA

Minoranza, i fondi aumentano a 7,8 milioni di euro nel 2021

La maggior fonte di finanziamento è l'Italia (90%) il resto è a carico di Lubiana e Zagabria. Si punta a un brand di prodotti italiani. Polemiche sui fondi a Cattaro



Un'immagine della sede dell'Unione Italiana a Fiume

Valmer Cusma / POLA

Il suo presidente Paolo Demarin l'ha definita una maratona elettronica l'ultima riunione dell'anno dell'Assemblea dell'Unione Italiana (UI) durata più giorni per approvare tra l'altro il Programma di lavoro e il Piano finanziario per il 2021. L'importante documento prevede entrate finanziarie di oltre

7,8 milioni di euro con l'aumento di ben il 28% rispetto all'anno ormai agli sgoccioli.

Le fonti di finanziamento sono italiane al 90%, mentre il rimanente 10% va a carico della Slovenia e della Croazia. «A determinare l'incremento - ha affermato il presidente della Giunta esecutiva UI Marin Corva - è stata la ridestinazione d'uso del-

le risorse non utilizzate in seguito alla cancellazione di diversi eventi e contenuti, causata dalla pandemia». Per quanto riguarda le voci di spesa, la fetta più grossa, pari a 2,9 milioni (+34% rispetto al 2020), andrà alle Comunità degli Italiani, seguono il Settore Scuola e Università con 1,54 milioni (+21), le Istituzioni (Edit, Centro di Ricerche Storiche, Dramma Italia-

no, Centro studi di musica classica, Radio e Tv Capodistria) con 1,4 milioni (+25%), il Settore Cultura con 615.000 euro (+109%) e infine l'Imprenditoria con 215.160 euro (+87%).

Nell'ambito di quest'ultima voce di spesa si intende dare vita a un brand di servizi e prodotti italiani nell'area istro quarnerina specie nei comparti olivicolo ed enologico.

Da segnalare che i consiglieri con voto on-line hanno approvato l'emendamento proposto dal consigliere Moreno Vrancich di Fiume sulla cancellazione del finanziamento di 200.000 euro alla Comunità italiana del Montenegro e sul trasferimento della cifra nel Fondo promozione e valorizzazione destinato alle Comunità degli Italiani di Slovenia e Croazia. «Io non interpreto l'emendamento come opposizione al sostegno destinato ai connazionali del Montenegro - ha spiegato Paolo Demarin - bensì come un avvertimento che alcune uscite non possono passare per il tramite dell'Assemblea UI». «È lecito e normale - ha aggiunto - che la Farnesina, il Comitato di coordinamento e l'UpT destinino una parte dei finanziamenti a Cattaro però l'erogazione delle risorse dovrebbe avvenire per altri canali».

Tra l'altro lo Statuto dell'UI si riferisce agli Italiani residenti in Istria e in Slovenia, dunque non sono contemplate altre realtà statali. Comunque stando a varie valutazioni l'emendamento di Moreno Vrancich difficilmente verrà accettato dal Comitato di Coordinamento per le attività in favore della minoranza Italiana in Slovenia e Croazia che ha sempre l'ultima parola sull'impiego dei finanziamenti dall'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISI DELLA CANTIERISTICA



Una foto d'archivio del cantiere Scoglio Olivi a Pola

Scandalo Scoglio Olivi emergono altri reati a carico di 11 manager

POLA

Si apre un nuovo filone di inchiesta nella vicenda che ha portato al fallimento e alla liquidazione del Gruppo Uljanik, sicuramente il maggior scandalo in Istria negli ultimi 30 anni. Dopo ulteriori indagini, la Questura Litoraneo-montana ha sporto denuncia alla procura contro 11 ex responsabili della compagnia e alti dirigenti della Jadranbrod, l'organismo corporativo che coordina la cantieristica croata. Sono ben 26 i reati loro contestati nel processo di ristrutturazione del cantiere Tre Maggio di Fiume che nel 2013 era stato associato alla compagnia polese. Reati che vanno dall'abuso di potere a malversazioni di vario genere.

Allo stabilimento di Cantrida sarebbe stato arrecato il danno finanziario di 120 milioni di euro. Inoltre danni per 80 milioni di euro anche allo Stato che aveva concesso finanziamenti per la ristrutturazione del cantiere. Nel comunicato emesso dalla Direzione della Polizia si legge che «gli agenti dell'Ufficio nazionale contro la corruzione e la criminalità organizzata hanno condotto due indagini aggiuntive in base al mandato emesso dal Tribunale regionale di Fiume. Al loro termine è emerso il sospetto che 11 dipendenti di una società con sede a Pola, abbiano commesso 26 crimini

economici». Non viene comunque dato a sapere se e quanti dei 12 ex manager del Gruppo Uljanik in attesa del processo siano coinvolti nel nuovo filone di inchiesta. A conclusione della prima indagine, quella seguita al loro spettacolare arresto della primavera del 2019 la procura aveva chiesto l'avvio del dibattimento processuale. Dovranno rispondere di reati vari nella sfera della gestione economica, di abuso di fiducia e di truffa perpetrata a danno delle sovvenzioni dello Stato a favore della cantieristica.

Tra il 2010 e il 2016, così in sintesi il capo d'accusa, avevano firmato contratti per la costruzione di 4 mercantili affidata alle maestranze dello Scoglio Olivi. Però il prezzo concordato con i committenti era inferiore rispetto ai costi di produzione, quindi avevano agito consapevoli che andavano incontro a perdite di gestione. Inoltre erano a conoscenza che i committenti stessi non disponevano completamente dei mezzi finanziari per la costruzione. Il management aveva accettato quale forma di pagamento, azioni preferenziali dei committenti, senza la verifica del loro effettivo valore sul mercato. In questo modo il Gruppo Uljanik era stato danneggiato per 98 milioni di euro. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE ANTI INCENDIO

Un moderno drone donato da Telemach ai pompieri di Pola

POLA

Un magnifico e oltremodo utilissimo regalo sotto l'albero di Natale per i pompieri del reparto antincendio di Pola: è un drone che servirà per monitorare la situazione dal cielo, permettendo così ai vigili del fuoco di intervenire tempestivamente nel caso di focolai d'incendio in aperta campagna o nei boschi.

Ma non solo: sarà prezioso anche in caso di altre calamità naturali come alluvioni, grandinate e altro. Il drone verrà fornito dall'operatore di telefonia mobile Telemach Hrvatska nell'ambito del suo progetto di donazione di 25 apparecchi simili ai vigili del fuoco della Croazia. Il piccolo velivolo radiocomandato dispone di una telecamera termica strumento utilissimo ai pom-

pieri, in quanto permette di vedere attraverso il fumo e individuare così i focolai. «In questo modo - ha detto il comandante delle squadre antincendio polesi Ivica Rojnić - ci verranno fornite indicazioni preziose onde definire la strategia di intervento». L'utilità maggiore sarà sicuramente sul piano della prevenzione in quanto grazie alle vedute aeree i pompieri avranno continuamente sotto controllo la situazione del territorio polese, inclusa la temperatura della vegetazione fornita dalla termografia. Quest'ultima potrà venir utilizzata pure nella ricerca di persone scomparse e accedere visivamente a strutture edili molto elevate. Si può dire che il sofisticato con-

gegno rappresenterà un grande supporto al reparto antincendio formato da 65 vigili del fuoco che tengono sotto controllo il territorio 24 ore al giorno, in 4 turni.

Sarà particolarmente utile nella stagione estiva, quella maggiormente a rischio di incendi. Il suo arrivo a Pola è previsto per la primavera prossima, verrà consegnato ai pompieri direttamente dalla società produttrice i cui rappresentanti terranno un breve corso di abilitazione all'uso. A dire il vero i pompieri di Pola dispongono già di un drone acquistato con i mezzi propri, però è un congegno di livello diletantistico. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTIFICIERI ALL'OPERA

Lussinpiccolo, rimossi due ordigni bellici

LUSSINPICCOLO

A Pogliana, in quel di Lussinpiccolo, sono stati disattivati due residuati della Seconda guerra mondiale, scoperti recentemente dopo lavori di scavo. A tornare alla luce è stata una bomba d'aereo, del tipo MC-500 LB, produzione inglese, pesante 300 chili, come pure un razzo polivalente RKT 152MM 60LB, del peso di 30 chili. La bomba è stata rimossa da un gruppo di ar-

tificieri del Dipartimento anti-esplosivi della Questura di Fiume. Quindi l'ordigno è stato caricato su un elicottero dell'Aeronautica militare croata e trasportato all'elipporto lussignano, da dove è stato trasferito in un poligono militare per l'operazione di brillamento. Il razzo è stato invece distrutto dagli artificieri nell'area del rinvenimento. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

NADIAORO

TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

Parla il presidente della corazzata bancaria del Leone: «Anche a Trieste siamo vicini a famiglie e imprese con un forte sostegno all'economia»

Banca Generali, 100 milioni di aiuti alle Pmi Fancel: anno da record, restiamo autonomi

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Giancarlo Fancel, 59 anni, ricopre importanti incarichi di vertice nel gruppo Generali. Presidente di Genagricola, ricopre la carica di Cfo di Generali Italia, della Country Italia e delle Global Business Lines. Dal 23 giugno 2016 è presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali: «Per noi il 2020 è stato un anno eccezionale nonostante le incognite della pandemia. Non abbiamo distribuito dividendo rispettando le indicazioni della vigilanza, ma contiamo di farlo appena possibile».

Presidente Fancel, come è andato il 2020 di Banca Generali?

A fine novembre abbiamo già superato i 5 miliardi di raccolta (il 20% realizzati a Nordest), sui livelli del 2019 che era stato un anno molto positivo, con un nuovo record delle masse in gestione a 70,4 miliardi. Un aspetto significativo è rappresentato dalla produzione della rete di consulenti già esistente che ha contribuito per il 78% del totale. In forte crescita sono risultate anche le masse sotto consulenza evoluta che hanno superato i 5,4 miliardi (+22% rispetto al 2019). Questo andamento ha portato a un nuovo massimo storico nelle masse in gestione della Banca che si attestavano a novembre oltre 70 miliardi. La sostenibilità del modello di business si riflette anche sugli utili: nei primi 9 mesi abbiamo registrato un dato (195 milioni) in linea con il 2019 che già era stato il nostro secondo miglior anno di sempre. In particolare, quella che è cresciuta maggiormente è la componente ricorrente degli utili che è salita del 7%.

Previsioni?

Come ha sottolineato l'amministratore delegato Mossa le difficoltà dell'anno che sta per concludersi hanno messo in luce la validità del nostro percorso di crescita sostenibile. E anche per il 2021 prevediamo un altro anno positivo in termini di raccolta. La pandemia ha fortemente accentuato il bisogno di protezione e sicurezza delle famiglie soprattutto a Nordest, dove abbiamo avviato finanziato oltre cento Pmi grazie ad alcune soluzioni innovative che abbiamo avviato per avvicinare il risparmio al tessuto economico.

E a Trieste?



Giancarlo Fancel, presidente del consiglio di amministrazione di Banca Generali

A Trieste nonostante la crisi abbiamo inserito 28 nuovi colleghi. Qui lavorano oltre 320 dipendenti su un totale di oltre 800 in tutta Italia, il 93% dei quali sono pienamente operativi in smart working e in sicurezza. Situazione analoga a Milano nella nuova Tower Generali a Citylife, dove tutta l'operatività delle strutture commerciali e di prodotto si svolge da remoto.

Ci racconta come avete affrontato la pandemia?

Fin dai primi casi di contagio a fine febbraio, in Banca Generali abbiamo consentito alla gran parte dei dipendenti delle sedi di Trieste e Milano di lavorare in tutta sicurezza da casa garantendo così la piena continuità operativa e la vicinanza alla rete e ai clienti. Per farlo, abbiamo puntato sull'architettura tecnologica esistente introducendo anche la possibilità di impartire disposizioni sulle posizioni in portafoglio anche tramite email o telefono. Le nostre filiali e sedi sul territorio, invece, sono rimaste aperte nel pieno rispetto dei vari provvedimenti normativi adottati

dal Governo per garantire continuità operativa anche a quei clienti che hanno avuto necessità di assistenza fisica.

Come avete reagito alle forti incognite sui mercati?

Fin dalle prime fasi della crisi abbiamo rimodulato le posizioni più rischiose in portafoglio dei nostri clienti così da anticipare il calo dei mercati di marzo, per poi riposizionarci una volta che la fase critica era superata e contenendo la volatilità dei mercati. Ci siamo quindi concentrati sullo sviluppo di nuove soluzioni pensate su misura per la nostra clientela. Abbiamo lavorato molto sulla nostra offerta di soluzioni Esg per sfruttarle in ottica di diversificazione vista la capacità di questi strumenti di essere maggiormente resistenti agli stress dei mercati. Abbiamo poi creato nuove soluzioni di investimento dal carattere assicurativo e pensate per includere l'intero nucleo familiare nel dialogo sul risparmio.

Previsioni per il 2020?

Speriamo nella campagna di vaccinazioni per garantire la nostra sicurezza. Detto questo prevediamo un anno

5 Forte crescita della raccolta che al 30 novembre ha raggiunto 5 miliardi e di questi 1 miliardo proveniente dal Triveneto

28 Sono le nuove assunzioni a Trieste dove la banca conta su 320 dipendenti su un totale di 800 tutti in smart working

1 Stanziato 1 milione di euro con il quale sono state acquistate quattro autoambulanze donate alla Croce Rossa di Bergamo, Pavia, Monza e Trieste

di crescita. Il risultato delle elezioni in Usa ha garantito più tranquillità sui mercati mentre le maggiori incognite potrebbero venire dall'avvio della Brexit.

E sul fronte del risparmio "sostenibile"?

Siamo in prima linea con un'offerta all'avanguardia nei prodotti Esg per avvicinare le sensibilità delle famiglie agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu. La banca e tutto il management stanno facendo un gran lavoro per rendere sempre più sostenibile il modello di business. Con un impegno anche a favore dell'economia reale, delle pmi e delle famiglie con vari servizi, come ad esempio nell'anticipo del credito per il superbonus 110%.

Come intendete sostenere famiglie e imprese a Nordest?

Il business della banca è la protezione dei risparmi delle famiglie. Siamo diversi dalle tradizionali banche commerciali attive nel credito. Ma anche nel nostro ambito del private banking siamo riusciti comunque ad avviare delle soluzioni in grado di supportare

le aziende mantenendo lo spirito di tutela e diversificazione degli investimenti dei clienti. Lo abbiamo fatto insieme alla piattaforma di Credimi, che raccoglie le richieste di credito dalle pmi, e poi con il nostro progetto di Pir alternativi Bg4Real Economy. Nel primo caso abbiamo erogato oltre 100 milioni alle Pmi in tutto il Paese, di cui un centinaio solo nel Nordest.

E per quanto riguarda iniziative di solidarietà e nel sociale?

Sono tantissime, frutto dell'impegno e responsabilità non solo della banca ma anche dei nostri 2 mila banker sparsi sul territorio. Sono decine le onlus e le strutture coinvolte in iniziative di solidarietà. La banca stessa ha erogato 1 milione di euro stanziato durante l'emergenza per apparecchiature mediche e la donazione di ambulanze alla Croce Rossa. Una delle prime di queste, è stata donata proprio alla struttura di Trieste.

Come mai questo ingresso nel settore delle criptovalute?

La banca ha sempre più le sembianze di un vero e proprio hub di private banking con servizi e strumenti innovativi nella tecnologia, al servizio della consulenza dei suoi banker. L'operazione con Conio si inserisce in questo percorso, così come lo era stata la partnership con Saxo Bank per il trading, o con Ubs per il robo for advisory. Siamo entrati come lead investor nell'aumento di capitale di Conio, la fintech italo americana specializzata in wallet di Bitcoin. Un'operazione che va oltre la sfera dell'investimento finanziario, aprendo spazi per una ulteriore accelerazione dal punto di vista dei processi tecnologici di Banca Generali con l'expertise di un operatore tra i più abili nell'uso di blockchain e digitale. L'amministratore delegato Mossa e la squadra del top management stanno portando innovazione in tutto il settore e il mercato segue con grande attenzione questa evoluzione.

Il mondo del risparmio gestito è in fermento. Banca Generali, dopo i rumors su una possibile integrazione con Mediobanca, ha altri corteggiatori?

Come rappresentante di Generali nella banca esprimo la massima soddisfazione per la nostra partecipazione. E come presidente posso dire che siamo contenti di restare dove siamo in piena autonomia. —



Non è più in questa vita ma sarà sempre nei nostri cuori

Bruno Prodan

Lo annunciano la moglie MARIELLA, il figlio MASSIMO, la nuora LISA.
Ciao

Guerriero

Le adorate nipoti ALESSIA e SARA.
Lo saluteremo lunedì 28 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao, rimarrai sempre nei nostri cuori.
MARUCCI, MORRIS, LILI, LORENZO, BARBARA, LAURA, BIBI, NIVEA, BARBARA.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao

Brunetto

Per sempre nei nostri cuori.
BRUNO, IDA, NONNA MARIU', MARTINA, ANDREA con GIULIA e famigliari.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao

Bruno

Resterai per sempre nei nostri cuori.
I consuoceri PIERO e CLAUDIA con il figlio DAVIDE, ISABELLA e il piccolo CHRISTIAN.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao fratello mio.

NADIA con TORE e MICHELA

Trieste, 27 dicembre 2020

Per il caro

Bruno Prodan

si uniscono al dolore della famiglia i soci della Nuova Grisa.

Trieste, 27 dicembre 2020

Vi siamo vicine in questo triste momento e partecipiamo al vostro dolore.
PIERINA, DANIELA E MARINA.

Trieste, 27 dicembre 2020



Il giorno 20 dicembre improvvisamente è venuto a mancare

Mario Pilolla

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora NADIA, gli adorati nipoti LUCA e PAOLA con la piccola GIORGIA e parenti tutti.
Gli daremo l'ultimo saluto mercoledì 30 dicembre, alle ore 14.15, nella Chiesa di Villa Carsia.

Opicina, 27 dicembre 2020



È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Giani Pierro

Addolorati lo annunciano i figli LUCIANO, ROBERTO, le nuore WALLY e TIZIANA, i nipoti STEFANO, LORENZO e GAIA e il pronipote MARTIN.
La saluteremo domani lunedì 28 alle ore 11 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020



Ci ha lasciato troppo presto

Jasna Jeras Wagner

amatissima moglie, mamma e nonna.
Sarai sempre nei nostri cuori.
RICCARDO e BARBARA, con RICCARDO, MARTA e FRANCESCO, insieme alle famiglie JERAS e RUPAR.
La saluteremo mercoledì 30 dicembre alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 dicembre 2020

ENRICO e MARIACHIARA POBEGA condividono il dolore di RICCARDO, BARBARA e della famiglia tutta, per la dolorosa scomparsa dell'amata moglie e madre

Jasna Wagner

troppo presto volata in cielo.

Trieste, 27 dicembre 2020

Si associano al lutto FRANCO, ANDREA MILLO e famiglie.

Muggia, 27 dicembre 2020

Profondamente addolorati, ci stringiamo in un grande abbraccio a RICCARDO, BARBARA, MAJDA e famiglie, nel ricordo della cara

Jasna

FABIA ed ELIO

Trieste, 27 dicembre 2020

Jasna

Ti ricorderemo con affetto: - ORIETTA e FERRUCCIO.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ricordando affettuosamente

Jasna

siamo vicini a RICCARDO e BARBARA.

ARIELLA e MARIO, DANIELA e MARTINA, LAURA e FRANCO, LUCINA, LUISA e RUGGIERO, MARIO, NADIA e SPARTACO, VANIA e ILARIO

Muggia, 27 dicembre 2020



E'mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Podgornik ved. Basa

Addolorati lo annunciano la figlia ANNAMARIA, il genero PAOLO, le nipoti DANA, LARA e NIKA unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo martedì 29 alle ore 14.00 nel Cimitero di Barcola.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ci ha lasciati

Claudio Ledda

Ne danno il triste annuncio ELDA, SALVATORE, famiglia TABAKOVIC e amici tutti.
Lo saluteremo lunedì 4 gennaio 2021 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

E mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Telle

Lo annunciano i suoi famigliari.
La saluteremo martedì 29 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020



Si è spenta serenamente nel suo letto

Anita Pribetich ved. Gambel Benussi

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con CLARA, DANIELA, ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor GIULIANO BERTOLI ed alla cara signora NATALIA per l'amorevole assistenza prestata.
I funerali seguiranno giovedì 31 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Addolorati per la scomparsa della cara Anita, vi siamo vicini. Anna, Clara, Alessandro, Sabrina e Camilla

Trieste, 27 dicembre 2020

LUCIA e famiglia si stringono con affetto a DANIELA e ROBERTO.

Trieste, 27 dicembre 2020

Siamo vicini a ROBERTO e DANIELA con sincera e affettuosa partecipazione: GIANNA, CLAUDIA, RICCARDO

Trieste, 27 dicembre 2020

Vi siamo vicini, Famiglia Lorenzi

Trieste, 27 dicembre 2020

Partecipa al lutto ELIO TAVOLATO e famiglia

Muggia, 27 dicembre 2020



Improvvisamente ci ha lasciato

Albino Prodan

La tua gioia di vivere sarà sempre un esempio per tutti noi.
Tua figlia GABRIELLA con LUCIANO e SABRINA.
Ti saluteremo mercoledì 30 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero.

Ciao nonno adorato.

Trieste, 27 dicembre 2020

Vicini a GABRIELLA e LUCIANO:
- PINO e BRUNO PLESNIK con famiglia.

Trie, 27 dicembre 2020

E' mancata

Marianna Pertot Parovel

La saluteremo mercoledì 30 dicembre dalle 10.00. Seguirà la S. Messa alle 10.50. I familiari

Trieste, 27 dicembre 2020

Partecipano al dolore la sorella XENIA con FLAVIO e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Oblak ved. Azzarelli

ne danno il triste annuncio, i figli, nipoti e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 30 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Benevol ved. Stilli

Addolorati lo annunciano i figli ANNALISA, PIETRO e LUCA con BARBARA, ILARIA ed ELISA.
La saluteremo martedì 29 alle 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Partecipano al lutto i consuoceri GABRIELLA e GUIDO.

Trieste, 27 dicembre 2020

Le tue compagne di squadra ti ricordano con tanto affetto:

- IMELDA;
- DIANA;
- DORETTA;
- GIANNA;
- LAURA;
- MARIUCCIA;
- MIRELLA;
- MIRO;
- NICOLETTA;
- NIDIA;
- SERENA;
- SILVANA;
- VANNA.

Trieste, 27 dicembre 2020



Ha concluso serenamente il suo lungo cammino terreno

Luigi De Leonardis

Lo annunciano con tristezza i figli FLORA ed ENZO, l'adorata nipote GIULIA ed i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 31 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 dicembre 2020

Vicini a FLORA e famiglia: ANDREINA e GUIDO

Trieste, 27 dicembre 2020

Vicini a ENZO e FLORA con tanto affetto ADRIANA, PAOLO, CHIARA, MARCO e FULVIO.

Trieste, 27 dicembre 2020

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari, dopo aver spento 100 candeline

Wanda Alani ved. Albano

ne danno il triste annuncio la figlia Franca ed il nipote Stefano a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 2020



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Beltrame

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, i figli ROBERTO e MASSIMO con FEDERICA, la sorella FRANCA. i nipoti LISA, SILVIA, MATTEO, BIANCA, MARTA, ANDREA e GIOVANNI.
Un ringraziamento al personale tutto di Villa Verde.
Lo saluteremo mercoledì 30 alle ore 09.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao mio simpatico e sempre scherzoso cuginone. PAOLI, MARIO e MATTEO.

Trieste, 27 dicembre 2020

La famiglia INNOCENTE e il personale dell'impresa INNOCENTE & STIPANOVICH partecipano al lutto della famiglia BELTRAME.

Trieste, 27 dicembre 2020

Vicini nel dolore a GIULIANA, ROBERTO e MASSIMO. Famiglia INNOCENTE.

Trieste, 27 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sonia Gibic ved. Ralza

Ne danno il triste annuncio i figli FERDI con CINZIA e VALENTINA con MATIJA e gli adorati nipoti SERENA, ANNALISA, SANJA ed ELIA.
La saluteremo mercoledì 30 dalle 10.30 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Addolorati partecipano IRENE, EVELYN, STEFANO e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2020

Partecipano al dolore i nipoti ANTONELLA e EDI con famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2020

Addolorati VIVIANA, ENZO, MAURIZIO, ALESSIA e famiglia

Trieste, 27 dicembre 2020

Buttiro Bruno (Bughi)

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con MARINA, MARCO, MONICA, pronipoti, parenti e amici tutti.

Trieste, 27 dicembre 2020



È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Tivan ved. Zecchin

(Amelia)

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti i figli LUIGI con LUCIA e l'adorato nipote RICCARDO e MARINO con ELENA, unitamente alla carissima cugina MARCELLA.
Un sentito ringraziamento al personale SAD ed al personale infermieristico del Distretto 3 (Muggia) per le affettuose premure, nonché ai medici e personale tutto dei reparti Ortopedia e Terapia Intensiva di Cattinara per l'umanità e le assidue cure dedicate alla nostra cara.

Un grazie particolare infine alle care ELISA e MARICA, alla Dottoressa FLORIO nonché alle dottoresse PASQUARIELLO e GIUTTO che con la loro amorevole assistenza le sono state sempre vicino.

Non fiori ma opere di bene a favore AMICI DEL CUORE, IL GATTILE o enti affini.

Trieste, 27 dicembre 2020

Il giorno 17 dicembre è spirato il nostro caro papà

Valerio Covacich

Storico segretario dell'U.S. Triestina

Lo annunciano, pensando a lui con gratitudine e immenso affetto, le figlie GABRIELLA con MAURIZIO e ALESSANDRA con FRANCO e gli amati nipoti FRANCESCA e ALESSANDRO.

Ciao

Nonno

sei stato e continuerai ad essere una presenza importante nella nostra vita.
Si ringraziano il dott. M. ROLLI, gli infermieri ed il personale dei servizi domiciliari del Distretto 4, il dott. FABIO GORZA ed il personale della Rsa San Giusto e l'infermiere PAOLO CORSO.
Lo saluteremo lunedì 28 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Vicini con affetto famiglie GHERSINI, CAPUTO e BERTOLINI.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ornella Manzin

Le sorelle, il fratello i nipoti e gli amici ti ricorderanno sempre.
Il funerale si terrà mercoledì 30 dicembre, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

Aziende colpite dalla pandemia in regione bruciati 10 miliardi

I settori più investiti dalle perdite di fatturato a causa dei lunghi lockdown
imposti dalle misure anti-Covid: dalla ristorazione al turismo, al commercio

TRIESTE

La cifra è di quelle da far tremare i polsi: quasi 10 miliardi di euro. A tanto ammonta la perdita di fatturato registrata quest'anno dalle imprese del Friuli Venezia Giulia a causa del Covid. La stima è stata elaborata dall'Ufficio studi della Cgia. Escludendo gli alberghi, i ristoranti, i bar, le pasticcerie e tutte le attività che ruotano attorno al settore del turismo, la Cgia elenca le aree economiche che anche in Friuli Venezia Giulia sono state maggiormente colpite dalla crisi. La mappa della crisi investe in primo luogo la filiera trasporto persone (taxi, ncc, bus operator) seguita dall'organizzazione di eventi (congressi, matrimoni, cerimonie, etc.). Poi ci sono gli ambulanti, soprattutto con posteggi presso le aree interessate da eventi come gli stadi (i cosiddetti "fieristi"). La perdita ha anche investito



Per la Cgia ammontano a 10 miliardi le perdite di fatturato in un anno delle Pmi della regione

con conseguenze pesanti tutta la filiera dello sport, del tempo libero e dell'intrattenimento: discoteche, parchi divertimento e tematici (incluse le attività dello spettacolo viaggiante). Inevitabili i contraccolpi della pandemia anche sulla filiera delle attività culturali

e dello spettacolo ma anche il commercio al dettaglio, in particolar modo abbigliamento, calzature, libri e articoli di cartoleria. Conseguenze per il lungo lockdown anche per gli agenti di commercio. In merito alle misure a sostegno delle attività costrette

a chiudere completamente o parzialmente, la Cgia sottolinea che lo Stato e le Regioni hanno il diritto/dovere di predisporre tutte le restrizioni che ritengono utili per tutelare la salute pubblica: «A fronte di provvedimenti che impongono la chiusura delle attività economiche,

queste ultime devono essere aiutate economicamente in misura maggiore di quanto è stato fatto fino ad ora. E vero che questa ulteriore spesa corrente contribuirebbe ad aumentare il debito pubblico, ma è altrettanto vero che se non salviamo le imprese e i posti di lavoro, non gettiamo le basi per far ripartire la crescita economica, unica condizione in grado di ridurre nei prossimi anni la mole di debito pubblico che sta minando il futuro del nostro Paese».

Per il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo «alle attività chiuse per decreto non sono più sufficienti dei semplici ristori, ma è necessario uno stanziamento che compensi quasi totalmente sia i mancati incassi sia le spese correnti che continuano a sostenere. Insomma, bisogna passare dalla logica dei ristori a quella dei rimborsi».

Lo stesso trattamento per la Cgia andrebbe riservato a quei comparti che seppur in attività è come se non lo fossero. In particolar modo le imprese commerciali ed artigianali ubicate nelle città d'arte che hanno subito un tracollo delle presenze turistiche straniere. Particolare attenzione merita il trasporto pubblico locale non di linea (bus operator, autonoleggio con conducente e taxi) che sebbene siano sempre stati in servizio continuano ad avere i mezzi fermi nelle rimesse o nei posteggi.

«Al netto delle misure a sostegno della liquidità e agli

effetti dello slittamento delle scadenze fiscali – denuncia ancora Zabeo - il Governo quest'anno ha stanziato poco meno di 650 milioni di euro di aiuti diretti alle imprese friulane e giuliane colpite dalla pandemia. Ciò vuol dire che a fronte di un crollo del fatturato dell'intero sistema economico regionale di circa 10 miliardi di euro, il tasso di copertura è stato pari al 6,5 per cento circa. Un impatto modestissimo».

TESORO

Risparmio: inizia l'era dei green bond I costi vanno giù

Si chiude l'anno delle emissioni record per fronteggiare la pandemia, si apre il 2021 con il lancio, ormai imminente dei green bond e con l'addio ai Ctz visti i tassi sprofondati. Con una costante, però, a fare da trait d'union, e cioè la presenza rassicurante della Bce che ha fatto scendere i tassi e soprattutto ha coperto, e continuerà a coprire, il fabbisogno aggiuntivo necessario per la crisi. È Davide Iacovoni, il capo della direzione del Tesoro per il debito pubblico, ad annunciarlo con le nuove linee guida per l'anno che si apre, e che vedrà il Tesoro arricchire anche le opportunità per raccogliere liquidità, funzione finora riservata alle tradizionali operazioni di tesoreria svolte da Bankitalia.

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Roberto Mrkuza Roby

Addolorati lo annunciano BARBARA con ALESSIO, gli adorati nipoti LETIZIA e LORENZO. Gli zii RICCARDO con MARINA e ANTONELLA. Lo saluteremo mercoledì 30 alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Partecipano al lutto BRUNA e FABRIZIO.

Trieste, 27 dicembre 2020

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Valdemarin

Ne danno il triste annuncio la mamma MARCELLA, i figli ANDREA e ENRICO, la moglie LORENA e il fratello IGOR. I funerali avranno luogo mercoledì 30 dicembre alle ore 11.20 in Via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao Amico mio, MICHELE, MARISA e figlie.

Trieste, 27 dicembre 2020

Ci ha lasciato

Sergio Malusa

Resterai sempre nel cuore della tua amata ANNAMARIA, il figlio MAURO con SOFIA e TATIANA. Lo saluteremo martedì 29 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 27 dicembre 2020

Ciao

Sergio

- riposa in pace: MARIALUISA e LIVIO.

Trieste, 27 dicembre 2020

†

Ci ha lasciati serenamente la nostra mamma e nonna speciale

Emilia Iseppi

Lo annunciano le figlie DANIELA e SILVANA con i nipoti LORIS, FABIO, PAOLA e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 30 dicembre, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro frati cappuccini di Montuza

Trieste, 27 dicembre 2020

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Andorno

Addolorati lo annunciano i figli FRANCESCA con CRISTIANO e STEFANO con MICHELA, la compagna EDNA, i nipoti NICOLAS, FEDERICO, ALESSIA e SABRINA, i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 30 alle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

†

Si è spento

Santo Benci (Silvano)

Ne danno il triste annuncio i nipoti con le rispettive famiglie. Lo saluteremo martedì 29 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

I familiari in ricordo di

Wolfrang Galletti

annunciano che verrà commemorata la sua dolorosa perdita con una Messa che si terrà a Trieste alla chiesa di piazza Valmaura 7 il 28/12/2020 alle ore 11.30. Per chi volesse prima salutarlo appuntamento ore 11.00 davanti al cimitero.

Trieste, 27 dicembre 2020

†

Il 18 dicembre si è spenta serenamente

Maria Nalin ved. Favento

Lo annunciano i figli MAURA e FRANCO. Lo saluteremo mercoledì 30, alle ore 8.40, in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

E' mancata

Giuseppina Jožica Ferletic ved. Korsic

Ne danno il triste annuncio le figlie MIRIAM e ANASTASIA con le famiglie e i nipoti MARCO e PETER. Lo saluteremo lunedì 28 dalle 10.30 alle 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2020

†

Si è spenta serenamente

Lucilla Angelini ved. Rojc (Lucia)

Ne danno il triste annuncio MARINO, DANIELA, GIORGIO, la sorella LINA e parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 28 alle 14.20 nella Cappella di Costalunga.

Muggia, 27 dicembre 2020



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Professioni

&

Carriere



Adriafer S.r.l.

Con Socio Unico

Adriafer bandisce una selezione per titoli e colloquio, per n. 1 posizione di Agente di Condotta dei Treni, in possesso dei requisiti di cui al D.L. n. 247/2010 del 30.12.2010 di 2° livello. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei contesti operativi dove opera Adriafer Srl.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl Magazzino 53 snc - Punto Franco Nuovo - 34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 12 gennaio 2021. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it

Il Direttore Generale Ing. Bruno Caleo

LE IDEE

LA PAURA DEL VACCINO
E LA LIBERTÀ DI CIASCUNO

PIERALDO ROVATTI

Mi riferisco alle sensazioni di timore e al desiderio di rifiuto che hanno accompagnato, nei giorni scorsi, l'ipotesi che il vaccino – giunto finalmente al suo battesimo – diventasse una pratica obbligatoria. Per adesso questa ipotesi è stata scartata e si vaccinerà, da gennaio in avanti, solo chi decide di farlo.

Paura e diniego che meritano comunque qualche parola di riflessione. Innanzi tutto, va notato che questi diffusi timori si collocano molto vicino al non piccolo gruppo di coloro che identifichiamo con l'appellativo di no vax, cioè quanti di noi sono contrari – qui come in altre occasioni – alla pratica della vaccinazione, perché non si fidano e soprattutto perché la ritengono lesiva della libertà personale. Il corpo è mio – pensano i no vax – e lo preservano da ogni invadenza esterna da parte di chi vorrebbe manipolarlo.

La paura dell'obbligatorietà si estende parecchio e riguarda anche tutti coloro che non rifiutano il vaccino, anzi ne condividono l'utilità come intervento medico per difendersi dall'aggressività del virus: ne apprezzano i vantaggi a livello individuale e riescono anche a far propri i vantaggi sociali che derivano da una vaccinazione di massa. Ma allora dove sta il punto? La risposta è evidente: l'obbligatorietà viene rifiutata con la motivazione che si tratta appunto di un obbligo, cioè dell'opposto della libertà che ciascun soggetto dovrebbe difendere come il bene più prezioso.

È davvero così? Se questo è il punto, sul quale ci arrocciamo e rispetto a cui non vogliamo transigere, bisognerebbe chiedersi di quale libertà stiamo parlando e quanto essa si presenti come qualcosa di talmente concreto per noi da non poter in nessun modo essere messo in discussione. E se fosse, invece, una convinzione in buona parte pregiudiziale? Se ci sentissimo annodati a questo presupposto così strettamente da non poterne neppure discutere?

Ho verificato personalmente, anche in confronti pubblici, quanto sia tenace il presupposto di libertà in cui subito ci asserragliamo quando nel discorso entra anche solo l'ombra dell'obbligo. L'interlocutore, pure culturalmente prepa-



Anche in Italia è cominciata la distribuzione del vaccino anti Covid

rato, si blocca sulla sua posizione: non è disponibile a transigere. Neppure a ragionare sul fatto che la parola "obbligo" può essere declinata in molte maniere ed è opportuno che non diventi una parola-feticcio. Esistono infatti molti tipi di obbligo, alcuni dei quali possono perfino appartenere all'orizzonte della libertà.

L'interlocutore in questione chiude la saracinesca della sua argomentazione

senza accorgersi che sta difendendo lui stesso un'idea di libertà riduttiva e alquanto astratta, con tanti saluti al pensiero critico. "Nessuno può mettere le mani sul mio corpo senza che io sia d'accordo, neppure il migliore dei medici": così potremmo riassumere la sua posizione di difensore della libertà assoluta che non accetta nessuna eccezione. La sbandiera come se fosse completamente ovvia e raccoglie un applauso generale.

È curioso che i virologi che la sanno più lunga ci facciano capire che è meglio che il vaccino non sia oggi, né diventi nel prossimo futuro, un atto obbligatorio, perché altrimenti creerebbe atteggiamenti di rifiuto molto più drastici. Lasciandolo libero permettiamo che cia-

scuno valuti da solo e magari si renda conto in piena responsabilità che gli conviene sottoporsi alla vaccinazione. Perciò – a quel che sembra – si è scelta la strada della non obbligatorietà.

Come non vedere che tra una disposizione di carattere repressivo e una condizione di necessità sociale può esserci un'enorme distanza, non poi così diversa da quella tra il diniego immotivato (un padre o una madre che dicono al figlio "no e basta") e una limitazione ben motivata (i genitori che gli spiegano in modo ragionevole e persuasivo il perché del loro no).

Sembra che un'espressione come "necessità sociale" sia diventata una moneta fuori corso, mentre sta forse lì il passaggio chiave per guardarci dal presupposto generico che percorre le nostre condotte, astrattamente libere ma concretamente rigide.

E se la moneta fuori corso – nonostante le conclamate evidenze – fosse proprio questo habeas corpus ridotto a un feticcio di libertà astratta? Molte riflessioni sulla condizione attuale ci portano a riempire di senso questa allarmante domanda, ma su tutte il fatto che oggi l'individualismo è gonfio come la rana della favola antica, mentre società e socialità si sono ridotte fin quasi al punto di scomparire dalla nostra visuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN PAESE
IN EMERGENZA
LA POLITICA
DEVE DARE STABILITÀ

FABIO BORDIGNON

Cosa resterà del 2020 politico? È finito. Finalmente, sospireranno in molti. Ma questo dannato 2020, dal punto di vista politico, non è stato un anno di sospensione o un anno perduto, come si è scritto negli ultimi mesi. È stato un anno di forte accelerazione. E profondo cambiamento.

È vero, la democrazia ha dovuto cercare un nuovo equilibrio: nei suoi valori e nelle sue regole. Ha subito una alterazione nella sua "normale" routine. In alcuni casi le elezioni sono state rinviate, ma alla fine si sono comunque celebrate. In Italia, il vero cambiamento si chiama stabilità.

Dopo che, da anni, gli "uscenti" venivano regolarmente sconfitti, le ultime Regionali hanno premiato chi già era al governo. Ma non se ne può ricavare una legge "universale", che non spiegherebbe la svolta impressa dal voto Usa. Non avremo mai la controprova di come sarebbe andata senza la pandemia. Ma il virus ha indubbiamente rimescolato il mazzo della partita presidenziale. Ha sfilato dalle mani di Trump carte che si pensavano vincenti. E ha messo l'inquilino della Casa Bianca di fronte a un banco di prova senza precedenti.

Su scala planetaria, la crisi ha aperto ai leader di governo inedite finestre di opportunità. Ma li ha anche messi di fronte al rischio di perdere tutto. Alcuni sono stati puniti, altri lo saranno nei prossimi mesi. A ulteriore riprova di come la democrazia non sia stata interrotta. Ma neppure gli eventuali vincitori della guerra pandemica – ricordate Churchill? – possono attendersi un automatico beneficio elettorale.

Su scala planetaria, la
crisi ha aperto ai leader
inedite finestre
di opportunità come
nell'America di Biden

In Italia, il governo Conte ha goduto per mesi di un consenso "straordinario". Un esecutivo figlio della crisi non poteva che guadagnare solidità in condizioni di ulteriore destabilizzazione. Ma si tratta di un equilibrio costitutivamente precario. I partiti sono presto tornati a fare sentire la propria voce.

Sul contenitore della maggioranza rimane scritto "fragile". E anche l'opposizione di centro-destra si tiene insieme a fatica. Ulteriori scossoni potrebbero arrivare la prossima primavera, quando ci attende – auspicabilmente – una imponente tornata amministrativa, con tante competizioni dal significato "nazionale" – Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Trieste... vi basta? Aspettando la partita quirinalizia del '22. Anche nelle più rosee aspettative, l'anno entrante sarà ancora, inevitabilmente, segnato dal virus. Lo sarà, più in generale, la democrazia, che nella pandemia ha visto amplificate tutte le tensioni e le contraddizioni che la attraversano. Ma ha anche saputo esprimere, una volta di più, la sua capacità di adattamento e tenuta. Non ha perduto se stessa. Nemmeno per un anno. Perché ciò continui ad avvenire, è però richiesto lo sforzo, congiunto e costante, di tutti gli uomini politici: dal leader di governo al comune cittadino. È questo il primo insegnamento del 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UE-UK: INTESA IN EXTREMIS
MA VICENDA FUORI TEMPO

GIANCARLO CORÒ

Il 23 giugno 2016 il 51,8% dei cittadini del Regno Unito decise l'uscita dall'Unione Europea. Da allora lunghe ed estenuanti trattative hanno cercato di dirimere le innumerevoli controversie di una separazione che i sostenitori della Brexit sbandieravano come banali lacci da tagliare. L'accordo è invece arrivato in extremis, spinto da un'emergenza sanitaria che in Gran Bretagna stava mettendo a rischio la fornitura di farmaci e beni alimentari. Anche per questo Boris Johnson ha dovuto fare concessioni impensabili fino a qualche

mese fa. L'uscita del Regno Unito dal mercato unico europeo lascia in realtà molte cose come prima: nessun dazio e nessun contingentamento delle importazioni, anche se peseranno i costi dei controlli alle frontiere. Un sospiro di sollievo per le oltre 40mila imprese italiane che esportano in Uk quasi 25 miliardi di euro, soprattutto macchinari, alimentari, mobili e moda. Ma il sollievo è anche per i consumatori britannici, che si sarebbero altrimenti trovati con un'inasprimento dei prezzi di beni essenziali in una fase già molto difficile per la loro

economia. Vengono tuttavia imposti vincoli alla mobilità delle persone fra Gran Bretagna e paesi Uee rimangono esclusi dall'accordo i servizi – in particolare finanziari, assicurativi, legali – sui quali Londra aveva costruito il suo successo.

L'Ue esce alla fine rafforzata dall'accordo. Da un lato ha ottenuto importanti concessioni su due fronti caldi delle trattative, quali l'assenza di confini con l'Irlanda del Nord e il mantenimento delle aree di pesca. Dall'altro ha mostrato un potere negoziale che conferma un ruolo sempre più assertivo nella geopolitica globale. Dobbiamo inoltre ammettere che l'uscita degli inglesi dalla governance europea ha reso possibile quel salto di qualità della politica comunitaria che ha portato al Next Generation Eu, il più ambizioso programma di finanziamenti pubblici mai messo in campo per sostenere e orientare la crescita economica futura. C'è invece da chiedersi quanto oggi agli inglesi convenga questa separazione. Dal 2016 a oggi il mondo è cambia-

to. La ritirata politica e militare degli Stati Uniti continuerà anche con Biden, che tuttavia non avrà l'ostinazione di Trump nel dividere il fronte europeo. Nel frattempo è invece cresciuto il ruolo economico, tecnologico e geopolitico della Cina, che con l'Ue sta trattando un importante accordo sugli investimenti, lasciando gli inglesi fuori dalla porta.

Del resto, quando paesi o gruppi multinazionali trattano con l'Ue hanno di fronte il 16% del Pil globale – equivalente a Usa e Cina – mentre il Regno Unito ha una quota del 3%, con un trend che nel 2030 potrebbe escluderla dal G10. Rimane il grande rammarico per l'uscita dal programma studentesco Erasmus, che tuttavia potrà essere recuperato attraverso accordi di scambio tra Università. Il paradosso della Brexit è la pretesa di alzare dei muri nel momento in cui società ed economia della conoscenza chiedono sempre più capacità di cooperazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Auguri
Ballarin[®]
PELLETTERIE
CORSO
ITALIA
14
TRIESTE

IL PERSONALE DEL MUNICIPIO

Mille euro lordi in più l'anno in busta paga e bonus Covid fino a 470 euro ai comunali

Raggiunto l'accordo con le sigle sindacali per il nuovo contratto decentrato che interessa circa 2.500 lavoratori pubblici

Andrea Pierini

Un aumento minimo di 80 euro al mese per tutti i dipendenti comunali e un bonus una tantum per il personale che ha affrontato l'emergenza Covid. Ecco cosa prevede il nuovo contratto decentrato, sottoscritto da sindacati e Comune, che interessa circa 2.500 lavoratori municipali. Lavoratori che, da gennaio, potranno contare appunto su un aumento in busta paga stimato in circa mille euro lordi all'anno a cui si aggiunge una premialità fino a 470 euro per chi ha dovuto affrontare l'emergenza Covid. L'accordo prevede poi il via libera a circa 300 progressioni orizzontali, quelli che una volta venivano definiti scatti di anzianità. Un'operazione del valore complessivo di poco superiore ai 6 milioni di euro per le casse municipali.

Nel contratto decentrato - che, nel caso dei lavoratori pubblici del Friuli Venezia Giulia, si affianca a quello del comparto unico - sono contenuti gli ambiti delle premialità suddivisi in tre grandi aree: la valutazione individuale, la valutazione del settore rispetto agli obiettivi e infine il capitolo che racchiude indennità e rischio disagio. Aver messo a segno il rinnovo dopo il confronto con i sindacati è motivo di soddisfazione per l'assessore al Personale Michele Lobianco. «È un contatto che consente di erogare una serie di indennità compresa quella legata all'emergenza Covid e assicura le progressioni orizzontali a chi non le aveva avute negli ultimi anni. Nel documento - prosegue Lobianco - sono contenute innovazioni meritocratiche legate all'attività del personale e



Il palazzo di piazza Unità che ospita gli uffici del Comune. In arrivo aumenti in busta paga per 2.500 dipendenti municipali

possiamo definire questo accordo come un passo avanti importante condiviso con le sigle sindacali».

Serena Miniussi, della segreteria Cgil Funzione pubblica, conferma la soddisfazione. «L'intesa è arrivata al termine di un percorso molto intenso partito non nel migliore dei modi visto che la prima proposta da parte datoriale non era piaciuta ai sindacati - spiega -. Come Cgil, Cisl e Uil avevamo quindi presentato una controproposta importante della quale è stato accolto praticamente tutto. Era di vitale importanza - sottolinea la sindacalista -

che in questo accordo si andasse a chiudere un ciclo di progressioni orizzonti per quei lavoratori che non avevano avuto riconoscimenti negli ultimi due anni».

L'intesa prevede anche l'ok agli scatti di anzianità per almeno 300 addetti

Per quanto concerne il tema Covid è previsto un bonus una tantum per i lavoratori coinvolti che parte da 400 euro e arri-

va fino a 470 euro. La cifra più alta è rivolta ai dipendenti che durante il lockdown sono stati costretti ad operare in smartworking e hanno dovuto attrezzarsi in maniera autonoma, sostenendo spese come l'acquisto di tablet o computer. Dispositivi che l'amministrazione non ha potuto fornire subito a tutti visto il poco tempo avuto per procedere con bandi o acquisti diretti. Alcuni dipendenti, inoltre, hanno dovuto rivedere i contratti privati di telefonia delle loro abitazioni per riuscire ad avere connessione e banda sufficiente a lavorare da remoto.

«Ci sono stati lavoratori - aggiunge Miniussi - che hanno operato dal proprio smartphone per riuscire a garantire i servizi in alcuni settori strategici. Penso ad esempio all'area Ser-

Complessivamente l'operazione per le casse pubbliche vale quasi 6 milioni di euro

vizi sociali in cui, per riuscire ad erogare i buoni spesa, gli operatori non si sono fermati neanche la domenica». Il pre-

mio Covid è rivolto anche a chi ad esempio operava nelle case di riposo o in settori a contatto con il pubblico come la Polizia locale.

Come detto il nuovo contratto decentrato prevede un aumento minimo stimato in circa mille euro lordi all'anno per tutti i 2.500 dipendenti. Si tratta però di un conteggio estremamente variabile e legato soprattutto alle indennità e alle responsabilità. Ad esempio i vigili urbani che sceglieranno di avere la pistola avranno una busta paga maggiorata rispetto a chi presterà servizio disarmato, come da accordi. —

IL COMUNE DI MONFALCONE PRESENTA

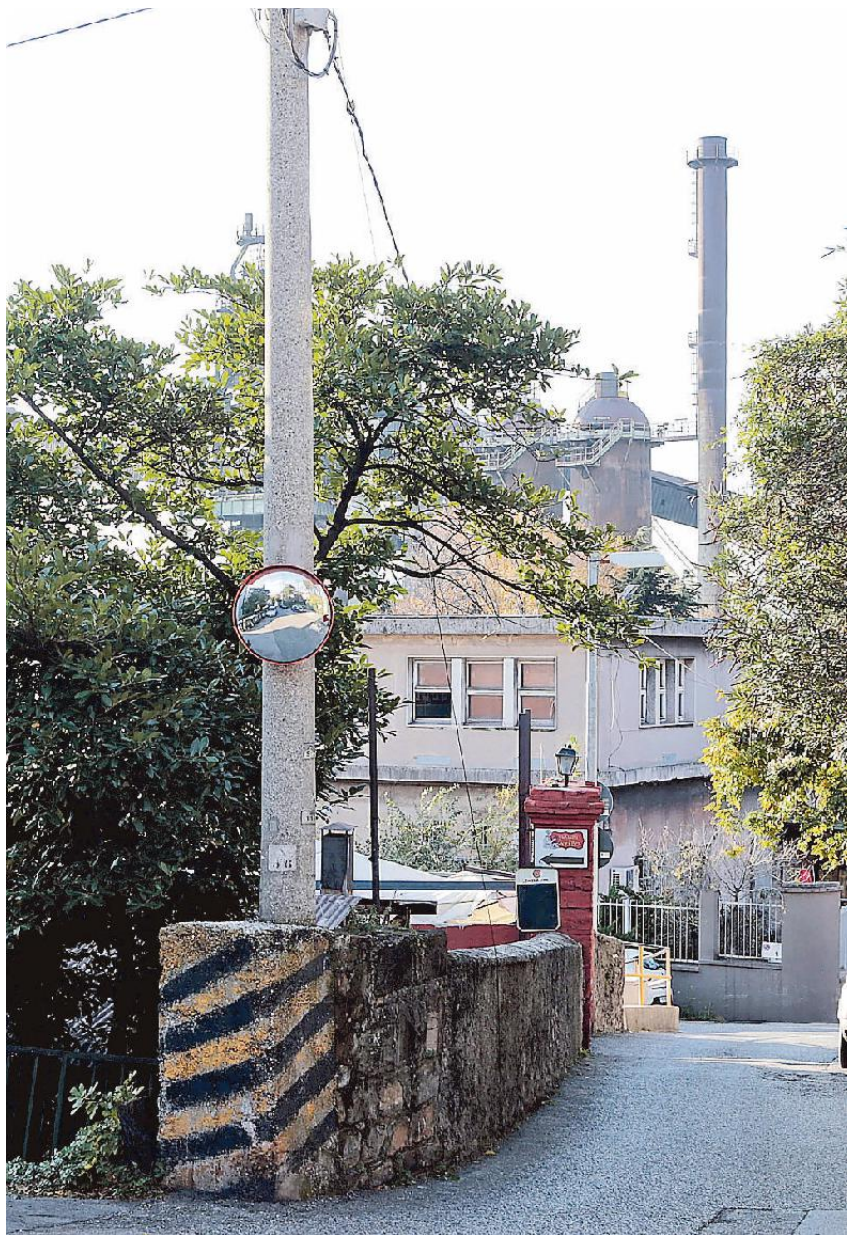
in diretta a casa tua!
Capodanno 2021
con Enzo Zippo & Friends

Siete tutti invitati al primo **capodanno virtuale** di Monfalcone!

Dj Enzo Zippo farà divertire la città con una diretta streaming assieme a tanti amici e ospiti. Partecipate con noi alla festa, seguitela dalle 22.00 su www.comune.monfalcone.go.it e www.enzozippo.it



L'INTERVISTA DI FINE ANNO AL SINDACO



«Il Covid è stato peggio del sisma del '76 ma Trieste saprà alzarsi e tornare grande»

Dipiazza rivendica i meriti della sua giunta e guarda alla sfida del 2021. «La città del futuro la sto costruendo io oggi Ovovia e Parco del mare? Sono progetti attrattivi. A giorni chiuderemo davvero l'Accordo di programma sul Porto vecchio»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasini

«**H**o lavorato come una bestia in questi venti anni e ancora mi dicono che sono fortunato». Il sindaco Roberto Dipiazza archivia un 2020 micidiale per la città e si prepara a un 2021 in cui dovrà difendere nell'urna lo scranno del primo cittadino. Dal Porto vecchio alle opere pubbliche passando per la chiusura della Ferriera, Dipiazza rigetta le accuse di immobilismo rivolte alla sua giunta e rivendica il lavoro fatto: «La città del futuro la sto costruendo io, ora». Quanto allo sfidante Francesco Russo, «avremo modo di confrontarci. Di Trieste io conosco anche i sassi, lui non ha mai amministrato».

Sindaco, finisce un anno complicato.

Nel '76 ero a Gemoni a dare una mano dopo il sisma, c'erano i corpi sotto le macerie. Pensavo di aver visto il peggio, ma mi sbagliavo. Questo Covid non è altrettanto chocante ma è subdolo. A mezzanotte di San Silvestro brucerò il calen-

dario del 2020. Papà mio diceva, anno bisesto anno funesto. **Da turismo al commercio, gli impatti della pandemia sul tessuto economico sono pesanti.**

Abbiamo dato e diamo sostegno. Penso al raddoppio dei dehors, che ha davvero dato fiato alla categoria. Certo, a Natale per gli albergatori era l'apoteosi e ora sono soli. In un certo senso non vedo l'ora di tornare al 2019, un anno straordinario. Appena saremo liberi da questa emergenza, Trieste potrà riprendere il suo percorso in quella direzione, le premesse ci sono.

Dalle istituzioni locali sono giunti segnali contrastanti su come comportarsi. In ottobre, ad esempio, lei e il presidente Fedriga siete scesi nell'affollata piazza della Fipe.

Sì ma in quel contesto non ho commesso leggerezze, così come non ho fatto grigliate a casa mia durante il lockdown. Sono sceso in piazza a parlare con i ristoratori perché trovavo bisognasse dare loro il tempo di consumare le scorte deperibili prima di chiuderli in zona arancio. Anche a Natale potevano darci un giorno di ristoranti aperti, nel rispetto del-

la sicurezza.

Il punto vaccinazioni si farà nel Centro congressi di Porto vecchio?

È una proposta che ho fatto alla Regione, era piaciuta a Riccardi e Poggiana. Ora però la gestione è stata accentrata a livello romano, valuteranno loro.

A proposito del vecchio scalo, l'Accordo di programma non doveva arrivare entro fine anno?

Stiamo aspettando l'ultimo via libera della Soprintendenza sul piano regolatore, ed entro l'anno appunto dovrebbe arrivare. Appena abbiamo tutte le caselle si firma.

126 milioni della Regione basteranno a urbanizzare l'area?

Dei 50 milioni che ci sono arrivati da Franceschini (ministro della Cultura ndr), 33 sono sul Magazzino 26, gli altri 17 servono all'urbanizzazione dell'area. A questi si aggiungono i 26 della Regione, 14 li avremo in attivo quando consegneremo i due agazzini. Con questi fondi copriamo tutto, faremo in Corso Cavour una rotatoria come quella in viale Miramare.

Avete concluso l'accordo con il privato per la risoluzio-

ne della concessione Greensam?

Stiamo andando verso una soluzione per cui a Greensam restano tre magazzini in affitto, che poi metteremo all'asta ed eventualmente loro potranno acquisirli.

Gli introiti spetterebbero all'Autorità portuale.

A loro dovrebbe andare il 70% a noi il 30%.

Il presidente D'Agostino ha ricordato che per legge a loro andrebbe il 100%, pur aprendo a cederne una parte al Comune.

Io ho sempre sentito così, dopodiché con D'Agostino il rapporto è ottimo e senza dubbio ci accorderemo. Quando parlo di momento magico io intendo questo, un'armonia tra enti simile non c'è mai stata.

Piscina terapeutica. Lei si è espresso per la proposta di Terme Fvg, realtà gradese partecipata dal pubblico attraverso Git e Turismo Fvg.

Abbiamo l'imbarazzo della scelta. Gli spagnoli di Supera me la fanno gratis. La Icop di Vittorio Petrucco che è in cordata con Terme Fvg è pronta a fare altrettanto. Tutto a zero spese per il Comune, cosa volete di più da me? Poi, visto che tanti rinvogliono l'altra, con i

«Abbiamo fermato la Ferriera: chissà se il centrosinistra ci sarebbe riuscito»

«Farò la nuova piscina terapeutica a costo zero per il Comune. Cosa volere di più?»

«La prossima sarà la mia quinta campagna elettorale. Rallentare? Io non mi fermo mai»

soldi risparmiati metto a posto anche quella.

La Icop è anche nel Parco del Mare della Camera di Commercio.

Una realtà seria, hanno fatto la piattaforma logistica. Fermo restando che il Comune non partecipa all'opera, secondo me il Parco sarà un attrattore efficace. L'ho visto a Genova come a Lisbona, la gente va a vedere gli acquari e poi ci torna.

Da Roiano al Tram di Opicina, molte opere sono ferme al palo.

Noi la gara per il tram l'abbiamo fatta, non è colpa nostra se poi chi la vince non sa mettere giù i binari e deve subappaltare. A Roiano siamo pronti ad andare avanti ma anche quello è un procedimento complesso con più enti coinvolti. Ma ho fatto un'infinità di cose. Basta andare in piazza Hortis e guardare gli interventi degli ultimi decenni: ho fatto tutto io. Di cantieri ne avrò aperti mille, ma è difficile. Il problema di questo paese è la burocrazia.

La Galleria di piazza Foraggi?

È arrivata la ditta che ha vinto, prepareranno l'area di cantiere e poi avvieranno i lavori. I 35 giorni per i ricorsi sono ap-



Da sinistra uno scorcio di Servola, Roberto Dipiazza nel suo ufficio (Foto Silvano), il Tram di Opicina, il progetto del Parco del mare e una veduta del Porto vecchio



Francesco Russo



Santi Terranova

«Finora non mi ha impressionato, probabilmente terrà i colpi migliori per i prossimi mesi»

«Dopo 17 fantastici anni ci diamo ancora del Lei. Grazie a lui ho cambiato questo posto radicalmente»

pena scaduti e non ne sono arrivati.

Il 2020 è stato l'anno della chiusura della Ferriera.

Finalmente ci siamo riusciti e non potrà che essere un ulteriore spazio di dinamismo per il porto, basti vedere cosa sta succedendo tra tedeschi e ungheresi. Mi chiedo se il centro-sinistra al posto mio l'avrebbe chiusa.

Ma c'è l'industria nel futuro di Trieste oppure no?

L'unica vera fabbrica degli ultimi 25 anni in quest'area la feci io da sindaco di Muggia ed era il pastificio Zara. All'inaugurazione dissi: «Ci sarà sempre qualcuno disposto a prendere in mano un impianto simile». Ora infatti c'è Barilla. Io sono per l'industrializzazione, ma dev'essere ad alto valore aggiunto. La ghisa non valeva niente e sporcava.

Come cambierà Servola?

Il rione rifiorirà e ci sarà lavoro da fare. Ora per prima cosa dobbiamo mettere mano ad alcune strade, preparare un piano particolareggiato della viabilità.

Si risolverà invece il garbuglio del teatro Rossetti?

Ci sono diverse opinioni su chi sia la persona più indicata per la guida dello Stabile. Ne ho parlato con Fedriga, presto ne verrà fuori una sintesi.

Lei ci crede nell'ovovia?

Ai tempi le Rive le abbiamo rifatte con i soldi ottenuti per il mai realizzato tunnel sottomarino. Ora c'è questo progetto di ovovia, che è buono e ha avuto un secondo posto al premio nazionale Go Slow. Roma fa un bando per i progetti sostenibili? E noi gli mandiamo il nostro. Intanto abbiamo fatto parlare della città. Poi vedremo.

Il campo sportivo di Samer è stato posticipato al 2021 per

un intoppo comunale.

Come dicevo, siamo un Paese di procedure complicate. Ci sarà un ritardo e mi spiace. D'altra parte non si può dire che non abbia a cuore lo sport, basta dire che ho rifatto tutte le coperture sintetiche dei campi cittadini.

In Consiglio l'opposizione chiedeva di istituire una commissione sui servizi in appalto, ma l'idea è stata cassata, sebbene le condizioni di lavoro nelle cooperative in appalto siano spesso proibitive.

Quando sono arrivato al Comune di Trieste ho trovato 64 dirigenti, ora ne ho 27. Avevo 14 geometri ora ne ho tre. Intendo dire che l'ente ha tanti dipendenti e bisogna far stare in piedi il conto economico e i servizi: secondo me ho fatto bene a ridurre il numero dei dirigenti. Allora per pulire le scuole devo assumere o dare alla cooperativa? Secondo me ho già risposto.

Il segretario generale Santi Terranova andrà in pensione. Le mancherà il braccio destro?

Dopo 17 fantastici anni ci diamo ancora del Lei. Gli voglio bene come a un fratello e grazie a lui ho potuto cambiare radicalmente questa città, senza peraltro incorrere mai in alcun problema con la magistratura, come capita a chi amministra. Di questo gli dico grazie di cuore.

La campagna elettorale scalda i motori. Il suo sfidante più probabile per il centrosinistra, Francesco Russo, sta presentando la sua idea di città.

La mia storia parla per me. C'è stato Giorgio Rossetti, Federico Pacorini, Ettore Rosato, Roberto Cosolini e adesso arriva Russo. Non mi ha colpito mol-

to questa sua prima fase, ma di sicuro terrà per i prossimi mesi i colpi migliori. Avremo modo di confrontarci. Dopodiché il popolo è sovrano: se dovessi perdere, direi grazie alla città per questi 15 anni; dovessi vincere, porterei avanti il lavoro che faccio assieme alla grandissima squadra che mi sostiene. **In ballo c'è anche la lista Futura di Ferruccio Saro, Franco Bandelli e Roberto De Gioia. Eroderanno i consensi del centrodestra?**

Non mi pongo il problema, tanto mi son sempre battuto contro tutto e tutti. Saro ha detto «mai con la Lega». La mia coalizione è composta da Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e Lista Dipiazza e quindi di accordi con Bandelli non ne posso fare. L'ha detto Saro stesso. **Fratelli d'Italia a dir il vero non ha ancora formalizzato il sostegno alla sua candidatura.**

I rapporti con Fratelli d'Italia e il segretario Claudio Giacomelli, così come con Fabio Scoccimarro o la stessa Giorgia Meloni, sono sempre stati ottimi. Io e Giacomelli ci stiamo confrontando su diversi progetti, ad esempio sul 118 in Porto vecchio, e a breve faremo un incontro insieme e ufficializzeremo la coalizione.

Sarà la sua quinta campagna per le comunali.

Io non mi fermo mai, da vent'anni. Tempo fa ero ricoverato a Cattinara per un'operazione al polmone. Mi annoiavo a letto, dalla finestra vedevo i camion passare sul bivio ad H e mi son messo a contarli. Erano troppi. Allora ho telefonato al sindaco di Kozina, alla prefettura e abbiamo fatto un accordo per chiudere il passaggio ai camion, liberando Basovizza. Sono fatto così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SIAMO UN UNICO FIL ROUGE
DONIAMO IL SANGUE**

**13.000 volte...
grazie per le
vostre donazioni!**

Grazie ai donatori che quest'anno hanno costruito quei legami di solidarietà che regalano gioia e speranza a tante persone. Proprio come la donazione di sangue ed emocomponenti.

**BUONE
FESTE**
da
AVIS
REGIONALE FRIULI
VENEZIA GIULIA ODV

Prenota la tua donazione su **ProntoAvis** chiamando lo 0434 247508

LA BOUTIQUE DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE IN VIA MAZZINI

Dopo sessant'anni di attività il negozio Rigutti spegne le luci

L'annuncio del titolare. «Seppur a malincuore abbiamo deciso di ritirarci e goderci la pensione. Un impegno in politica? Macchè». Spazi affittati ad un altro marchio

Laura Tonerò

«Rigutti veste tutti», recitava lo slogan che per decenni ha accompagnato l'attività di quel negozio di abbigliamento maschile all'angolo tra via Mazzini e via Imbriani. Negozio che dal marzo prossimo - ora è ufficiale -, spegnerà per sempre le sue luci.

Lo slogan sottolineava la trasversalità della clientela più o meno affezionata. Si perché lì intere generazioni hanno fatto acquisti, comprando chi l'abito del proprio matrimonio, chi la giacca sportiva antivento per una giornata in barca.

Sono passati oltre 60 anni da quando quelle porte hanno visto entrare il primo acquirente. Rigutti è uno dei negozi più longevi della città e compare nella lista dei locali storici della nostra regione. L'attività ha visto il passaggio di testimone tra quattro generazioni, «e proprio in virtù del fatto che la quinta rappre-



Le vetrine del negozio di abbigliamento Rigutti di via Mazzini Foto Andrea Lasorte

sentata da mio figlio e dalla figlia di mio fratello Paolo ha fatto altre scelte a livello lavorativo», spiega Franco Rigutti - con uno sguardo alla nostra carta d'identità e tenendo conto anche delle difficoltà generate dalla pandemia, abbiamo seppur a malincuore deciso di ritirarci, goden-

doci un po' la vita».

Rigutti ammette che la scelta era già maturata da tempo: «Il progetto di andare in pensione e di dare in affitto gli spazi era già nell'aria da un po', le difficoltà generate dall'attuale emergenza sanitaria hanno però dato un'accelerata», evidenzia. Lasto-

ria di quell'esercizio ha inizio nel 1903 quando Ferdinando Rigutti di Gioacchino avvia in Largo Barriera 6 un negozio di vestiti fatti a mano e mercerie, e sette anni dopo un punto vendita in via del Corso. Nel 1923 Maria Rigutti, la figlia, aprì un negozio di pelletterie, chincaglie-

rie, manifatture in via Riborgo. Agli inizi degli anni '40 è invece Sergio Rigutti a trasferire in via definitiva il negozio nell'attuale sede. «Negli anni '70 - ricorda Rigutti - dopo la mia laurea in Biologia a Siena sono ritornato con mia moglie a Trieste, e mio padre consegnò a me e Paolo le chiavi del negozio».

Da lì prese il via un nuovo capitolo di quell'impresa. Nel 1992 i Rigutti furono anche tra i primi a credere nell'allora progetto de Il Giulia, quando ospitava commercianti locali. Una breve parentesi, per poi concentrare nuovamente tutte le forze a fine anni '90 nella rinnovata sede principale, ampliata con l'acquisizione di un vicino foro. L'accordo per la locazione dell'immobile è già stato siglato. Per ora Rigutti preferisce mantenere riserbo sulla società che subentrerà in quegli spazi. Si sa solo che è specializzata in abbigliamento maschile e che non è di Trieste. Intanto, dal 30 dicembre Rigutti avvierà un'importante svendita con sconti dal 30 al 70%. Il magazzino e gli scaffali sono pieni, visto che l'attuale situazione ha di fatto congelato la vendita di molta merce, e la scelta dunque è ampia.

Già presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, e spalla di Antonio Paoletti nella successiva fusione che ha riunito tante categorie sotto l'ala di Confcommercio, Franco Rigutti oggi è vice presidente della stessa associazione di categoria e presidente di Confidi. «Ai colleghi

che restano sul mercato, - valuta - malgrado la pesantissima situazione attuale, dico di guardare comunque con fiducia al futuro, confrontandosi e condividendo le difficoltà anche con l'associazione di categoria». Liberandosi degli impegni lavorativi, Rigutti potrebbe scender in campo alle prossime amministrative? «No, - risponde - la scelta per il momento è di godermi la pensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Ecco i tour virtuali per conoscere i corsi Civiform

Si rinnova l'appuntamento con la scuola da scegliere dopo le medie: vista l'emergenza sanitaria in corso e l'impossibilità di accogliere le famiglie in presenza, Civiform ha optato per una scuola aperta virtuale online: sul sito civiform.it/scuola-aperta-online/ ragazzi e famiglie possono fare un tour virtuale di ciascun corso, scoprendo da vicino i laboratori in cui si impara una professione per entrare velocemente nel mondo del lavoro.

A disposizione di tutti anche mini video illustrativi in cui lo staff risponde alle curiosità principali relative al sistema e alle opportunità della formazione professionale. Info e iscrizioni: tel. 040.9719811, civiform.it

LA LISTA CIVICA

Futura sogna nel 2021 mercatini in grande stile e presepi a Ponterosso

Buoni propositi per dicembre 2021. Mercatini di Natale in piazza Unità, in stile piccola Vienna affacciata sul mare. Ma nella stessa sede si potrebbe organizzare pure un mega-concerto di Capodanno, da trasmettere in diretta nazionale su Mediaset e Rai. Il canale di Ponterosso potrebbe diventare inoltre il teatro di un suggestivo presepe galleggiante. Sono le proposte lanciate nella conferenza di fine anno della lista civica Futura. «Ci siamo chiesti cosa vor-

remmo per il Natale 2021 permettendoci di sognare un futuro diverso dall'attuale presente», ha esordito il coordinatore provinciale Michele Sacellini. Roberto De Gioia ha dunque lanciato l'idea dei mercatini in piazza Unità, sottolineando il valore turistico di iniziative simili nel resto d'Europa: dal suo punto di vista, su questo tema, Trieste non ha ancora osato abbastanza.

Ma non finisce qui. Il canale di Ponterosso potrebbe di-

ventare un'ulteriore tappa fondamentale, all'interno di un futuro circuito turistico-religioso cittadino, che culminerà appunto in un presente sull'acqua. Per Rina Anna Rusconi importante sarà, tra le altre cose, anche fornire delle attrazioni musicali e concertistiche di tipo tradizionale: valzer, mazurche, operette e così via. Gli spettacoli del Teatro Verdi, stando a Rusconi, rappresentavano infatti una meta abituale per i turisti durante la stagione invernale. Franco Bandelli ha descritto l'idea del concerto di fine anno in piazza Unità: «Qualcuno risponderà prima o poi a tutte queste proposte?». Futura, in vista delle elezioni comunali 2021, sosterrà infatti lo schieramento disposto a perseguire i progetti proposti dalla civica. —

L.G.

A CAMPO MARZIO

Trasloco all'ex Meccanografico per gli uffici dell'area Welfare

Il progetto illustrato durante i lavori della seconda commissione consiliare Sul piatto anche un rimborso da 137 mila euro chiesto dall'Uti

Gli uffici del Welfare comunale puntano a trasferirsi da Palazzo Galatti all'ex Meccanografico, assieme a quelli di Esatto. E quanto emerso in seconda commissione consiliare, presieduta da Roberto Cason della Lista Dipiazza, dove si è discusso un debito fuori bilancio da quasi 137 mila euro.

Si tratta del rimborso che l'Uti giuliana, ormai dismessa, ha chiesto al Comune di Trieste proprio per l'utilizzo di Palazzo Galatti nel 2019. Tale cifra, a carico del bilancio municipale 2020, riguarda pulizie, bollette, vigilanza e simili. Ma una parte della somma, in teoria, dovrebbe rientrare. Per altri motivi il Municipio è infatti creditore di circa 80 mila euro nei confronti di Uti ed Ente di decentramento regionale (Edr): in fase di liquidazione ci sarà un conguaglio in cassa comunale.

Resta il problema di dove mettere gli uffici di Carlo Grilli: «Palazzo Galatti è inadatto - ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali - perché poco accessibile, tra i vari motivi. Andremo in affitto per un paio d'anni, fino a quando sarà pronto l'ex Meccanografi-



L'edificio dell'ex Meccanografico a Campo Marzio

co». Quanto al debito, «incredibile - ha detto Paolo Menis del M5s - che Comune e Uti non si siano messi d'accordo prima, creando tale marasma amministrativo». «E' amaro constatare - ha aggiunto Antonella Grim di Italia Viva - queste difficoltà, da parte di tutti noi che negli ultimi dieci anni abbiamo lavorato all'architettura istituzionale».

Michele Babuder ha ricordato che dal 2019 Forza Italia chiede che Palazzo Galatti torni di proprietà del Comune, in quanto considerato parte del patrimonio cittadino da tutelare. Ha poi ribadito il ruolo

del centrosinistra nella creazione delle Uti. Ne è nato un acceso dibattito, cui Cason ha posto fine invitando Grim a non fare «considerazioni politiche», poiché «in commissione si esaminano atti tecnici con uffici e assessori». A quel punto Grim ha lasciato indignata la videoconferenza: «Se non posso fare considerazioni politiche in aula - ha fatto sapere a margine - allora non vedo dove. È il solito modus operandi di questa maggioranza che depaupera i consiglieri del loro ruolo». —

L.G.

La morte la vigilia di Natale alla clinica Salus Addio al chirurgo Leggeri, ex rettore di Medicina

IL LUTTO

Si è spento a 92 anni il giorno della Vigilia di Natale il chirurgo romano Aldo Leggeri. Da tempo malato, era ricoverato alla clinica Salus. Allievo e aiuto del professor Pietro Valdoni, caposcuola della moderna chirurgia italiana, Leggeri arrivò a Trieste nel 1967.

La sua figura risultò fondamentale per l'avvio della



Aldo Leggeri

Scuola di specializzazione in Chirurgia, ma anche per altre scuole, tra cui quella per infermieri. Oltre ad aver diretto per 9 anni la facoltà di Medicina, rese la chirurgia triestina all'avanguardia grazie anche all'importanza che attribuì al video. Fu tra i primi medici in Italia ad aver dato lo slancio alla chirurgia laparoscopica. Nel 2005 fu nominato dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi «Grande ufficiale ordine al merito della Repubblica italiana». Dopo la pensione fu designato professore emerito della facoltà di Medicina di Trieste. Sposato con Christia Chiaruttini, console onorario di Francia a Trieste, lascia due figli e due nipoti. —

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Casa d'aste sotto inchiesta, si allunga la lista delle vittime

Altri due clienti del "Centro del collezionismo Trieste" accusano il titolare di aver venduto i loro beni, tra quadri e statuette, senza però averne mai reso i proventi

Gianpaolo Sarti

Altre due vittime del "Centro del collezionismo Trieste srls". Due clienti che hanno affidato i propri beni alla casa d'aste di via della Geppa e che attendono da tempo i soldi.

Le vicende della società, di cui è amministratore Roberto Fragiaco, sono già finite nel mirino della magistratura dopo la querela presentata da un settantaquattrenne triestino che aveva porta-

to i propri oggetti a Fragiaco nella speranza di ricavarci qualcosa: orecchini, quadri, statuette e vecchie cartoline ricevuti in eredità, per un valore complessivo di 2.338,36 euro.

Ma a vendite concluse il legittimo proprietario non aveva visto un centesimo. I soldi, secondo l'accusa riportata nella querela, erano stati intascati dal titolare della casa d'aste.

La Procura aveva aperto un'inchiesta. Il pm Matteo

Tripiani aveva inquisito Fragiaco per appropriazione indebita.

In seguito alla pubblicazione dell'accaduto sulle pagine del *Piccolo*, in questi giorni si sono fatte avanti altre due persone che si ritengono beffate. I clienti hanno contattato lo studio legale Poli di via Coroneo, lo stesso a cui si è appoggiato il settantenne triestino.

La loro esperienza ricalca in buona sostanza quella che ha innescato l'indagine della



La sede della casa d'aste. Lasorte

Procura per appropriazione indebita.

Stavolta gli interessati sono un uomo e una donna che avrebbero subito lo stesso trattamento del cliente che ha sporto querela.

La signora, in particolare, aveva preso accordi per beni di un valore complessivo di 10 mila euro: quadri, statuette, vecchie stampe.

Di questa cifra, stando a quanto si apprende, sarebbe riuscita a ottenere soltanto una parte: circa seimila euro. Piuttosto che niente, la donna inizialmente aveva accettato la trattativa e si è accontentata.

Somme decisamente inferiori per l'altro cliente che aveva portato oggetti per 200-300 euro. Ma non avrebbe ricevuto indietro nemmeno un centesimo.

Quanto successo al primo beffato non sarebbe quindi un fatto occasionale. Per il caso del settantaquattrenne triestino, il pm ha già emesso a carico di Fragiaco (difeso dall'avvocato d'ufficio Antonio Zonta) un decreto di ci-

tazione diretta a giudizio.

Nelle scorse settimane si è tenuta la prima udienza, ma l'indagato non si è presentato. A quanto è dato sapere per ragioni mediche.

Il caso, però, si trascina da circa tre anni. Il cliente aveva sporto denuncia nei mesi scorsi dopo che anche la formale intimazione al pagamento (o alla restituzione degli oggetti) era caduta nel vuoto. Lo aveva fatto il 6 maggio del 2019, ormai stufo e comprensibilmente sfiduciato dei continui rimandi di Fragiaco: ogni qualvolta il settantaquattrenne chiedeva di sapere dove erano finite le proprie cose e se erano state vendute, l'imprenditore faceva orecchie da mercante. «Ne riparliamo...certo». «Ci vediamo la prossima volta... sì, qualcosa ho venduto, ma ora ho problemi di liquidità».

Per gli altri due clienti l'amministratore avrebbe giustificato il proprio comportamento dicendo di avere problemi di salute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSTALLAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE



Le operazioni in via Navali per "incatenare" gli ombrelli blu. Foto Bruni

A Villa Bazzoni un tetto di ombrelli sul "Wall Of Dolls"

Linda Caglioni

D'ora in poi sarà una catena di ombrelli blu a difendere dalla bora e dalla pioggia il "Wall Of Dolls", l'installazione contro la violenza sulle donne ospitata all'ingresso di Villa Bazzoni. La soluzione, concretizzatasi prima di Natale, ha il merito di riparare, almeno temporaneamente, le decine di bambole che compongono l'opera.

«L'amministrazione di Trieste si è detta orgogliosa di po-

ter ospitare un'installazione così importante e ha promesso di finanziare presto la costruzione di una tettoia — ha spiegato Elisabetta Maresio, promotrice dell'iniziativa — ma nel frattempo occorreva una difesa provvisoria. L'idea degli ombrelli è dell'attrice Chiarastella Serravalle, presente all'inaugurazione del 13 dicembre. Ed è stato poi il DoubleTree by Hilton Trieste a fornirci gli ombrelli per realizzarla».

A dare una mano sono state

anche le donne della Venjulia Rugby Trieste, che hanno passato quasi un'ora sotto la pioggia battente nel tentativo di legare ogni ombrello alla rete che costituisce l'opera. «Siamo sensibili a ogni forma di violenza», ha detto la coordinatrice della squadra Daniela Zaccaria: «Perfino nello sport ci accorgiamo che è forte la pressione esercitata sulle donne affinché non praticino il rugby, visto come un'attività per soli uomini. Siamo qui a dare il nostro appoggio. Il sostegno è l'arma più preziosa per eliminare la violenza, in ogni campo della vita». Il mosaico di bambole, unico in Italia ad aver visto la partecipazione attiva di uomini, non resterà l'unico elemento a comporre l'opera. Nei piani delle associazioni, c'è anche la volontà di apporre una cassetta delle lettere, per dare voce a chi è vittima di abusi ma non riesce a chiedere aiuto. «Ci vuole molto coraggio per denunciare le violenze subite», le parole di Manuela Stock, copresidente dell'Adei Wizo, Associazione Donne ebrei d'Italia: «Attraverso la cassetta delle lettere di cui intendiamo dotare questo spazio vogliamo permettere alle donne di scrivere quello che hanno subito. E, dal lì, capire insieme come sostenerle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA A UN 38ENNE

Sconta i domiciliari E intanto a casa coltiva marijuana

La Polizia di Stato ha scoperto un trentottenne triestino che custodiva nella propria abitazione una pianta di marijuana. Il trentottenne, già sottoposto agli arresti domiciliari in una casa di via Donagio, è stato denunciato in Procura. Gli agenti della Squadra volante della Questura hanno trovato la pianta durante un semplice controllo nell'alloggio dell'uomo. Inevitabile il sequestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO METEO

Ancora bora e freddo: domani pure la pioggia

Allerta della Protezione civile. Possibili nevicate in Carso Superlavoro per pompieri e vigili per rami e infissi "volanti"

Micol Brusaferrò

I triestini si sono svegliati a Santo Stefano con freddo e bora, un quadro sostanzialmente simile a quello previsto per oggi: vento e temperature basse caratterizzeranno infatti l'intera giornata.

Da domani, invece, sono attese piogge e libeccio, con il conseguente rischio di mareggiate e dell'acqua alta sulla costa. Sui monti della regione tornerà a scendere la neve, copiosa, che già questa notte potrebbe imbiancare anche il Carso. La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo dalla mezzanotte del 28 dicembre a quella del giorno successivo, a causa delle precipitazioni abbondanti annunciate.

Sul fronte dei soccorsi, ieri mattina la squadra del distaccamento di Muggia del Comando dei Vigili del Fuoco di Trieste è intervenuta con il supporto del personale Nautico del Distaccamento del Porto Vecchio nei pressi del molo Balota per recuperare un'imbarcazione alla deriva: si trattava di un mezzo piccolo, di circa 6 metri.

Altri interventi dei pompieri e della Polizia locale sono stati segnalati in varie zone di Trieste, tra le quali via Verga, per la caduta di alberi e rami. In via Ginnastica, nel pomeriggio, è precipitato un infisso su un'automobile in sosta.

Le raffiche si faranno sentire ancora oggi, mentre da domani saranno le precipi-



La Bora di ieri sul golfo e gli alberi abbattuti. Foto Silvano e Lasorte

tazioni a dominare le giornate. Secondo l'Osmr, l'osservatorio meteorologico regionale, il maltempo di inizio settimana è dovuto a una profonda depressione dalla Groenlandia, che attirerà un afflusso di correnti umide meridionali.

Oggi le minime sulla costa potranno scendere anche sotto lo zero, con cielo sereno o poco nuvoloso e bora da sostenuta a forte, in calo nel corso della giornata. Domani sui monti nevicate intense fino a fondovalle. I fiocchi potrebbero cadere in pianura e sul Carso nella notte e al mattino, con il ri-

torno poi della pioggia.

Precipitazioni e temporali sulla costa e ancora vento, e con possibili mareggiate e acqua alta. In serata la situazione è destinata a migliorare. Martedì il cielo resterà coperto, con schiarite e con il rischio di qualche goccia al mattino, che potrebbe lasciare il posto a nuovi rovesci nell'arco della giornata, con nevicate sui monti. Sulla costa soffierà libeccio. Mercoledì ancora nuvole e qualche nevicata oltre i 400 metri. Una beffa per molti amanti dello sci e i gestori degli impianti sciistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni di Natale

L'OMELIA PRONUNCIATA DAL VESCOVO IL 25 DICEMBRE A SAN GIUSTO

«Le carezze e il conforto di Dio su bambini, anziani e malati»

Appello alla speranza di Crepaldi «in questi giorni difficili segnati dalla pandemia»
Dopo 43 anni celebrato il primo "Natale Sub" all'asciutto, fuori dall'acqua

Francesco Cardella

L'appello alla speranza, alla volontà di allontanarci da timori e solitudini causate dagli effetti del Covid. Il Natale 2020 si rapporta inevitabilmente con i riverberi sociali della pandemia, affidandosi ai temi della consolazione e della rinascita. Spunti che hanno caratterizzato le parole espresse dal vescovo di Trieste, Gianpaolo Crepaldi, nel corso delle omelie diffuse all'interno delle messe celebrate il 24 e il 25 dicembre.

«Sapere che il Verbo si è fatto carne e venne abitare tra noi – ha premesso l'Arcivescovo attingendo dal passo del Vangelo di Giovanni (1, 14) – deve alimentare l'intima motivazione della gioia natalizia. Si tratta di un dono speciale e prezioso, soprattutto



Crepaldi al "Natale Sub" celebrato stavolta Sant'Antonio. Foto Silvano

tutto in questi tempi difficili e complicati segnati dalla pandemia, quando siamo afflitti da snervanti solitudini e prede del disagio della incomunicabilità. C'è un Dio che è con noi, un Dio che sa che ci

siamo e che non dimentica. Questa è la bellezza del Natale – ha aggiunto il Vescovo di Trieste nel suo messaggio di speranza –. Questa l'ineffabile gioia che si posa come una rugiada rigenerante sui gior-

ni tristi che viviamo, gioia che deve entrare nelle case di Trieste e posarsi come una carezza sul capo dei nostri bimbi, come un conforto per i nostri malati e anziani, come una consolazione per coloro che hanno perso il lavoro o faticano a trovarlo. Come presenza rasserenante nel deserto disperante di chi è povero e nel bisogno».

Le conseguenze della pandemia hanno scompaginato quest'anno anche i programmi legati al "Natale Sub", la manifestazione curata dal Sub Sea Trieste, il club guidato da Alessandro Zucca, approdata alla sua 43.ma edizione, allestita straordinariamente a "secco" e priva così delle immersioni, della messa subacquea e della cornice di folla ma vissuta nella mattinata di ieri nella chiesa di

Sant'Antonio Nuovo in chiave di celebrazione liturgica, anche essa affidata al Vescovo di Trieste, alla presenza di autorità e del sindaco Roberto Dipiazza. Una edizione quindi ridotta ma non certo depauperata nei contenuti e nei valori espressi. Il "Natale Sub" si è nutrito infatti di simboli e richiami – con l'esposizione in chiesa di attrezzature subacquee e della iconica croce bianca di ferro che adorna la cupola che ospita il celebrante nei fondali – ma si è rivolta con maggior intensità al retaggio dei caduti in mare.

In tale ottica il "Natale Sub" 2020 è stato dedicato alla memoria di Wolfrang Galletti, il palombaro triestino scomparso lo scorso dicembre a circa 80 metri di profondità durante una operazione al largo delle coste dell'Angola. La targa a lui dedicata e benedetta ieri durante la santa messa sembra solo un primo tassello commemorativo. Il ricordo di Wolfrang Galletti è destinato a rivivere probabilmente in altre iniziative nell'arco del 2021, dall'affissione pubblica della stessa targa (manca ancora l'avallo della Soprintendenza) sino ad una serie di progetti ora al vaglio di MareNordEst, la manifestazione in programma nella prossima primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIESA A LUI DEDICATA

L'omaggio serbo-ortodosso a San Spiridione



Spiridione di Trimithonte è venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica che da quella ortodossa. Nella Chiesa ortodossa la sua figura è di grande rilevanza. È il santo protettore dell'isola di Corfù. Inoltre, il 25 dicembre, quando il mondo cristiano celebra la Natività di Gesù, è festeggiato in pompa magna dalle comunità ortodosse. A partire da quella serbo-ortodossa di Trieste, città dove, nel XVIII secolo, gli fu dedicata una bellissima chiesa. Ma quest'anno, a causa dell'emergenza Covid, le presenze dei fedeli sono state ridottissime.

Oltre una cinquantina di pacchi consegnati il 25 dicembre dai religiosi di via Capitolina

Al posto della mensa i frati di Montuza puntano sull'insolito pranzo "al sacco"

L'INIZIATIVA

La mensa dei frati di Montuza elabora il Natale 2020 con uno stile diverso, adattato anch'esso alle emergenze sanitarie del Covid. Al posto del classico pasto da consumare all'interno del convento, la giornata del 25 dicembre ha proposto una formula alternativa, destinata a restare in atto sino alla fine della "zona rossa" e consistente nella consegna di pacchi contenenti non solo pietanze ma anche un kit di prodotti per l'igiene. Il menù disegnato dai frati si è invece tradotto in generi più "agili", come pizette e panini (con scaloppine) senza contare la frutta, un panettone e una bottiglia di spumante. Insomma, quest'anno non si è aggiunto un posto a tavola ma la missione è continuata. «Le norme sociali del momento andavano rispettate – ha confermato Frate Giovannino, il responsabile del servizio mensa di via Capitolina – e allora la consegna di pacchi ci è



La consegna del pranzo

sembrata una cosa adeguata. Ne abbiamo confezionati una cinquantina abbondante, il numero in media che si presenta alla nostra mensa negli ultimi tempi, leggermente in ribasso e formato prevalentemente da cittadini residenti».

Il pranzo "al sacco" non è l'unica novità di questi tempi di pandemia. L'altra svolta si lega alla riqualificazione della stessa mensa, con un ampliamento degli spazi che consentirà di passare dai 35 ad una sessantina di commensali. L'intervento è costato attorno ai 70.000 euro, supportato dai fondi della Fondazione "Stuftung" e dal Fondazione CRTrieste.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO 89 VOLONTARI

Non è tempo di raduni
E Sant'Egidio porta la festa a casa di chi ne ha bisogno

Benedetta Moro

«Com'è tuo marito?», chiede Rosalinda, appoggiata sulla stampella. «Buono», risponde Francesca. Si sono capite al volo le due donne, entrambe madri di figli maschi. «Allora è necessario che tu sia più severa, io ho sbagliato con mio figlio, dovevo essere più dura», aggiunge la prima.

Ci sono certe storie che almeno il giorno di Natale dovrebbero avere tregua. Tra queste c'è quella di Rosalinda, nome di fantasia di una donna dell'Est, tra i quaranta e i cinquant'anni, arrivata in Italia qualche decennio fa. Vive in un piccolo appartamento in un complesso popolare. Non lavora: è invalida. La sorte probabilmente è stata poco grata nei suoi confronti. Ha avuto però la fortuna di essere accolta dalla comunità di Sant'Egidio, che anche il giorno di Natale ha raggiunto le case dei più deboli, con pasti caldi, panettoni e regali.

Quest'anno il grande pranzo del 25 dicembre, che dal 1990 veniva allestito alla Stazione Marittima, coinvolgendo 400 persone, è saltato a causa del Covid. I volontari hanno quindi organizzato



I pranzi di Natale della Comunità di Sant'Egidio. Foto Massimo Silvano

delle consegne nelle case delle persone, partite già il 6 dicembre: in meno di un mese sono state raggiunte 418 persone con 89 volontari, di cui 21 nuovi. Una modalità diversa per questo 2020, più diretta e forse più invadente, ma tuttavia necessaria per riuscire ad avvicinarsi a coloro che in queste festività fanno fatica a trovare un sorriso. «Vai in una casa e ti si apre una finestra su una sua vita», commenta Paolo Parisini, vo-

lontario della comunità: «Con la dovuta cautela verso il virus, si riesce a entrare nell'intimità di queste persone. In questo periodo così abbiamo scoperto che c'era chi viveva senza riscaldamento o in condizioni di semi-barbonismo. Siamo riusciti anche a intervenire nella vita di una donna, che si è confessata con noi: subiva delle violenze domestiche».

Anche il giorno di Natale dunque a ciascun volontario

è stato fornita la lista degli indirizzi da raggiungere. Le volontarie Francesca e Giovanna (nomi di fantasia) sono andate a trovare Rosalinda. Una donna sorridente, malgrado sia sola e costretta ad abitare in pochi metri quadrati. Ma la condizione di disagio più grande la porta nel cuore. Le lacrime scendono quando accenna a suo figlio. Non vuole parlarne. «Nessuno mi può aiutare», si limita a dire all'inizio. Ma Francesca, mora e magra, sulla quarantina, con dolcezza, cerca di spingerla a dire qualcosa di più. «Mio figlio avrebbe bisogno di un letto dove dormire», aggiunge quindi. «Gli ho dato troppo», ammette. Come a dire che se il giovane si trova in una certa situazione è colpa anche sua. «Mi vergogno oggi ad avere queste leccornie – dice anche -, quando mio figlio non può avere nulla di tutto ciò».

La seconda consegna è nella zona di Campanelle. Nei caseggiati progettati secondo un'architettura anni Settanta abita una famiglia di cinque persone. Un ragazzino accoglie le volontarie sul pianerottolo di casa. Si percepisce la timidezza e forse la vergogna di un giovane che non vorrebbe essere costretto a dover ricevere da estranei un pasto caldo il giorno di Natale. Non parla più di tanto. «La mamma dorme», dice soltanto. Non dà modo alle volontarie di poter instaurare un dialogo. Si capisce che preferisce tornare nel suo appartamento. Dalla sua famiglia, che seppur non abbia i mezzi necessari per dargli tutto ciò che vuole, lo ama. E questo non è poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

Passa tra le polemiche il “piano rifiuti” di Duino Aurisina

Ratificata la gestione 2020 da 1,5 milioni. Le opposizioni: «Troppo cara». La giunta: «Il contratto ereditato da voi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato approvato dall'ultimo Consiglio comunale di Duino Aurisina, con una previsione di spesa pari a un milione e 545 mila euro, il Piano finanziario per la gestione dei rifiuti per l'esercizio 2020. La relativa deliberazione ha ricevuto il sì della maggioranza e il no compatto dell'opposizione, con l'unica eccezione dell'astensione da parte del consigliere della Lista per il golfo Stefano Sacher, in quanto la sua nomina alla carica è recentissima.

La discussione in aula è stata molto vivace. Dopo la relazione del vicesindaco e assessore ai Tributi Walter Pertot - il quale ha dapprima sottolineato che «la spesa per la gestione dei rifiuti è stata sensibilmente ridotta

nell'anno in corso in quanto nel 2019 era stata pari a un milione e 639 mila euro», rilevando poi che «sono state mantenute inalterate le agevolazioni di cui sono destinatari i cittadini in condizioni di difficoltà» - è iniziato infatti uno scambio dai toni molto sostenuti fra le diverse forze politiche. Lorenzo Celic del M5s ha definito «pessimo il modo con il quale l'esecutivo gestisce un servizio che risulta insufficiente per i cittadini», spiegando che «nel vicino Comune di Ronchi dei Legionari, con il quale ho cercato di fare un paragone perché di dimensione simile al nostro, alcuni costi sono più bassi». Il pentastellato ha poi rincarato la dose, accusando la giunta di «non rispondere alla richieste che arrivano dalla cittadinanza, preferendo indirizzarle di-

LA RIUNIONE DI MERCOLEDÌ

Unioni civili e osmizze in aula a Monrupino

Lo svolgimento delle attività estrattive in zone produttive agricole e le nuove deroghe al Regolamento che disciplina l'attività delle osmizze. Sono questi i principali punti che risultano inseriti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di Monrupino, l'ultimo dell'anno, in programma mercoledì prossimo, con inizio a partire dalle 18. Nel corso di tale seduta si parlerà anche dei matrimoni e delle unioni civili. Gli interessati potranno seguire la seduta in streaming. (u.sa.)

rettamente alla Isontina ambiente, che gestisce il servizio per conto del Comune».

Sulla stessa linea anche Igor Gabrovec della Lista Insieme, il quale ha osservato che, «pur in presenza di una riduzione della produzione dei rifiuti, non c'è stato un proporzionale netto calo dei costi a carico dei cittadini».

Immediata la replica da parte del sindaco Daniela Pallotta: «Questa maggioranza - ha affermato - subisce un contratto firmato con la Isontina ambiente dalla precedente amministrazione, che io non avrei mai sottoscritto a queste condizioni». La capogruppo di maggioranza Chiara Puntar ha respinto con forza l'accusa di Celic, in relazione al presunto disinteresse dell'esecutivo rispetto alle domande dei cittadini: «Li abbiamo invece sempre ascoltati con attenzione», ha detto, annunciando poi per il 19 gennaio una seduta della Commissione Ambiente «alla quale - ha precisato - parteciperanno i rappresentanti della Isontina ambiente per cercare soluzioni più adeguate alle varie esigenze».

Massimo Romita, assessore ai Servizi sul territorio, ha accennato alla «necessità di migliorare la differenziata, oggi ferma al 54%, che risulta così la più bassa rispetto ai Comuni vicini». Anche Romita ha insistito sul fatto che «il contratto in essere è stato firmato da chi ha governato prima di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISTRIBUZIONE IN RIVIERA GIÀ PRIMA DI NATALE

Ecco le card spesa prepagate riservate a chi è in difficoltà

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono state consegnate prima delle festività natalizie le prime card “Buona Spesa” del Comune di Muggia.

«È stato un lavoro complesso - fanno sapere a questo proposito dagli uffici comunali - messo in moto per renderne possibile la distribuzione prima di Natale e supportare in tal modo, per questo periodo di festività, chi ne aveva fatto richiesta». Uffici comunali che, a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti, assegnano una o più carte prepagate “Buona Spesa” valide su tutto il territorio nazionale utilizzabili in supermercati, alimentari, farmacie e parafarmacie fino all'esaurimento delle stesse.

Una volta terminato l'importo la card non può essere ricaricata e deve essere cestinata. «È stato sin da subito prioritario - spiega il sindaco della cittadina rivierasca Laura Marzi - adoperarsi affinché i buoni spesa potessero essere consegnati prima di Natale e devo ringraziare la macchina comunale per aver raggiunto questo obiettivo. Si tratta di un sussidio che avevamo già erogato durante il primo



Il sindaco di Muggia Laura Marzi

lockdown ed anche in quel caso l'impegno era stato massimo per poter dare risposte prima di Pasqua. Ora questo sostegno è stato nuovamente messo a disposizione, ma attraverso una card prepagata, che ne agevolerà ancor di più l'utilizzo. È un periodo davvero complesso, ma mi auguro che in questo modo si sia riusciti a regalare un po' di serenità e di “normalità” a chi in questo momento è più in difficoltà».

Questo il link per scaricare la modulistica per le domande di buoni acquisto alimentari: bit.ly/BuoniSpesaDic20. Questo invece quello per il contributo straordinario per i cittadini in difficoltà: bit.ly/ContributoStraordinarioDic20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì l'ultima convocazione del 2020 Consiglio online a Muggia su edilizia e vigilanza



Una veduta di Muggia in un'immagine d'archivio

LA SEDUTA

MUGGIA

Ultimo Consiglio comunale del 2020 a Muggia: appuntamento martedì alle 18.30, quando la massima assise si riunirà “da remoto” per discutere nove punti all'ordine del giorno. Prima però l'amministrazione risponderà all'interrogazione di Roberta Tarlao di Meo Muja sulla fornitura di sacchi delle immondizie (ossia il quantitativo consegnato al singolo utente privato o titolare di esercizio pubblico), sulla data indicativa della prossima fornitura, sul costo e sul nome della ditta incaricata del servizio e, nel caso di sacchi non ritirati e segna-

lati con il bollino giallo, sul costo a carico del Comune.

All'ordine del giorno spiccano la ratifica della delibera di giunta del 9 dicembre su Fondo per le funzioni fondamentali e Fondo di solidarietà alimentare, l'adozione del Piano economico-finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'anno che sta per concludersi, l'applicazione delle deroghe previste dalla legge regionale riguardanti il “Codice regionale dell'edilizia” nell'ambito della zona A1 (il riferimento in base al Piano regolatore è al centro storico) e l'approvazione del nuovo Regolamento in materia di videosorveglianza e di quello relativo al corpo della Polizia locale. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

SPORT & TRAINING
track & field
BASOVIZZA (TS)

ARTICOLI SPORTIVI
Via Kosovel 19/1 - Loc. Basovizza (TS)
Tel./Fax 040 9221333 | **f** Track&Field

DE ROSA
FONDRIST moving ahead
Cinelli
TORPADO
ICIPOLLINI
ASSOS OFF SWITZERLAND
NALINI PASSION FOR YOU
ALE
KASK
MET
BELL
GIRO

BIKE SERVICE
ORARI
Lun. 9.30 - 13 | Mar. - Sab. 9.30 - 13 / 15.30 - 19.30
TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE 9.30 - 12.30

Dott. Paolo Chemello
ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA
ESEQUE VISITE AMBULATORIALI ED INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE IN CONVENZIONE.

1. Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
2. Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesione meniscali legamentose)
3. Chirurgia del piede con tecnica mini invasiva (alluce valgo-metatarsalgia dita a martello)
4. Piede piatto del bambino.

Visita presso lo Studio Medico Fisiomeditalia sito in Via Giosuè Carducci 22 Trieste | Tel 040 660779

Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini

SEGNALAZIONI

Il coronavirus muta? Nessun problema per l'efficacia del vaccino

LA LETTERA
DEL GIORNO

I coronavirus tendono a mutare velocemente e cambiano nel tempo in modo da non essere più riconoscibili dal sistema immunitario come accade, da sempre, con l'influenza. È un fatto ampiamente previsto e conosciuto.

C'è una nuova variante del virus nel Regno Unito? Ma è normale che questo accada, essendo un virus a

Rna è una caratteristica precisa di questa famiglia virale.

Intanto è prevedibile che già stia circolando in tutto il pianeta (è stato isolato in Danimarca e Australia ad esempio) e non sarà con i controlli sulle rotte aeree che se ne fermerà la circolazione, dimenticandosi come al solito dei tragitti via mare o via gomma.

Spero non vengano adottate le stesse misure inutili di primavera, preoccupandosi della Cina e dei cinesi quando oramai il virus era

da mesi in Baviera e in Lombardia.

“Keep calm and carry on!”.

Il virus compie miliardi di repliche quotidiane ed è normale che ci siano dei piccoli errori di trascrizione e che la progenie figlia possa essere lievemente differente da quella di origine.

Ogni specie vivente tende a creare e allargare la propria nicchia ecologica.

L'interazione ospite-patogeno può essere considerata una relazione predatore-preda e nell'ambiente

naturale il predatore regola la numerosità e la distribuzione geografica della preda.

Sia il predatore che la preda possiedono armi al servizio della propria sopravvivenza, il virus ad esempio ha un rapido tempo di riproduzione, mette in atto scambi genici e mutazioni antigeniche. L'uomo ha delle resistenze di specie, aspecifiche, un sistema immunitario efficiente e l'intelletto.

In natura nessun parassita ha interesse a sopprimere l'ospite in quanto sareb-

be un danno in termini evolutivi. Ebola non si diffonde nel mondo perché sopprime gli ospiti troppo velocemente e quindi non riesce ad uscire dal proprio areale di diffusione.

La Sars ebbe uno sviluppo analogo, quel coronavirus del 2003 era troppo letale e quindi si estinse da solo mutando in una forma poco patogena.

In questo caso è prevedibile che la letalità umana con la variante inglese del coronavirus non aumenterà affatto perché sarebbe controproducente per il vi-

rus stesso.

Una maggiore efficienza nella trasmissione del virus ci sta ma questo non si traduce inevitabilmente in una maggiore aggressività.

Ricordo che oltre il 70 per cento dei positivi è asintomatico e solo lo 0,6 per cento di tutti i positivi presenta quadri clinici critici.

Inoltre se le mutazioni sono minime, come di norma, non è detto debbano vanificare l'effetto dei nuovi vaccini.

Fulvio Zorzut
medico epidemiologo

LE LETTERE

Trasporti
Ovovia, progetto
inutile e costoso

Credo che il ministro dei Trasporti non dovrebbe dare l'ok al finanziamento di 30 milioni per la costruzione dell'ovovia tra la costa e il Carso.

Ritengo l'ovovia un progetto inutile e costoso, piuttosto si metta in funzione il tram di Opicina. Credo inoltre che sarebbe più utile ottenere finanziamenti per la manutenzione in vari settori, come esempio rimettere in funzione la fontana ora asciutta in piazza dell'Unità d'Italia. Sempre in piazza Unità c'è il pavimento tutto rovinato. Si costruiscano servizi igienici pubblici in varie parti della città. Si facciano le manutenzioni del verde pubblico, la bonifica del boschetto di Servola e di tutte le aree verdi inquinate.

Si riparinò le strade che presentino buche o siano in cattivo stato; si esegua la pulizia delle strade (con idranti, eliminerei i soffiatori che ritengo nocivi per cittadini e operatori. Si abbia più riguardo delle periferie.

Nevio Tul

Coronavirus
Un augurio speciale
a medici e infermieri

I miei pensieri sono molto spesso legati agli infermieri, ai medici e a tutto il personale che lavora in ospedale in questi tempi difficili per far fronte alla pandemia da coronavirus.

Non solo combattono giorno e notte per ogni vita in pericolo, ma devono stare costantemente attenti a non mettere in pericolo la propria.

Tutto il giorno o la notte con stessi indumenti protettivi. Penso a come si sentono quando tornano dalle loro famiglie. “Forse oggi ho portato il virus a mia moglie, mia madre o mio padre?” magari pensano? Ecco per-

ALBUM

I mazziniani per Oberdan



Nel 138.mo anniversario della morte di Guglielmo Oberdan l'Associazione Mazziniana Italiana di Trieste ha deposto la rituale corona sulla sua tomba.

ché voglio dire a tutti quelli che vivono una vita così difficile che penso a loro e li considero l'avanguardia della nostra società. Desidero quindi augurare a tutti il meglio con la speranza di un futuro più luminoso.

Volga Reggente

Politica
Il Psi non è mai stato
un monolite

Come ha scritto Rosamaria Fontana, il Partito socialista a mio avviso non è mai stato

Un pensiero per Nadia Toffa



«A Servola è stata completata la significativa ed emblematica opera dedicata alla memoria della giornalista Nadia Toffa, un pensiero vola per lei in cielo» segnala Fabio David.

un monolite, ma raggruppava all'interno diverse visioni politiche.

Tanto per restare a Trieste, come ricordo da assidua lettrice del quotidiano Il Piccolo, e anche a un certo punto elettrice del Psi, negli Anni '70-'80 si confrontavano tre

indirizzi principali. Una posizione “storica” legata all'esperienza del centrosinistra e alla presenza della minoranza slovena; un'ala di derivazione “sindacalista” centrata sul forte nucleo socialista dell'allora Grandi Motori e una linea “movimentista”

guidata da giovani provenienti dalle lotte studentesche, dal Psiup e dal Pdup, alla fine risultata vincente. Porterà ai grandi successi del Psi di Trieste nel decennio precedente al crollo della Prima repubblica e al formarsi di un nuovo contesto caratterizzato dalla contrapposizione tra berlusconismo e antiberlusconismo.

Nel quale, tra i socialisti, dopo lo scioglimento del partito si è visto certi uscire dall'agone politico, altri restarci per fare scelte individuali dall'una o dall'altra delle nuove parti contrapposte, altri ancora tentare con scarso successo di far rivivere il passato attraverso varie sigle come Si, Sdi, Psi ma che, quindi, a quel passato dovrebbero restare fedeli all'interno dell'attuale centrosinistra invece di mischiarsi in assembramenti elettorali che sembrano essere somma di scelte individuali di sopravvivenza.

Marta Terragni

RINGRAZIAMENTI

La Diocesi di Trieste ringrazia di vero cuore l'azienda Rosso Srl a seguito della generosa donazione alimentare a favore delle parrocchie e degli accolti dalla Caritas diocesana.

sac. Alessandro Amodéo
direttore Caritas

Sono la figlia di Giovanna Sibilia, ringrazio tutto lo staff della Clinica medica 6° piano di Cattinara per avere aiutato mia madre arrivata lì in condizioni precarie da una struttura di una casa di riposo positiva al Covid-19 e altre problematiche e averla aiutata e curata con attenzione. Ringrazio soprattutto il medico Vinci, puntualmente presente alle mie chiamate avvertendo passo per passo le difficoltà di mamma e i progressi man mano migliorati rispetto al quadro iniziale molto grave. E preoccupandosi di sistemarla in un'altra struttura per poi farla rientrare nella sua.

Grazie a tutti di cuore perché ancora oggi esistono le persone che fanno il loro lavoro con coscienza.

Venera Genesis

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 DICEMBRE 1970

- La comunità israelitica triestina è stata profondamente colpita dal processo inteso in Unione Sovietica contro dei correligionari, due dei quali condannati a morte ed altri a pene detentive, per aver tentato la fuga in Israele.

- Almeno trecento persone sono scese ieri a visitare le grotte di Slivia, finora accessibili solo agli speleologi. Nell'occasione, nella grotta principale delle Torri, un suggestivo rito è stato celebrato dal parroco di San Pelagio.

- Nell'omelia del pontificale a S. Giusto, l'Arcivescovo mons. Santin ha detto che l'arma dello sciopero va usata con prudenza, quando la difesa è necessaria, ma anche i dirigenti devono essere sensibili alle ragioni della giustizia.

- Un lettore chiede che venga ricordato, almeno con una targa, Giuseppe Fouché. Francese, votò la morte di Luigi XVI e Robespierre. Favorì Napoleone; ministro di Luigi XVIII, fu esiliato e morì a Trieste in casa “Vicco”, oggi residenza vescovile.

- Si è osservato che le acque del Timavo, che beviamo e che scorrono nella grotta di San Canziano, una volta limpide, sono ora un serpente schiumoso e maleodorante. Pare dipenda dagli scarichi di una fabbrica di cellulosa di Villa del Nevoso.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

I SUGHI ESAUSTI DELLE FESTE

Stiamo perdendo il vero significato delle Feste, cioè fare più danni possibili all'ecosistema in pochi giorni. Ripetiamo i fondamentali. Niente differenziata a vanvera: olii e sughi esausti dei cenoni li metti nel bidone e poi sversi tutto in mare in un unico sito protetto. Così Goletta Verde poi la mandi là e fai la tua bella figura nelle classifiche dei litorali. Se avanzano bevande è uguale, tutto in bottiglioni di plastica. E anche se a Trieste di solito avanza poco, un laghetto o uno stagno con un po' di rane da stupire lo trovi sempre. Aggiungere coloranti o schiuma è a discrezione ma è tutta roba sempre bella da vedere sulle ninfee. Per carta e nastri dei regali, qua spetta a scuola e famiglie responsabilizzare i bimbi nel riciclo per danno ambientale. Per fare arenare le testuggini o i delfini non puoi usare roba calpestata venti volte. Disciplina, ci vuole. Comunque mai esagerare troppo: inquinamento sostenibile significa lasciare qualche danno da fare anche alle generazioni future.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30		
via Revoltella, 41	040 941048	
via Tor San Piero, 2	040 421040	
piazza Carlo Goldoni, 8	040 634144	
piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia	040 9278357	
aperto 8.30-13:		
Località Aurisina, 106/F - Aurisina		
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 e alle 19.30)		
farmacia e reperibilità: 040 200121		
In servizio fino alle 22.00:		
via G. Brunner, 14		
angolo via Stuparich	040 764943	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
piazza Oberdan 2, 040 364928		
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

MATRIMONI

Faiman Eric con Olivo Sara; Croci Damiano con Protalynska Olha; Oboe Andrea con Klatowski Marta.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	31,3
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	NP

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del 24/12/2020

• BARI	56	17	30	03	15
• CAGLIARI	60	37	84	30	81
• FIRENZE	74	15	08	42	55
• GENOVA	84	26	04	59	25
• MILANO	54	67	13	46	89
• NAPOLI	35	20	83	32	22
• PALERMO	41	13	02	53	73
• ROMA	58	74	71	50	24
• TORINO	08	60	79	47	72
• VENEZIA	24	47	55	52	29
• NAZIONALE	10	28	76	63	88

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

56

Doppio Oro

17

04

08

13

15

17

20

24

26

30

35

37

41

47

54

56

58

60

67

74

84

SuperEnalotto

22 - 25 - 31 - 79 - 87 - 90

Jolly 38

Superstar 73

JACKPOT € 83.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 10	5 € 20.022,98
Ai 712	4 € 285,12
Ai 23.802	3 € 25,75
Ai 377.400	2 € 5,05

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4 € 28.512,00
Ai 105	3 € 2.575,00
Ai 1.704	2 € 100,00
Ai 10.898	1 € 10,00
Ai 23.946	0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati.
Foto e dati possono essere comunicati **in due modi**:
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.



ERIKA
"Anche a cinquanta te son sempre bellissima. Auguri da tutti noi"



MARISA
Auguri per le 80 candeline sulla torta della vita da Guido, Sergio, Gabry, Stefano, Andrea e Sara



MARISA
Questa è una bambina che compie 80 anni oppure 2x40. Buon compleanno



ROBERTO
"Dagli amici di una vita e dai nuovi un grandissimo augurio nuovo cinquantenne"



SERGIO
Sono arrivati gli 80. Auguri da Grazia, Paolo, Valentina e Francesca

LO DICO AL PICCOLO

Quella pensilina inagibile

I lavori di ristrutturazione del marciapiede di fronte a Melara alta in via Marchesetti, cominciati circa un mese fa e interrotti da alcune settimane, impediscono di usufruire della pensilina e rendono più rischioso l'attraversamento pedonale. In quel punto è già morto un bambino anni fa.
Claudio Di Marino



ELARGIZIONI

In memoria di Antonietta Vanzetto Presel (Nita) da parte di Bianca Pizzamei Zacutti e famiglia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Bruno Dussich nel trigesimo (27/12) da parte di Bruno, Viviana, Walter, Mariuccia 170,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Ezio e Angela Brumat (27/12) da parte della figlia Renata 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Franco Piras da parte del fratello Ennio 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giovanni e Maria Pian (27/12) da parte della nipote Renata 30,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Maria e Giovanni Pian per l'anniversario di matrimonio da parte della figlia Dolores 25,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da parte della figlia Dolores 25,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Nello Poropat per l'XI anniv. (26/12) e il compleanno (17/12) da parte della moglie 10,00 pro ISTITUTO RITTMEYER; da parte della moglie 10,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/12) da parte di Gabriella, Rajna e Karim 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Tamara Tomasi Figus per il Santo Natale da parte della sorella Luciana 20,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA

In memoria dei propri cari defunti da parte di Rudi e Luciana 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI; da parte di Rudi e Luciana 150,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da parte di Rudi e Luciana 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da parte di Rudi e Luciana 150,00 pro AMNESTY INTERNATIONAL

In memoria della cara mamma Angela Matteoni da parte di Lidia e Patrizia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

ERBE E SALUTE

WALTER PANSINI

LA CLOROFILLA E L'OSSIGENO RINGIOVANISCONO CON UN EFFETTO SPRINT

Uno studio israeliano dello scorso novembre (Hyperbaric oxygen therapy increases telomere length and decreases immunosenescence in isolated blood cells: a prospective trial), ha accertato che il trattamento con ossigeno iperbarico può essere un metodo pratico e veloce (2 settimane), per avviare un ringiovanimento addirittura allungando i telomeri dei cromosomi. Si tratta di una sorta di coda di questi che si accorcia ad ogni replicazione delle cellule, ed è considerato il vero fattore di limita-

zione della vita teorica attorno ai 100 anni. Quindi, più ossigeno non significa solo più energia, ma anche meno invecchiamento e guarigione da malattie importanti. A Trieste abbiamo una camera iperbarica ma è difficilmente “raggiungibile”, possiamo però aumentare la respirazione per utilizzare più ossigeno possibile praticando sport “intensi”. Il vero problema di chi non ne è abituato, è soprattutto quello di cominciare a eseguire sforzi vigorosi. Chi ci può dare lo sprint iniziale è la clorofilla, perché con giusto dosag-

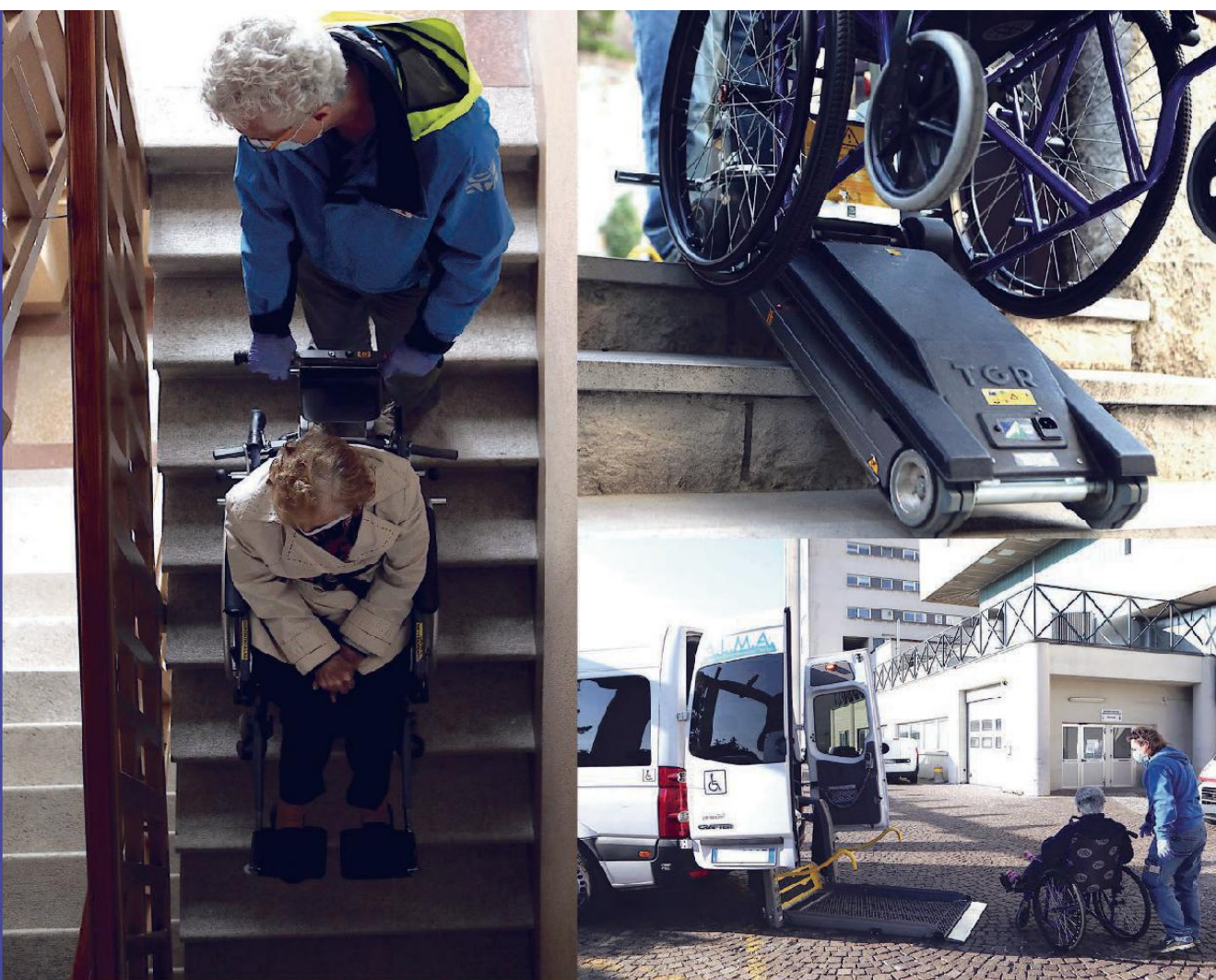
gio ha la capacità di aumentare il nostro utilizzo di ossigeno dandoci in un’ora, una sensazione di forza anormale. Questo si traduce in una voglia di iniziare ad esempio a correre, ma soprattutto di riuscire a farlo abbastanza a lungo per avere quella sensazione di caldo, che segnala come il corpo registra che gli stiamo chiedendo di più, riuscendo ad avviare una serie di allenamenti progressivi che producono efficienza muscolare e ossigenazione. Per avere l'effetto sprint bisogna utilizzare clorofilla

concentrata al 14%, e liquida per essere di più veloce assorbimento. In commercio ci sono anche estratti come la clorofillina, che è semi sintetica, oppure estratti di ortica od alga spirulina indicati come clorofilla solo perché sono abbastanza verdi; bisogna quindi leggere bene le etichette se si vogliono vedere i risultati veloci di cui parliamo. È interessante che questa clorofilla cura anche l'anemia aumentando il numero dei globuli rossi, e migliorando il metabolismo del ferro in pochissimi mesi. —

Uscire di casa
non è mai stato così
semplice!

Con gli ausili a nostra
disposizione e la
competenza del nostro
personale possiamo
aiutarvi a superare
scale, gradini, terreni
accidentati, pendenze e
altro ancora!

Chiamaci e troveremo
assieme il miglior modo
per andare davvero
"oltre ogni ostacolo!"



✉ trasporti@almacooperativa.it

☎ 040822074

f [facebook.com\almaserviziallapersona](https://facebook.com/almaserviziallapersona)

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Alle 9 Inizia il Piccolo Festival dell'Animazione

Parte oggi il Piccolo Festival dell'Animazione, organizzato dall'associazione VivaComix con la direzione artistica di Paola Bristot, e online fino a mercoledì. Già a partire dalle 9, e per tutta la durata della rassegna, sul Canale Vimeo del Pfa si potranno visionare le sezioni dei corti animati in competizione. Oltre ai corti della competizione principale (l'unica a pagamento su Vimeo - 2 euro) e di Visual&Music, incentrati sul rapporto tra musica e immagine (tra le animazioni in programma un film sperimenta-

le del pordenonese Massimo Poldelmengo e "Sbagliato" nato dalla collaborazione tra Jovanotti, gli Extraliscio e Davide Toffolo, per la direzione artistica di Elisabetta Sgarbi) anche quelli della nuova sezione "Poetry&Animation". In tutto oltre 80 cortometraggi provenienti da tutto il mondo, molti in prima assoluta per l'Italia. Tra le novità 2020 la sezione "Corti&Animati", dedicata all'animazione italiana. Ad aprire gli incontri con gli ospiti sul Canale Vimeo del Pfa, dalle 18, due appuntamenti: "La Linea", presentata da Carlo Montanaro, e "Lo Studio di Osvaldo Cavandoli", conversazione tra Andriana Ruzic e

Sergio Cavandoli. Il programma: <https://www.piccolofestivalanimazione.it/wordpress/daybyday-december-2020/>. Canale Vimeo: <https://vimeo.com/pfa13>.

Domani Festa su Zoom Casa delle Donne

La Casa Internazionale delle Donne promuove una festa online domani a partire dalle 16, con musiche, canti, letture e tombola a premi. L'evento virtuale si terrà su piattaforma Zoom. Per accedere, inviare la propria mail all'indirizzo casainternazionale.delledonne@gmail.com e si riceverà l'invito.

Musica Ancora online video Šulić

È ancora visibile online il video girato in piazza Unità dalla star mondiale del violoncello e co-fondatore dei 2Cellos, Luka Šulić: un'emozionante versione di "Have Yourself a Merry Little Christmas". Il video della performance di Luka Šulić, pubblicato sui social dell'artista - che contano oltre 1 milione di follower - è stato girato nei giorni scorsi in Piazza Unità a Trieste, grazie alla collaborazione con il Comune e la Friuli Venezia Giulia Film Commission.

Servizi Ufficio comunale dichiarazione morte

Durante le festività natalizie e di fine-inizio anno, per urgenze relative alle dichiarazioni di morte, l'Ufficio di dichiarazioni di morte del Comune sarà reperibile solo telefonicamente al numero 3336133225 nella giornata del 2 gennaio 2021, dalle 8 alle 10.

Chiusura Biblioteche civiche

Le biblioteche comunali di Trieste Hortis, Mattioni e

Quarantotti Gambini, così come le biblioteche specializzate di tutti i Musei civici triestini e la Fototeca sono chiuse in questo periodo, fino al 6 gennaio. Sono perciò sospesi tutti i servizi di prestito e consultazione.

Chiusura Parco e Castello di Miramare

Il Parco e il Castello di Miramare sono chiusi al pubblico fino al 6 gennaio. Sono sospesi i servizi al pubblico anche del Museo e della mostra dedicata a Marcello Dudovich alle Scuderie del Castello, che chiuderà, come previsto, il 10 gennaio.

SPORT

A Roiano scoppia la biliardo mania Presto al via gli Open Nordest

In gennaio l'Accademia di Pasquale Mormile organizzerà il campionato all'ex Stock

Ugo Salvini

Il prossimo appuntamento è fissato per il 17 gennaio, quando le sale dell'ex palazzo Stock di Roiano ospiteranno il campionato Open Nordest di carambola a tre sponde, valido sia per l'assegnazione del titolo interregionale sia per le qualifiche alle finali nazionali. Ferve sempre più intensa l'attività dell'Accademia biliardi di Trieste, una realtà che, in soli 15 mesi di vita, ha già ottenuto l'adesione di una cinquantina di soci, regolarmente tesserati alla Federazione sportiva di riferimento, la "Fibis", e ha già organizzato tre ma-

nifestazioni di livello nazionale, proponendosi di diventare un autentico punto di riferimento per tutti coloro che, in città, amano questa disciplina. Il responsabile della struttura è Pasquale Mormile, un appassionato della "stecca", che ha conseguito importanti risultati a livello sportivo, partecipando, in virtù delle vittorie ottenute, alle finali nazionali di prima categoria nella specialità "Italiana". «Il nostro è un circolo nel quale si gioca con grande passione - spiega - frequentato sia da giovani sia da giocatori più maturi. I primi vogliono progredire e imparare - aggiunge - gli al-



**Il sodalizio è nato solo
15 mesi fa e ha già
promosso tre eventi
di livello nazionale**

tri continuano ad assaporare l'emozione del gioco che li accompagna da tanto tempo». Nativo di Napoli, ma residente da anni a Trieste, prossimo alla sessantina, che festeggerà in agosto, Pasquale è molto soddisfatto di questo primo periodo di attività del circolo. «Nei primi giorni di dicembre - sottolinea - abbiamo ospitato sui nostri tavoli le qualificazioni per i campionati italiani 2020-2021 per la prima, la

seconda e la terza categoria. Ed è stato un successo di partecipazione, condito dalla qualità di molte partite. Intendiamo continuare a organizzare eventi di livello nazionale - continua - perché vediamo che l'amore per questo bellissimo e antico gioco sta crescendo sempre di più a Trieste». Ovviamente, in questo periodo di emergenza sanitaria, tutti i frequentatori devono rispettare le normative, indossando

la mascherina mentre giocano e stando distanziati fra loro. Del resto, nel biliardo si gioca uno alla volta, perciò l'avversario o gli avversari non hanno difficoltà a distaccarsi dal tavolo nella misura prevista quando "tira" il giocatore al quale spetta il turno. «Siamo inoltre in costante contatto con la Federazione italiana biliardo sportivo - conclude Mormile - e questo ci agevola in tutte le iniziative».

SCUOLA

Video-tour virtuale al Civiform per scoprire i nuovi corsi

Giovanissimi chef, pasticceri, meccanici e grafici. Gli allievi della scuola come protagonisti, o meglio testimonial, dei video-tour virtuali della Civiform di Opicina. In questo periodo si rinnova infatti l'appuntamento con la scelta di quale scuola frequentare dopo le medie: vista l'emergenza sanitaria e l'impossibilità di accogliere le famiglie in presenza, Civiform, come molti altri istituti, ha optato per una scuola

la aperta virtuale: genitori e ragazzi possono compiere un tour online di ciascun corso, scoprendo da vicino i laboratori in cui si impara una professione per entrare nel mondo del lavoro. A disposizione anche mini video illustrativi in cui lo staff risponde alle principali curiosità. I filmati, visibili sul sito www.civiform.it/scuola-aperta-online/ ritraggono i ragazzi all'opera e fanno vedere come sono fatti i laboratori,

come si svolge la vita di classe e quali sono le attività proposte. E un simpatico video raccoglie anche dei dietro le quinte dei tour virtuali. Il documento permette di rivivere il "backstage" delle riprese con i ragazzi che frequentano i corsi e l'attività di una scuola che si è adoperata in questo modo per farsi conoscere in piena sicurezza in tempi di covid. Un po' come moderni ciceroni, i giovani protagonisti delle clip de-

scrivono ai coetanei quali opportunità offre la scuola e mostrano ai potenziali futuri compagni cosa si fa durante le giornate di studio. I corsi sono approvati e finanziati dalla Regione all'interno di Effe.Pi e iscrizione e frequenza sono gratuite. Oltre ai corsi per cuoco, panettiere, pasticciere, gelatiere, manutentore auto e moto e grafico, a breve verrà avviato anche il percorso triennale per formare camerieri di sala e bar. Alla fine dei 3 anni, offrono una qualifica professionale con cui si può lavorare in Italia e all'estero. La scadenza è fissata per il 31 gennaio, ma di fatto la scuola accetta iscrizioni anche in primavera se estate, fino a esaurimento posti. Altre informazioni allo 040/9719811. —



“Arte in Festa” fino all’8 gennaio

La rassegna "Arte in Festa", collettiva di pittura e scultura nella quale si possono ammirare le opere esposte da un'ottantina di artisti, prosegue sino all'8 gennaio 2021 con i consueti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; venerdì 10-12.30; domenica 10-12 (lunedì chiuso). Info: 3495427579.

CULTURA & SPETTACOLI

La raccolta

Escono in volume a cura di Pericle Camuffo i testi della trasmissione "Terza Pagina" della Rai andati in onda nel triennio 1957-59

“Le cronache del poeta” Biagio Marin alla radio trasformano il satellite in una piccola luna

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

Che la produzione poetica di **Biagio Marin** fosse ampia era noto, ma che quella in prosa non lo fosse da meno è ciò che sta emergendo in questi ultimi anni grazie alla pubblicazione di lettere, pagine di diario, cronache fino ad ora inedite. Escono infatti ora, a cura di **Pericle Camuffo** e con la presentazione di **Edda Serra**, “**Le cronache del poeta**” (Fabrizio Serra editore, pagg.254, euro 48) ovvero i 51 testi da lui composti durante il 1958 per Radio Rai Trieste, acquisiti a un'asta dalla Fondazione Ca-RiGo: li leggeva, a cadenza settimanale per la "Terza Pagina", rubrica che tenne per il triennio 1957-59.

Negli anni Cinquanta il poeta gradese aveva pubblicato diverse raccolte in versi, con le quali si era fatto conoscere in ambito nazionale, riuscendo così a stringere una rete di relazioni con poeti e critici letterari di fama. In attesa di vedersi assegnare premi importanti, che arriveranno più tardi, decise allora di dedicarsi con una certa assiduità alla prosa, tanto da rivedere e ampliare anche le pagine di due opere editate, *Grado*. *L'Isola d'oro* e di *Gorizia*. *La città mutilata*. Questa sua scrittura è interessante non solo per la qualità «d'arte», come diceva, ma anche perché consente di esplorare i vari passaggi che lo portano a stringere tra loro cronaca, o esperienze personali, e immagini, o metafore, che diventano simbolo dal valore universale. E a capire la metamorfosi del suo "tempo", che da cronologico si scioglie infine in una dimensione d'eternità. Passaggi che in poesia normalmente saltano.

I Cinquanta sono stati anni di grandi cambiamenti: iniziano le trasmissioni televisive, viene inaugurato il primo tratto dell'autostrada del Sole, istituita la Comunità Economica Europea, lanciato il primo Explorer americano. Marin capisce che un'epoca nuova si è aperta, e analizza alcuni fenomeni della modernità partendo da situazioni per lui ordinarie. La corsa alla conquista dello spazio comincia infatti con la messa in orbita di una "piccola luna". Usa cioè una metafora che gli permette di andare con la memoria all'astro di Leopardi e ai suoi quesiti irrisolti sulle magnifiche sorti e progressive dell'umanità, per poi concludere con la sua visione del mon-



Il poeta gradese Biagio Marin (1891-1985). Escono per l'editore Fabrizio Serra "Le cronache del poeta", raccolta dei suoi testi radiofonici

do, viceversa colma d'Eterno. Oppure, quando la speculazione edilizia giunge a sfruttare l'accesso di Villa Ara per costruire una nuova casa, proprio di fronte alla sua, ricorda i voli dei merli, i giochi di nuvole al tramonto e la luce del sole che a primavera riusciva ad entrare nelle stanze, inondandole per sei mesi. E che da ora lascerà in ombra. Basta poi il profumo di un mazzo di calicanto portato da una giovane donna a Natale a innescare il complesso ricordo tra sensazione personale e una riflessione esistenziale che coinvolge il mondo intero. Questo era il racconto che inaugurava la raccolta, chiusa il giorno di San Silvestro, dopo che «la Terra aveva tracciato un altro cerchio nel vuoto della sua traiettoria». Il ciclo cosmico gli richiama immediatamente quello terreno delle stagioni e della vita umana, così come il battito del cuore di ciascuno di noi è sentito come parte dell'intero respiro dell'universo. Il poeta ricorda dunque che la trasformazione del chicco di grano in pane, e dell'acino in vi-

no, ha bisogno di due fattori, il lavoro della natura e quello degli uomini: proprio a quest'ultimi allora si rivolge, chiedendo loro di ringraziare la Terra per i suoi doni e di farsi più umili, soprattutto ora che suppongono di poter dominare gli spazi, di modificare la natura e condizionare l'opinione altrui.

Tra un incipit elegiaco e un epilogo che è un canto di ringraziamento a quella Potenza che tutti ci esprime, incastona riflessioni sulla natura, l'arte, la città, il mare, la morte, Trieste e i suoi angoli, Grado e la sua luce; su alcuni giovani precocemente morti, tra cui il figlio Falco; sulla pietas scomparsa, l'invadenza del potere politico, i vantaggi del vivere in città rispetto al paese, e viceversa. E sulla difficoltà di essere poeta: come Giotti che amava, Saba, che ammirava, Slataper, per lui maestro anche di vita, Magris, che vedeva con gioia crescere.

Naturalmente a partire da un sé perfettamente inserito in un movimento cosmico che gli permetteva di farsi voce di tut-

ti, come accadeva anche a proposito del suo rapporto con la Storia: sono gli anni della guerra fredda, dell'invasione dell'Ungheria da parte dell'Urss e della denuncia dei crimini di Stalin al XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Ebbene Marin non ne parla direttamente, ma trasferisce lo sconcerto per i crimini politici patiti dagli altri sulla propria esperienza e sui propri luoghi. Così le pagine sul Dottor Živago divengono per lui esemplari non solo perché attraverso una lettura empatica di Pasternak può esprimere le sue convinzioni etiche e politiche ma soprattutto perché, come lo scrittore russo, può condannare i modi ideologici e astratti di esporre la propria verità dei fatti: «Nessuno fa la storia; la storia non si vede, come non si vede crescere l'erba». Dipende anche dal terreno su cui si impianta. Allora sta proprio alla prosa e alla poesia, ovvero alla sua consapevolezza parola, dare il proprio contributo per renderlo proficuamente fertile. —

Praticamente intatta dagli ultimi scavi

Bottega di street food riemerge a Pompei

ROMA

Le pentole in coccio con i resti delle pietanze più prelibate, dal capretto alle lumache e persino una sorta di «paella» con pesce e carne insieme. Il vino “corretto” con le fave e pronto per la mescita. E un grande bancone ad «elle» decorato con immagini così realistiche da apparire quasi in 3d: una coppia di oche germane, uno strepitoso gallo, un grande cane al guinzaglio sopra al quale un buontempone aveva graffito un insulto omofobo. A Pompei, dove gli scavi non si sono mai fermati neppure nei giorni del lockdown, torna alla luce quasi intatto un Thermopolium, di fatto una bottega di alimentari con smercio di street food, genere molto amato dai cittadini della colonia romana. Tutto quasi fermo nel tempo al giorno dell'eruzione, fissato nell'eternità dal materiale piroplastico, che ne ha sigillato gli straordinari colori e conservato elementi fondamentali per ricostruire usi alimentari e abitudini dei romani di duemila anni fa. «Una fotografia di quel giorno nefasto», commenta il direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna. —

FATTI & PERSONE

"On Pointe", sogni sulle punte di aspiranti étoile

«Si crea un mondo di musica, si balla e si è liberi». Parola dell'11enne Ella, prima di iniziare le impegnative prove da pulcinella per Lo Schiaccianoci, lo spettacolo che riunisce sul palco del Lincoln

center, principali e solisti del New York City Ballet, e i giovanissimi allievi della sua School of American Ballet. Un mondo nel quale ci porta "On Pointe-Sogni in ballo", coinvolgente docuserie in sei



puntate appena arrivata su Disney+. Il racconto segue le vite, le scelte, il quotidiano, di una decina di allievi, fra i nove e i 17 anni, in un anno di quella che è la migliore Accademia statunitense di danza classica. Una routine che quest'anno si è confrontata anche con il Covid19 por-

tando a una chiusura anticipata dei corsi, anche se le lezioni sono proseguite in streaming. Nel racconto, oltre a conoscere vari giovani allievi, e a seguire la preparazione dello Schiaccianoci, si viene a contatto con le loro famiglie, di diverse estrazioni sociali, e i loro vissuti.

LA RASSEGNA

Pino Roveredo «Mio padre mi parlava della terra e del mare “cibo della memoria”»

Sui social di Porto, Pordenonelegge e sul sito del Piccolo lo scrittore racconta oggi il capolavoro di Hemingway

È lo scrittore Pino Roveredo il protagonista della terza tappa del progetto "Ti porto un libro", format digitale promosso dall'Autorità Portuale di Trieste con Fondazione Pordenonelegge per affiancare, attraverso la messa online di un video racconto, un grande autore e la sua storia dedicata al mare, al viaggio, all'avventura. Oggi, alle 18, sui canali social e YouTube del Porto e di Pordenonelegge e sul sito del Piccolo, Roveredo parlerà al pubblico del capolavoro di Hemingway "Il vecchio e il mare" e anche della "dignità della sconfitta" e del "vivere senza compromessi", che diventa in sé una vittoria, condividendo con gli ascoltatori anche il ricordo e le parole di suo padre. Il video racconto è stato realizzato nel cuore di Trieste: da un lato le Rive e i suoi moli, dall'altro il Porto e le sue gru, i container, il carico e scarico di navi che collegano la città ad altri mondi. Prossimo appuntamento con "Ti porto un libro" il 3 gennaio.

PINO ROVEREDO

Ti porto un libro... Guardo il mare, penso a un libro, e la somma mi regala il ricordo di: "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway e dietro il ricordo di mio padre. L'ho letto quando mi camminava davanti agli occhi e l'ho riletto oggi che mi passeggia nella mente. Anche il mio caro, come il vecchio Santiago, protagonista del romanzo, era convinto che la vita gli avesse assegnato il destino dello sconfitto. Gli avevano tolto l'ascolto, il rispetto, e relegato nella parte bassa delle classifiche. Mio padre mi parlava spesso della terra e del mare, cibo per la memoria, ed io gli raccontavo i libri che leggevo.

La vittoria è il muscolo orgoglioso della vita: c'è chi vince tanto e chi non vince mai, proprio come Santiago, vecchio pescatore di un paesino sul mare di Cuba. Santiago è uno che vive da sempre col destino del-

la sconfitta, e che da più di quaranta giorni ha le reti che non pescano più pesce e per questo è anche marchiato dai compaesani come portatore di "sfiga". Offesa insopportabile! Ed è per questo che ha assolutamente adesso più che mai, bisogno di quella stramaledetta vittoria, gli serve per salvarsi la vita, per ribaltare il mondo.

E allora Santiago parte, parte verso quel mare che conosce a memoria, goccia per goccia, sa del carattere delle maree, conosce perfettamente gli umori della luna, la luce e i nomi delle stelle e il sussurro della burrasca quando sta per arrivare.

E Santiago parte, con le tasche piene di preghiere e una volta tanto anche l'illusione della fortuna. Quella fortuna che improvvisamente arriva dopo quattro giorni quando riesce ad abboccare Marlin, un pesce lungo più di cinque metri, instaurando con lui una lotta di sopravvivenza: o il vecchio o il pesce. Lotta di tre gior-



Lo scrittore Pino Roveredo, oggi protagonista di "Ti porto un libro", anche sul sito del Piccolo

ni: il Marlin trascinando la barca fuori rotta e Santiago negli sforzi per trattenerlo, lotta furibonda, fino a quando sanguinante, con l'ultima scintilla in corpo, riesce a conquistare la tanto sognata vittoria, finendo l'avversario esagerato con un colpo di arpione. Eccola, finalmente, la vittoria, la prima della sua vita.

Ma c'è chi nasce per vincere, e c'è chi nasce per perdere.

Sulla via del ritorno, con una luna sbagliata e una burrasca senza rumore, arriva la fame infame degli squali, sono

in tanti, arrivano da tutte le parti, ed il vecchio è costretto ad accendere una guerra contro quei ladri di vittorie. Guerra sovraumana fatta di colpi di remo e bestemmie, qualcuno di quegli infami riesce anche ad ucciderlo, gli altri invece continuano a morsicare l'orgoglio e la polpa di pesce. Stremato da giorni di battaglia, Santiago torna al paese con attaccata alla barca una liscia lunga più di cinque metri con attaccato sopra qualche brandello di carne.

Senza muscolo e col viso sca-

vato dal sale e dalla fatica, il vecchio va nella sua capanna e sfinito si addormenta. Si addormenta sognando quella vittoria che giura: è successa, avvenuta, conquistata... ma che il mondo e non gli riconoscerà mai nella vita.

La vittoria non è alzare un trofeo, la vittoria è vivere senza compromessi, vivere con la dignità appesa al petto, vivere la memoria del peggio e del meglio, e vincere una liscia di cinque metri o la forza di ascoltare senza sentire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTOBIOGRAFIA ROMANZATA

Liana Orfei, dal tendone al cinema una vita tra animali e spettacolo

Sara Del Sal

Una fiaba, la fiaba della bambina nata con la camicia della Madonna. È "Romanzo di vita vera. Io non sono, tu chi non sei?" (Baldini+Castoldi) di Liana Orfei. Lei, la bionda regina del Circo, di una famiglia da sempre sinonimo dell'arte circense in Italia, ci porta dentro la sua storia, scegliendo



però una narrazione in terza persona, che non accende la magia ma delinea una distanza inusuale collettore.

Tutto inizia dal suo arrivo in

una famiglia piena d'amore e di attenzioni per una bambina bisognosa di cure molto particolari per lungo tempo. Una famiglia che gira l'Italia con un tendone che per anni rappresenta casa, scuola, luogo in cui giocare, fonte di gioie e di grandi sacrifici.

Ma Liana Orfei non è solo artista circense, nella vita è stata molto altro, un'attrice cinematografica e teatrale, una protagonista di fotoromanzi e una performer apprezzata in grado di recitare e di cantare. Si racconta con grande semplicità, sottolineando il profondo amore per la famiglia e i fratelli Nando e Rinaldo e il legame con il circo, che non abbandonano mai, nemmeno quando il cinema e la televisione continua-



Liana Orfei compirà 84 anni il 6 gennaio 2021

no a reclamarla.

Ed è proprio questo, forse, il cuore del libro: la straordinaria ascesa di tre fratelli e il legame affettuoso creato con gli animali. Una convivenza paci-

fica, non sempre priva di episodi di brivido, ma fondata su un mutuo rispetto. Liana ama gli animali e riesce in molti casi a leggere le loro intenzioni. Un amore grande, incondizio-

nato, ribadito in tantissimi aneddoti, che vogliono dimostrare con forza l'inconsistenza di molte delle accuse ricevute dai circhi negli ultimi anni.

"La gente del circo è composta da tre quarti di aria pura, di sole e di tanti colori e da un quarto di presunzione di avere sempre ragione", scrive Liana. Chissà che in questa frase non si nasconda la ragione della frattura familiare. Nando e Rinaldo hanno dato vita a due compagnie diverse lasciando fuori dai giochi lei, la sorella famosa spesso a Roma o altrove per recitare.

Liana non è un personaggio di Woody Allen. Quando le viene suggerito di vedere uno psicologo si affretta a scrivere, sempre in terza persona, "prescrizione che naturalmente lei ignorerà". In compenso ha sempre avuto la famiglia del circo ad aspettarla e accoglierla. "C'era qualcosa che li teneva legati a quella vita dura e ingenerosa ma capace di donare felicità e libertà dai legacci burocratici, dall'ipocrisia necessaria per vivere fuori". Libertà che rende sempre i circensi diffi-

endenti verso gli "altri", ma accoglienti con coloro in grado di condividere il loro cammino, come fece Luciano Frascinelli, nobile di Gradisca, giornalista e scrittore, che oggi riposa nel cimitero degli Orfei.

Ci sono tanti nomi nel romanzo, nomi come quello di Federico Fellini, o di attori, italiani e internazionali, con cui Liana ha condiviso i set, ma anche gente comune, addestratori, collaboratori che hanno fatto parte della sua vita.

Il racconto si infervora su alcuni temi, è meno accattivante quando invece si tratta di parlare degli uomini amati o di scegliere gli aneddoti legati ai molti viaggi. Non è la terza persona in sé a suonare strana, quanto i pensieri che vengono attribuiti alla protagonista, con una forzatura spesso evidente.

Pagina dopo pagina scopriamo una Liana imprenditrice, sognatrice e impavida viaggiatrice, donna che dà di sé molte definizioni, ma che forse avrebbe dovuto aprire di più il cuore per arrivare con maggiore efficacia al lettore. —

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

**1 Fiori per i Bastardi di Pizzofalcone**di Maurizio de Giovanni
EINAUDI**2 Piccola Parigi**di Massimiliano Alberti
INFINITO EDIZIONI**3 Borgo Sud**di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI**4 C'era una volta adesso**di Massimo Gramellini
LONGANESI**5 L'appello**di Alessandro D'Avenia
MONDADORI

Narrativa straniera

1 Cambiare l'acqua ai fioridi Valérie Perrin
E/O**2 Donne dell'anima mia**di Isabel Allende
FELTRINELLI**3 Fu sera e fu mattina**di Ken Follett
MONDADORI**4 Il tempo della clemenza**di John Grisham
MONDADORI**5 Il fratello**di Jo Nesbø
EINAUDI

Varia

1 Dantedi Alessandro Barbero
LATERZA**2 I quattro maestri**di Vito Mancuso
GARZANTI**3 L'ultimo giorno di Roma. Vol. I**di Alberto Angela
HARPERCOLLINS**4 Perché l'Italia amò Mussolini**di Bruno Vespa
MONDADORI**5 A riveder le stelle**di Aldo Cazzullo
MONDADORI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

DOMENICA LIBRI

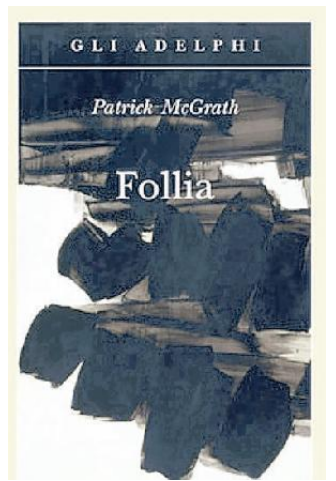
LUCA VISCARDI

Quando la follia apre una fessura nelle nostre certezze

«**F**ollia di Patrick McGrath (Adelphi) è la storia di Stella. Sposata con il vicedirettore di un manicomio, conosce Edgar, un paziente che grazie al regime di semilibertà frequenta la sua casa per dei lavori di manutenzione. Questo incontro casuale si trasforma presto in una passione che cambierà il corso della sua vita. Abbandona marito e figlio per inseguire un amore impossibile e tossico. Dopo un tribolato ritorno a casa, Stella inizia una terapia con Peter, uno psichiatra che aveva lavorato con l'ex marito e che si innamora di lei a tal punto da chiederla in sposa. Il destino però ha in serbo per loro un piano crudele. "Follia" è un libro straor-

dinario, che indaga i lati più oscuri della mente umana. È il racconto della discesa fino all'inferno di una donna con una vita apparentemente perfetta, che preferisce la follia, appunto, alla noia della routine. Ma è anche la narrazione di un mondo parallelo, quello del disagio psichico, che diventa un vortice inarrestabile quando riesce ad aprire una fessura nelle nostre certezze. Uno dei libri più belli della mia vita». A dirlo è Luca Viscardi, conosciuto ai più come conduttore radiofonico. Ha cominciato la sua carriera a RTL 102.5 e nel 2020 ha superato il trentesimo anno di attività in radio. Alla passione per la radio unisce quella della scrittura. Da poco in libreria il suo romanzo, "La vita a piccoli

passi" (Sperling & Kupfer), il cui soggetto è la battaglia di oggi contro il Covid. Il protagonista, Luca, scopre di aver contratto il Coronavirus, da un giorno all'altro ogni cosa nella sua vita sembra essere diventata inutile: il programma in radio, la tecnologia che tanto lo appassiona, il ricordo di una pizza in compagnia e dei viaggi lontano dalla sua Bergamo, che in quei mesi sarà messa in ginocchio. Eppure si aggrappa a questi spiragli di vita per affrontare la tempesta e uscirne sano e salvo. Ben presto Luca capisce che da soli non si sopravvive: servono il supporto della famiglia, l'affetto degli amici e degli ascoltatori. "La vita a piccoli passi" è una storia di rinascita, di una lotta per la vita e la libertà. —



Follia
Patrick McGrath
Adelphi, pagg. 296, euro 13

IL ROMANZO



Amarsi una vita intera è da supereroi

Il nemico da vincere è uno: il tempo

Genovese narra la speciale normalità di Anna e Marco, vent'anni di gioie e dolori a misura di fumetto

ELISA COLONI

I Supereroi di **Paolo Genovese** a breve prenderanno vita sugli schermi e – pandemia permettendo – potrebbero diventare un altro tormentone cinematografico, dopo quel "Perfetti sconosciuti" da record che nel 2016 ha reso notissimo il regista romano al grande pubblico e ad oggi rimane il film con più remake al mondo, ben 18. Gli ingredienti, infatti, nella pellicola come nel romanzo "Supere-roi. Servono i superpoteri per amarsi tutta una vita" (Einaudi, pagg. 288, euro 18), scritti entrambi da Genovese quasi contemporaneamente, ci sono tutti: due giovani innamorati, il tran tran di ogni giorno, i piccoli e grandi

turbamenti nei quali chiunque potrebbe incappare, qualche dramma sparso qua e là, sentimenti forti, sogni, speranze, dubbi, paure e un finale strappalacrime da manuale. Il tutto raccontano con semplicità e oscillando in modo sapiente nel corso del tempo, entrando e uscendo, con la precisione di un montaggio cinematografico, dalla vita dei due protagonisti, Anna e Marco, nell'arco di vent'anni. Il passato e il presente di questa coppia, speciale nella sua normalità, si alternano di continuo, svelando al lettore momenti di intimità, tra gioia e delusione, che potrebbero prendere corpo nelle case di ognuno di noi.

Anna e Marco sono, appunto, i due Supereroi della sto-

ria. Nel film di prossima uscita saranno interpretati da Alessandro Borghi e Jasmine Trinca, mentre nel romanzo sono due ragazzi alle prese con le vicissitudini e le mille domande, spesso senza risposta, della vita, in una Milano piovosa. Sono supereroi perché resistono a quello che, secondo l'autore, è l'unico vero pericolo mortale per le coppie: il tempo. Non i tradimenti o la noia, ma il tempo, che inesorabilmente trascorre e cambia tutto, a prescindere dai nostri intenti e dalla nostra buona volontà. Anche perché "tutto quello che ci accade potremmo disegnarlo. Tutto. Quello che non possiamo disegnare è il tempo. E tutti gli attimi che mette in fila". Lo sa bene Anna, fumettista di talento, auto-

didatta e artista di strada sui Navigli, che a 25 anni riesce a imprimere una svolta alla sua carriera grazie a Drusilla, il suo alter ego sulla carta, che conquista una striscia di vignette sulle confezioni di una nota marca di cereali. Il passo successivo è uno spazio tutto suo in una prestigiosa rivista di fumetti, "Supereroi", dove il personaggio cresce assieme alla sua fiamma, che poi diventa il fidanzato, che poi diventa il compagno e il convivente, un uomo completamente diverso da lei. Anna è un po' come la sua Drusilla, indipendente, tosta, cocciuta, solitaria, determinata, disillusa e caustica quando si parla di relazioni. Ma è anche idealista, impulsiva, sognatrice, colorata, esuberante, disordinata,

SUPEREROI
DI PAOLO GENOVESE
EINAUDI, PAGG. 288, EURO 18

Il vero problema non sono né la noia né i tradimenti ma il passare degli anni che muta qualsiasi prospettiva

Lei è un'idealista e lui un fisico preciso che calcola tutto: insieme impareranno a tollerare anche l'incalcolabile

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

GIOVANNA DE MARIA

Monsieur Dior
il couturier e l'uomo

Si intitola "Merci, Monsieur Dior" ed è un libro leggero con una bella prosa, consigliabile anche a un lettore sofisticato. Agnès Gabriel ha scritto un romanzo con una fedele base storica. La storia parte da Célestine, che lascia la Normandia e si ritrova in una Parigi appena uscita dalla guerra. Célestine capisce che è quella la città in cui vuole vivere e cerca lavoro, finendo, senza averne idea, a lavorare per Monsieur Dior. E proprio questo è sorprendente, il modo in cui si parla di Christian Dior, delle sue passioni come la cucina o l'orto che coltivava nella casa di Graz, o di come sia nato il suo primo profumo, oltre, ovviamente a racconti legati alla sua Maison.

Una lettura rilassante, un libro di quelli che si leggono da soli.

(Libreria Pineta - Lignano Pineta)



Merci, Monsieur Dior
di Agnès Gabriel
Giunti, pagg. 432, euro 14,90

NATALE IN GIALLO

Omicidi, racket, speculazioni
le indagini che alzano il velo
sui problemi della società

PAOLO MARCOLIN

Cos'è il delitto se non uno dei risultati a cui può portare una passione? Siccome passioni, tradimenti, omicidi e vendette, sono già state raccontate nelle opere liriche, Manrico Spinori, il sostituto procuratore melomane creato da Giancarlo De Cataldo, trova la soluzione ai casi pescando nel melodramma.

Secondo lui non esiste situazione umana che non sia stata contemplata in un'opera lirica. Anche in "Un cuore sleale" (Einaudi stile libero, 244 pagg., 17 euro), seconda indagine di Manrico Spinori, le arie delle amate opere fanno da contrappunto al dipanarsi della storia, che ruota attorno alla morte di Ademaro Proietti, ricco e potente palazzinaro romano. Scomparso in mare, apparentemente caduto dal suo lussuoso yacht dopo una nottata a base di carte e alcool. Al momento del fatto con lui si trovavano due dei suoi quattro figli e il genero, che stavano dormendo nelle loro cabine. De Cataldo costruisce con mano sicura un investigatore in smoking e dai modi raffinati e la sua squadra tutta al femminile su cui spicca l'ispettore Deborah Cianchetti, dura, tatuata e un pelo coatta che contrasta con i modi più raffinati del suo capo.

Un altro giallista di successo della scuderia Einaudi è Maurizio de Giovanni. Il suo "Fiori" (262 pagg. 262, euro 18,50) è il decimo romanzo della serie dei Bastardi di Pizzofalcone, inventata nel 2012. Per il fioraio Savio Niola le piante erano lo strumento per esprimere il dolore, l'affetto, l'amicizia, l'amore. Sul suo omicidio, avvenuto in modo barbaro e cruento nel suo chiosco, all'alba di un giorno di primavera, indagano gli agenti del commissariato che stavolta rischia di essere smantellato. Tra le piste seguite dai "bastardi" si fa strada quella della ritorsione del racket della criminalità organizzata, che avrebbe colpito l'impegno civile del fiorista, che qualche tempo prima di essere ammazzato aveva invitato pubblicamente i commercianti a non restare in silenzio. La bravura dell'autore sta nella capacità di alzare lo sguardo oltre l'indagine, fermandosi sulla vita di

quartiere, i negozi che chiudono, i luoghi che tornano a essere presidi di legalità (il commissariato) e socialità (il chiosco del fioraio), i giovani che non si arrendono a una crisi del presente che uccide i sogni di futuro.

Nel 2020 De Cataldo e de Giovanni hanno pubblicato un crime, "Tre passi per un delitto" (Einaudi stile libero), scritto insieme a Cristina Cassar Scalia, siciliana di Noto, che ha inventato il personaggio del vicequestore Vanina Guarrasi. Dopo i due azzeccati libri precedenti, il medico oftalmologo che rivela più di un'eco alla Camilleri non convince pienamente con "La salita dei saponari" (Einaudi, 304 pagg., 18 euro). Esteban Torres, un imprenditore di origine cubana, viene ucciso nel parcheggio dell'aeroporto di Fontana Rossa. Le ombre sul passato e sugli affari dell'uomo sono moltissime, considerato il suo lavoro nei casinò degli Stati Uniti. Ma del suo assassino non c'è traccia. Pochi giorni dopo, nel pozzo di un albergo di Taormina, viene rinvenuto il cadavere di Bubi Geraci, la cui vita era legata a quella di

**E dalla Norvegia
ottimo esordio
nel noir della poetessa
Ruth Lillegraven**

Esteban Torres sia perché i due avevano una relazione, sia per affari. Tra i deliziosi piatti preparati da Bettina, la simpatica vicina di casa di Vanina e la Sicilia col suo sole novembrino velato dalla nebbia, l'indagine procede un po' appesantita dal passato di Vanina, che si rivela sempre più una matassa ingarbugliata.

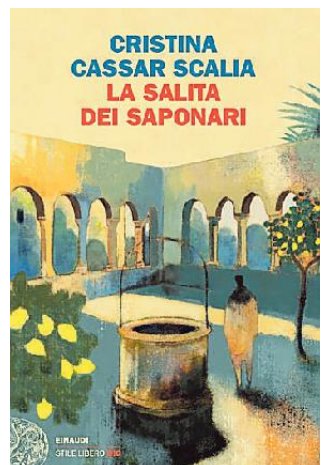
Ottimo invece l'esordio nel noir della scrittrice e poetessa norvegese Ruth Lillegraven. In "Fiordo profondo" (Carbonio, pagg. 342, euro 17) una Oslo estiva e malghe verdi d'alta quota sono la cornice di un thriller congegnato attorno a un trauma infantile. Un omicidio commesso in ospedale porta alla luce diversi casi di violenza su minori. Il medico Haavard, deciso a vederci chiaro, si divide tra la moglie, ambizioso procuratore in procinto di diventare assistente del ministro della giustizia, e l'amante, la collega pachistana Sabiya. Lillegraven analizza senza sconti la società contemporanea e le sue ipocrisie, rivelando come spesso 'giustizia' sia solo una parola vuota. —



Un cuore sleale
Giancarlo De Cataldo
Einaudi, pagg. 244, euro 17



Fiori
Maurizio de Giovanni
Einaudi, pagg. 262, euro 18,50



La salita dei saponari
Cristina Cassar Scalia
Einaudi, pagg. 304, euro 18



Fiordo profondo
Ruth Lillegraven
Carbonio, pagg. 342, euro 17



passionale. E si ammorbidisce piano piano mentre si innamora del suo lui, il primo ad averla folgorata, facendole venire voglia di fermarsi in una relazione, superando la paura.

Nei disegni, che diventano un cult per gli appassionati del genere, Anna riversa molto della sua vita vera, quella trascorsa con Marco nell'arco di vent'anni, seppure con qualche pausa nel mezzo, anche lunga, in quello che i due protagonisti definiscono un "amore andirivieni". Marco sembra vivere su un altro pianeta. Professore di Fisica al Politecnico, preciso, ordinato, conta e calcola tutto, nella convinzione che qualsiasi cosa possa essere regolata da leggi inconfutabili, anche le emozioni. Insomma, lei è il caos. Lui, la regola. Ma sono legati da una strana formula, che non sembra avere fondamento, eppure funziona. I due giovani supereroi affrontano insieme di tutto, gioie e dolori laceranti, ma, soprattutto, imparano gradualmente a fare i conti con il tempo. Un elemento che da ragazzi sembra non esistere, ma che poi inesorabilmente bussa alla nostra porta, spesso con un carico inatteso e imprevedibile. Appunto, incalcolabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Fake news e bufale
corrono in rete
e sono pericolose

Fake news e tesi complottiste sono oggi più che mai pericolose, perché i dispositivi elettronici le diffondono senza controllo. Le persone si informano sui social e il sistema tradizionale dell'informazione vede minata la sua credibilità. Ma la sfiducia e la perdita di autorevolezza lasciano campo libero alle bufale.

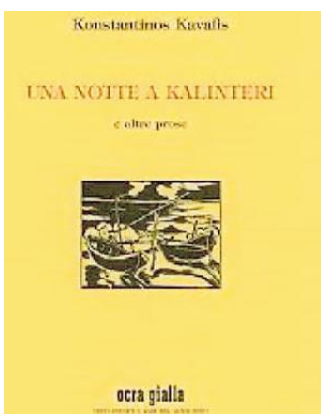


Non chiamatele fake news
Valentina Petrini
Chiarelettere, pagg. 205, euro 16

LA RACCOLTA

Racconto fantastico
e prose rare
di Kavafis

Nuova traduzione italiana del racconto fantastico "Alla luce del giorno" di Konstantinos Kavafis a cura di Claudia Ciardi. Nel piccolo e curato volumetto della collana Ocra gialla, dedicata a inediti e testi rari del '900, anche una selezione di altre prose rare del poeta greco, che ne approfondiscono i temi.



Una notte a Kalinteri e altre prose
Konstantinos Kavafis
Via del Vento Edizioni, pagg. 41, euro 4

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, un crescendo rossiniano per provare a espugnare Pesaro

Oggi alle 16 il confronto con la Carpegna. Ciani: «Stiamo migliorando ma i rivali sono esperti»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Servirà un crescendo rossiniano. Dimenticato il Taliercio, l'Allianz oggi a Pesaro ha l'obbligo di provarci. Si gioca a un orario insolito, alle 16, ma che non dispiace alla truppa biancorossa che, appena spente le luci sul parquet della Vitifrigio Arena, dovrà già cominciare a pensare al recupero di mercoledì contro Treviso.

Due incontri dal significato particolare, quello odierno e il prossimo. Se è vero che la squadra di Eugenio Dalmasson in queste settimane sta sostenendo un calendario stressante ed è ancora lontana dalla miglior condizione psicofisica, è anche vero che questo non potrà essere un alibi per eventuali prove incolori. La Carpegna Prosciutti infatti si presenta con due lacune abbastanza evidenti nel roster mentre Treviso, rivale di mercoledì, deve fare i conti con due positività.

I buchi nell'organico marchigiano sono la pesante assenza di Massenat nel settore esterni e di un valido back-up di Cain tra i lunghi. Problemi ai quali la società di Ario Costa sta peraltro cercando di porre rimedio sul mercato ma l'oggetto del desiderio per il reparto guardie - Tommy Baldasso - si è già involato direzione Fortitudo Bologna. L'Allianz dispone di elementi in grado di poter sfruttare questi presunti punti deboli pesaresi ma prima c'è da augurarsi che abbia rivisto fino allo sfinimento il video dell'ultima partita dei boys di Repesa, quando hanno fermato la lanciata Brindisi a domicilio. Personalità, in-

tensità, profondità. Trieste non può che partire da qui.

Come è già successo nelle ultime partite, l'Allianz si riserva di decidere in extremis quale straniero far accomodare a bordo campo. Tre volte su quattro è toccato a Upson e, a parità di condizioni fisiche con gli altri colleghi di reparto, gli toccherebbe anche stavolta. Contro Cain Delia serve eccome mentre per Udanoh non resta che affidarsi alla speranza dell'alternanza. Di solito dopo una brutta prova gioca una gara di maggior sostanza. E al Taliercio di certo non ha giocato bene...

L'analisi della vigilia in casa biancorossa è stata affidata a Franco Ciani. Oggi sarà l'unico assistente di Dalmasson in panchina in quanto Marco Legovich è rimasto precauzionalmente a Trieste essendo entrato in contatto con un soggetto positivo al Covid. Legovich, che attualmente risulta negativo al virus, rispetterà il periodo di isolamento previsto dai protocolli per poi sottoporsi ad un tampone di controllo. Ciani sottolinea la complessità del momento: «Il rendimento non è ancora lineare all'interno di una singola sfida, figuriamoci in tre partite diverse, con un grande dispendio di energie. Vediamo però un rendimento che cresce e dobbiamo continuare su questa strada sperando che singoli episodi non pregiudichino il processo di recupero». Su Pesaro Ciani rimarca che «è una squadra tosta, affiatata e con grande esperienza e proprio a Brindisi ha dimostrato di saper reagire alle difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milton Doyle, oggi a Pesaro servirà una prova convincente Foto Bruni



LE CHIAVI DEL MATCH

Da sfruttare l'assenza di Massenat per attaccare più spesso il canestro

Raffaele Baldini / TRIESTE

Se la partita contro la Reyer Venezia aveva un peso specifico 5, quella con la Carpegna Prosciutti Pesaro ha valore 10. L'Allianz Trieste affronta una diretta rivale per un posto tutto da definire, sapendo però di avere un potenziale simile.

Massenat, un'assenza che pesa L'infortunio occorso a Frantz Massenat nella

partita contro Brindisi, non toglie solo 12 punti a partita alla Vuelle, ma tanto altro a livello tattico. In primis l'esterno mancino è, assieme a Delfino, il penetratore più credibile nel gioco offensivo di Repesa, per cui vi è l'obbligo di attaccare il ferro ad ogni minimo vantaggio sul difensore. Aspetto non trascurabile per un roster che non ha, Delfino a parte, un abbinamento così efficace

fra atletismo e tecnica. Inoltre senza Massenat le rotazioni marchigiane sono ridotte a sette giocatori, calcolando che Zanotti è una boccata d'ossigeno a Cain; complesso rebus per Repesa in vista di una sfida che si prevede molto intensa.

Delfino, il fascino dell'uomo maturo Carlos Delfino in terra pesarese ha ritrovato una seconda giovinezza, rinato dalle proprie ceneri co-

me un'Araba Fenice, dopo un carrierone alle spalle. A Brindisi il suo "volo di fuoco" ha incenerito la difesa avversaria con triple esiziali e penetrazioni di grande tecnica cestistica. Resta il fatto che la carta d'identità scrive 38, verso i 39, per cui un ragionamento deve essere fatto. Pur rispettando l'enorme talento, non si può pensare di concedere 34 minuti di qualità senza opporre la dovuta resistenza fatta di fisicità, aggressione difensiva e ritmo. Chi sarà il marcatore in missione (probabilmente Grazulis o Alviti, anche se vedremo meglio Doyle), dovrà predisporre in tal senso, dando un senso al vantaggio in termini di freschezza ed energia.

Doyle, Henry, Alviti, parola d'ordine: attaccare! L'assenza di Massenat apre una falla al vascello marchigiano, anche sul piano degli accoppiamenti difensivi. Calcolando che le gambe di Filloy e Tambone non sono velocissime, e che Robinson non è quello che si può chiamare un mastino difensivo, il trio sopra citato deve attaccare il canestro spesso e volentieri. Non solo accontentandosi del tiro da tre punti, ma usando l'agilità e la capacità di arrivare al ferro. Una volta tanto Trieste deve dimostrare di imporre le proprie volontà tattiche rispetto alle capacità (o incapacità) di adattamento alle avversarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Repesa: «Trieste ha elementi di qualità, un test duro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Gli auguri di buone feste, seppure con qualche giorno di ritardo, poi per Jasmin Repesa è già tempo di rituffarsi nel campionato. Ha lavorato anche a Natale la sua Carpegna, pronta ad affrontare l'Allianz in un match che il tecnico croato considera decisamente importante.

«Vorrei fare i complimenti ai ragazzi per la concentrazione e la disponibilità che hanno messo in questa settimana - le sue parole - Abbiamo lavorato bene, consapevoli di affrontare una sfida difficile con l'aggravante dell'assenza di un giocatore per noi fondamentale come Massenat».

Partita importante, contro un'avversaria che Repesa non sottovaluta. «I triestini vengono da un periodo difficile - sottolinea - ma hanno l'energia delle tre partite giocate per cui non saranno quelli che abbiamo visto faticare contro la Virtus Bologna. Trieste è una squadra costruita bene, ha giocatori di qualità e per questo ci aspetta un lavoro certamente impegnativo».

LA GIORNATA L'anticipo tra Unahotels Reggio Emilia-San Bernardo Cantù vinto dai brianzoli 68-78 ha aperto ieri una tredicesima giornata che vivrà sulla supersfida in programma a Bologna tra la Segafredo di Sasha Djordjevic e l'Armani di Ettore Messina (diretta su Rai2 alle 17.15). Virtus reduce da cinque successi consecutivi tra campionato e coppa e con l'esordio stagionale di Marco Belinelli, valore aggiunto importante per una squadra che proverà a riaprire la corsa per il primo posto. Lunch match a Sassari tra Banco di Sardegna e Germani Brescia, con la banda Buscaglia che cercherà di allungare la striscia cominciata con l'arrivo del nuovo tecnico. Resto del programma ricco di scontri diretti per la classifica con la Openjobmetis che ospita la De Longhi Treviso, la Fortitudo a caccia di punti contro l'Umana Venezia e la Vanoli Cremona che dovrà fare i conti con la voglia di riscatto dell'Happycasa Brindisi.

LA CLASSIFICA Milano 20, Brindisi 18, Virtus Segafredo Bologna 14, Reggio Emilia, Venezia, Sassari, Trento 12, Pesaro, Brescia, Treviso 10, Cremona, Cantù 8, Allianz, Varese, Fortitudo Bo 6. —

CALCIO SERIE C



La spettacolare sforbiciata di Davis Mensah che ha consentito alla Triestina di passare per 2-1 sul campo del Südtirol: per l'attaccante si tratta della seconda rete stagionale. A destra, Reda Boultaam, autore di una buona prestazione a Bolzano e vera sorpresa positiva di questa fase della stagione e sotto, il tecnico della Triestina Bepi Pillon (Foto Rogers)



Unione, il centrocampismo di Pillon chiave dell'operazione rimonta

La vittoria a Bolzano apre nuove prospettive anche per avvicinarsi al vertice
Capacità di reazione ed equilibrio sono caratteristiche da testare a gennaio

Ciro Esposito / TRIESTE

Uno-due a Bolzano e palla al centro. Il gesto spettacolare e istintivo di Mensah con sfera all'incrocio e la capacità di gestione del vantaggio nel finale gettano le basi sulle quali rimettere al centro un obiettivo iniziale che sembrava sfumato: si riapre la possibilità di giocare per il vertice della classifica. Alle 13.30 di mercoledì l'Unione, sotto contro la capolista Südtirol, si ritrovava a 11 punti di distacco dalla vetta. Alle 14.20 il gap era di 5 dai bolzanini ed è rimasto tale anche dalle altre due leader per effetto del successo

del Modena all'Euganeo. La fantasia e le speranze dei tifosi si riaccendono com'è giusto che sia. Eppure, senza voler togliere i meriti della doppia vittoria consecutiva a Pillon e ai suoi ragazzi, servirà aspettare ancora alcune gare per capire se l'Unione sia da vertice o meno. Intanto perché l'effetto novità in panchina necessita di essere consolidato da prestazioni e risultati. E poi perché le prossime gare dovranno testare una raggiunta maturità del complesso alabardato. In questo frangente è quindi saggio non sbilanciarsi ma analizzare un paio di elementi che costituiscono

la base di una crescita collettiva della Triestina. Sul piano caratteriale in un gruppo che, tolta la parentesi di Legnago, non era mai andato alla deriva, nelle ultime partite si è innestato un equilibrio e una capacità di reazione notevoli. Solo con il Ravenna, squadra di tutt'altro rango rispetto al Südtirol, l'Unione era stata capace di rimontare e superare l'avversario. Anzi spesso in passato gli alabardati non erano stati in grado di recuperare né di mantenere il vantaggio. L'equilibrio nella condotta delle ultime partite (senza dimenticare gli episodi) è un elemento chiave nel

determinare il rendimento della squadra. La soluzione tattica con un trequartista (Boultaam) che lavora sulle due fasi e una linea di centrocampo dinamica e robusta con l'esclusione di Lodi (peraltro infortunato) ha messo in non poche difficoltà gli avversari. È un modo semplice e concreto di interpretare il calcio e di sfruttare al meglio gli eventuali errori del competitor. Non solo ma questa disposizione in campo, ovviamente quando i giocatori la applicano con dedizione com'è successo, ha dato alla difesa una notevole protezione contro attacchi ben rodati e prolifici.

Non è un caso il rendimento molto alto di Lambrughini, che in molti davano in desolante declino, e che invece è stato tra i più brillanti ed efficaci grazie alla sua capacità di lettura delle situazioni. Per contro non si è vista una squadra martellante in attacco anche perché i due terzini si sganciano davvero poco anche quando hanno gli spazi per provare ad affondare.

L'ultimo elemento non trascurabile è il rientro degli infortunati. Pillon finora ha gestito con perizia quello che ha avuto a disposizione. Tra qualche settimana dovrebbero esserci di nuovo Gomez e Litteri (in concorrenza con Mensah e un Granoche rinato) e poi anche Procaccio (che dovrà vedersela con Boultaam) e infine Paulinho. Il tecnico insomma, al di là di quel che può succedere sul mercato, avrà una rosa molto più completa e tante alternative da valorizzare. Ecco perché il mese di gennaio sarà decisivo per le ambizioni dell'Unione. E il fatto di aver ridotto il gap dalle prime in classifica è tutt'altro che indifferente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGC

Le elezioni del Fvg slittano al 9 gennaio Canciani in pole

TRIESTE

Le elezioni per il rinnovo delle cariche direttive del Comitato regionale della Figc sono state posticipate al 9 gennaio. A comunicarlo è stata la stessa Federcalcio del Fvg che in considerazione dell'applicazione della "zona rossa" nazionale prevista dall'ultimo Dpcm, ha deciso di cambiare la data inizialmente prevista per il 3 gennaio. Confermata invece la sede, la palestra del "Bella Italia Efa Village" di viale Centrale 29 a Lignano Sabbiadoro. Le elezioni si svolgeranno alle 8.30 in prima convocazione ed alle 11 in seconda convocazione.

Slittano anche le candidature che dovranno essere depositate entro lunedì 4 gennaio negli uffici del Comitato Regionale Fvg. Al momento il candidato unico è il presidente uscente, Ermes Canciani. —

LE AVVERSARIE

Il Cesena non si ferma più Con un filotto di nove gare adesso fa paura alle big

Antonello Rodio / TRIESTE

Con le capoliste Padova e Sudtirol sconfitte in casa e tutte le inseguitrici a vincere, l'ultima giornata del 2020 ha creato un piccolo terremoto al vertice del girone B e ha accorciato la classifica. Ora c'è un terzetto al comando (alle due di prima si è aggregato il Modena), altre big come Perugia e Triestina si sono sensibilmente avvicinate

alla vetta, ma è indubbio che la squadra del momento nel girone sia il Cesena, protagonista di due mesi a ritmo vertiginoso. Con il successo dello scorso mercoledì a Imola per 2-1, i bianconeri romagnoli si sono portati addirittura al quarto posto, e sono proprio loro i più immediati inseguitori del terzetto di testa, ad appena 2 punti dalla vetta. Ma il successo a Imola è stato solamen-

te l'ultimo risultato di un periodo a dir poco eccezionale, che ha visto il Cesena scalare quasi tutta la classifica ad ampie falcate. Basti pensare che la squadra di William Viali, nella quale sta facendo un ottimo campionato anche l'ex alabardato Steffè, non solo è reduce da quattro vittorie consecutive, ma è addirittura imbattuta da ben nove turni. Incredibile poi il saldo dei gol in queste ultime nove giornate, nelle quali i romagnoli hanno segnato ben 18 gol subendone appena 5. Vero che in queste partite il Cesena ha sfruttato bene un calendario favorevole senza avversarie quotate, ma in precedenza i bianconeri avevano anche vinto a Perugia, anche se erano usciti battuti nelle sfide contro Padova, Triestina e Fe-

ralpisalò. Adesso comunque la squadra di Viali ha innestato la quarta e si candida, se non per la promozione diretta, almeno per una buona posizione nei play-off. Il segreto di questa ascesa? La chiave più importante si chiama senza dubbio Mattia Bortolussi, l'attaccante che guida la classifica marcatori del girone ed anzi è l'unico bomber arrivato a Natale in doppia cifra, avendo già realizzato 10 reti. Ma attenzione, Bortolussi dopo una partenza sprint nell'ultimo mese si è fermato, mentre è stata la squadra nel suo complesso a essere protagonista dell'ascesa. E alla ripresa, Steffè e compagni ospiteranno proprio una delle capoliste, il Sudtirol. Giusto per continuare a sognare in grande. —



L'INIZIATIVA DEL FAN CLUB CAPRICCIO

Panettoni "tifosi" a Cattinara

Panettoni in Terapia Intensiva e Radiologia a Cattinara: li ha donati il Triestina Fan Club Bar Capriccio, che fa della solidarietà una "missione": il 70% dei tesseramenti va ad Agmen e Bambini del Danubio e il resto è gestito, con altre donazioni, per la "spesa solidale" e per Manuel, il tifoso malato di Sla.

SERIE A, LE TRATTATIVE D'INVERNO

Mercato, il Milan punta Simakan ma l'oggetto dei desideri è Gomez

L'argentino destinato a lasciare Bergamo: l'Atalanta chiede dieci milioni di euro Inter-Eriksen, ipotesi Psg. La Roma vuole Sirigu e pensa al ritorno di El Shaarawy

Gennaio, è tempo di calcio-mercato invernale. Ormai quasi ci siamo, e anche se le trattative apriranno ufficialmente lunedì 4 molti sono già i discorsi intavolati, che attendono soltanto di essere messi nero su bianco. Ne sa qualcosa il Milan, perché il primato in classifica e la possibilità concreta di centrare comunque l'obiettivo dell'entrata nella prossima Champions League stanno convincendo la proprietà dei rossoneri a fare uno sforzo durante questa "finestra" di trattative.

Un difensore è l'obiettivo numero uno, e il Milan punta forte su Simakan, ventenne dello Strasburgo, che costa 15 milioni e sul quale ci sono anche Lipsia e Wolverhampton. L'alternativa rimane Kabak dello Schalke 04. A Pioli non dispiacerebbe anche avere un centravanti di riserva e si sa che Maldini e Masara si sono fatti avanti con il Sassuolo (il club proprietario del cartellino) per avere Scamacca, attualmente al Genoa. La risposta è che ci vogliono 20 milioni, cifra che, almeno per ora, ha fatto battere in ritirata i dirigenti della Roma, anche loro interessati al bomber che calcisticamente è nato proprio nelle giovanili giallorosse.

In uscita il Milan lavora su Conti, Durarte, Krunić e Musacchio, per i quali ci sono state offerte ma che non sono cedibili a prezzi di svendita. Rimanendo a Milano, anche l'Inter è al lavoro sul mercato in entrata, che passerà inevitabilmente prima dalle cessioni. Il nome più caldo è quello di Eriksen, per il quale si è fatto avanti il West Ham, che vorrebbe il danese in prestito oneroso. L'Inter punta invece a una cessione definitiva, e la soluzione potrebbe essere quella del Psg, dove sta per arrivare Pochettino, tecnico che ha grande stima di Erik-



Alejandro Gomez è destinato a lasciare l'Atalanta

PARIGI

Pochettino al Paris St. German sognando il colpo del secolo di Messi

È questione di un giorno o due, poi Mauricio Pochettino, argentino di origini piemontesi, diventerà il nuovo allenatore del Paris St. Germain. Club per il quale è già stato calciatore e dove l'impegnativo è quello di vincere. Intanto, sia *Le Parisien* che il *Mundo Deportivo* sono certi che una delle prime richieste che il nuovo tecnico farà al presidente del Psg Al-Khelaifi sarà di fare l'impossibile per prendere Messi la prossima estate, quando l'argentino sarà svincolato dal Barcellona. La Pulce ha fatto sapere che il suo umore è tornato sereno, ma ciò non vuol dire che sia intenzionato a rimanere in terra catalana. Non a caso, il suo grande amico Neymar sta lavorando da tempo per convincerlo a raggiungerlo all'ombra della Torre Eiffel, nonostante il rischio che gli preferisca il vecchio maestro Pep



Lionel Messi, 33 anni

Guardiola. Il Manchester City, come il Psg, sembra avere i capitali giusti per tentare il colpo del secolo. A Parigi, nel frattempo, devono pensare anche all'oggi, che potrebbe riguardare l'Inter, perché Pochettino ha grande stima di Eriksen, con il quale ha già lavorato nel Tottenham. Il tecnico, che chiederà anche l'acquisto di un altro suo pupillo, Dele Alli, dovrà inoltre vedere cosa fare con Mauro Icardi, scomparso dai radar anche per problemi fisici.

sen, e che lo rivorrebbe (hanno già lavorato insieme nel Tottenham) dando magari in cambio all'Inter quel Paredes che piace ad Antonio Conte. Con un conguaglio di 5-6 milioni a favore di Marotta Ausilio l'affare andrà in porto. Ma prima l'Inter vorrebbe cedere Nainggolan (potrebbe esserci uno scambio di prestiti con il Cagliari che farebbe approdare Pavoletti in nerazzurro) e Vecino, per il quale, se si riduce l'ingaggio, c'è la possibilità di andare alla Sampdoria.

Conte intanto ha chiesto alla sua dirigenza se si può fare un tentativo per strappare Gervinho al Parma, magari scambiandolo con Pinamonti. Per la fascia sinistra c'è sempre l'ipotesi Emerson Palmieri, visto che Marcos Alonso sembra destinato all'Atletico Madrid.

Grande protagonista di questo mercato dovrebbe essere Gomez, destinato a lasciare l'Atalanta. Il club bergamasco vuole dieci milioni, l'argentino ha 32 anni e guadagna tre milioni di euro. Finora ci sono stati dei sondaggi da parte di Milan e Inter, mentre la Lazio, dove c'è Inzaghi che è un grande estimatore del Papu, per ora non si è fatta avanti.

La Juventus sembra aver bruciato Roma e Bruges nella corsa al 19enne statunitense Reynolds, esterno del Dallas che è stato valutato 8 milioni e quando arriverà in Italia finirà in prestito, probabilmente al Cagliari, perché la Juve per ora non ha caselle per gli extracomunitari.

La Roma fa sul serio per Sirigu, portiere del Torino, ma l'ex Psg può arrivare solo in caso di addio di Pau Lopez, che avrebbe degli estimatori in Inghilterra. Per il rinforzo in avanti, a Tringoria è tornata d'attualità l'ipotesi del ritorno di El Shaarawy. —

CRISI BIANCONERA: LA VETTA È DISTANTE 10 PUNTI

Juve, la promessa di Agnelli «Lotteremo per il decimo scudetto consecutivo»



Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli

Antonio Barilla / TORINO

Natale in famiglia: relax, ma anche riflessioni. I calciatori della Juventus, tra una fetta di panettone e un regalo, hanno rivangato la lezione dura della Fiorentina, da analizzare insieme domani alla ripresa degli allenamenti in vista di due settimane di fuoco. Nella prima metà di gennaio, le due trasferte di San Siro con le battistrade Milan e Inter e i confronti interni con Udinese e il Sassuolo, quarto in classifica.

Snodo decisivo per non abdicare definitivamente, considerati i 10 punti di distanza dalla vetta, seppur con una partita in meno, e le troppe contraddizioni tattiche e caratteriali messe a nudo da numeri impietosi: calcolando 13 giornate, quante ne hanno affrontate concretamente, i bianconeri hanno 11 punti di ritardo e 5 vittorie in meno rispetto allo stesso segmento della gestione Sarri, senza contare la fragilità difensiva inusuale e il settimo posto tra gli attacchi più prolifici nonostante Ronaldo. «È stata solo una partita storta – l'analisi a caldo di Andrea Pirlo –, una sconfitta che ci farà migliorare per le partite di gennaio». Il tecnico bianconero assicura di non essere preoccupato e non è uno stato d'animo iso-

lato: nessuno, nell'ambiente bianconero, si abbatte, al contrario si confida nella qualità della rosa e nella ritrovata continuità per tentare la grande rimonta.

Non a caso, all'indomani del tonfo con la Viola, il più fragoroso mai registrato in una sfida di Serie A da quando, nove anni fa, è stato inaugurato lo Stadium, il presidente Andrea Agnelli ha confermato che la vittoria del campionato è un obiettivo e che la Juventus la inseguirà fino all'ultimo: «Noi, lotteremo fino alla fine per il decimo scudetto consecutivo, consapevoli delle nostre forze in questo momento drammatico per l'industria in cui operiamo». La promessa è stralcio di una lettera inviata al forum bianconero vecchiasignora.com, unica concessione al calcio in un testo dedicato all'emergenza Covid: «Chiediamo un anno che nessuno avrebbe immaginato di vivere. Il primo pensiero è diretto a tutti voi e ai vostri cari... Spero che stiate tutti bene, anche se so che non sarà così. Abbiamo perso famigliari e amici, faticiamo sul lavoro... Tutti questi, io compreso, noi compresi. Apriamo le porte al 2021 auspicando serenità e felicità, questa volta con meno retorica del solito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

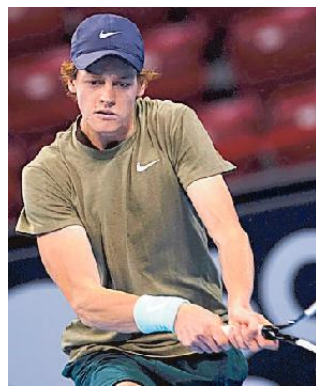
Il tennista altoatesino si racconta: «Da piccolo vincevo molto, ma sulle piste da sci» Sinner il fenomeno chiede al 2021 di poter giocare tanto «Non guardo la classifica, a 19 anni puoi solo migliorare»

IL PERSONAGGIO

Spera in un 2021 «normale» Jannik Sinner il fenomeno, vincitore a soli 19 anni a Sofia del primo torneo ATP in carriera. Spera in una stagione nella quale vuole riuscire a giocare tanto, «almeno 60 partite» dice, con l'obiettivo di «continuare a migliorare».

Sinner da bambino – ha raccontato a Sky – si divideva tra

tennis e sci. «Da piccolo non riuscivo a tirare la palla dall'altra parte, nemmeno a tenere la racchetta in mano perché era troppo pesante per me. La strisciavo per terra e poi all'ultimo momento in qualche modo cercavo di tirarla su». Vincendo nello sci, mai nel tennis. «La cosa mi dava fastidio... Nel tennis nel corso di una partita puoi commettere errori, nello sci invece non puoi, al primo errore sei subito 20° e non mi piaceva mai arrivare così in



Jannik Sinner, 19 anni

fondo...». Poi, la scelta della racchetta: «Il tennis mi piace di più – dice l'altoatesino –, è la cosa più importante della mia vita dopo la famiglia e gli amici. Ho scelto di giocare a tennis perché mi piace, questa vita è la più bella che potessi fare. Vorrei anche imparare a cucinare, mio padre è cuoco, ma ora la priorità è il tennis».

«Se ti piace davvero lo sport che fai superi qualsiasi periodo duro – continua –. Considerando le percentuali nel tennis

la testa vale anche per il 70%, conta più di tutto il resto. Poi per il 20% c'è il fisico, i colpi invece per il 10%». Il campione racconta, ancora, che la possibilità di giocare tutti i giorni lo rende «più felice di tutto». Poi, ci sono «vittorie e punti belli»: «Ne ricordo per esempio uno nei campionati italiani U12 a Milano, quando ho fatto il mio primo tweeker». La sconfitta? «Si impara sempre qualcosa. Dopo quella con Dimitrov di Roma sono tornato nel campo di allenamento e sono andato molto bene. Ritrovi sempre il tuo gioco, la voglia di vincere di nuovo e migliorare».

Il clou del 2020, condizionato fortemente dalla pandemia Covid, è stato il successo all'Atp di Sofia con la vittoria contro Pospisil: «Era l'ultimo

torneo dell'anno, ho giocato molto bene. Non faccio caso ai risultati e ai record. Dopo una bella partita sono molto contento, ma penso sempre a lavorare per migliorare. A 19 anni puoi solo migliorare. Cosa chiedo al 2021? Spero che sia una stagione normale».

Che cosa c'è all'orizzonte? «Non mi piace guardare la classifica, la cosa più importante è giocare tante partite, spero di farne almeno 60. Avere un obiettivo davanti è molto importante, poi devi affrontare tutto con calma e avere gente che ti vuole bene accanto. Ho sempre avuto fortuna nel trovare le persone migliori intorno a me nel momento migliore. Se uno vuole qualcosa veramente e ci lavora sopra il risultato arriverà». —

SCI ALPINO

Via libera agli allenamenti in regione, anche in zona rossa

Passo indietro del presidente della Fisi Roda che riapre all'attività agonistica
Intanto successo per la fiaccolata ad Aurisina della 70. Bene Gallina e Craievich



I maestri di sci riunitisi al centro federale NeveSole di Aurisina per la fiaccolata organizzata dallo Sc 70

Riccardo Tosques / TRIESTE

Passo indietro della Fisi: gli atleti degli sci club di Trieste e Gorizia potranno regolarmente allenarsi durante le feste natalizie.

Le disposizioni fornite dal presidente della Federsci italiana Flavio Roda che di fatto consentivano la possibilità di allenarsi solamente ai residenti sono state al centro di una prevedibile querelle da parte degli sci club di mezza Italia. Non esente dalle polemiche il Friuli Venezia Giulia. Ad al-

zare la voce sono stati quei sci club penalizzati dalla distanza fisica dalle montagne. A trainare la protesta triestina è stato lo Sci Cai XXX Ottobre presieduto da Stefano Marchesi, che da subito si era attivato per trovare una soluzione che permettesse a tutti di tornare sulle piste.

«Dopo la lettera di Roda le chat dei genitori degli sci club sono letteralmente esplose, anche perché tempo fa quando eravamo in zona rossa ci era già stata data la possibilità di allenarci»,

racconta il numero uno della Trenta. Da qui la decisione di Roda di fare retromarcia, concedendo di fatto la possibilità a tutti gli sci club di potersi allenare durante tutto il periodo natalizio, sempre rispettando le normative vigenti. Una buona notizia dunque per gli sci club che si sono organizzati per tornare sulle nevi regionali per preparare al meglio l'inizio della stagione agonistica. A questo punto si attende solo la pubblicazione del calendario ufficiale delle gare.

FIACCOLATA Un messaggio di speranza ed ottimismo per l'anno venturo.

Questa la filosofia con cui lo Sci club 70 ha organizzato una fiaccolata nella pista di plastica dell'impianto NeveSole di Aurisina dove si è ritrovata una decina di maestri scesa poi lungo il tracciato della pista artificiale del centro Fisi.

«Nonostante il periodo difficile che stiamo vivendo – ha puntualizzato lo Sc 70 – il centro federale dedicato agli sport invernali ha avuto un autunno ricco di iniziative e progetti per i giovanissimi ed adulti, riscontrando un gran successo con continue richieste di poter partecipare ai corsi individuali di sci alpino e sci nordico. Il tutto nel pieno rispetto delle normative e misure anticoronavirus».

GALLINA Ottimo risultato per Simone Gallina. Il ventenne trevigiano, tesserato con lo Sk Devin, si è laureato campione italiano Cittadini 2020-21 di slalom dopo essersi imposto nella prova disputata a Alleghe grazie alla costanza nelle due manche, entrambe chiuse con il quarto tempo parziale. Gallina ha preceduto di 0'06 Gabriele Sartori e di 0'14 l'irlandese Cormac Comerford.

CRAIEVICH Intanto a Folgaria si è svolto un slalom valido per il Gran Premio Italia giovani femminili. Ottimo il risultato raccolto dalla triestina Andrea Craievich (Sc 70) che si è piazzata nona assoluta e seconda tra le atlete nate nel 2000. Nella graduatoria Juniores complessiva Craievich ha raggiunto la terza posizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

De Luca conquista a Napoli il titolo italiano gentleman con una dedica al padre



La premiazione di Massimo De Luca

Ugo Salvini / TRIESTE

Il trotto triestino è tornato ai vertici nazionali dell'ippica in questi giorni, grazie al gentleman Massimo De Luca, che ha conquistato, a Napoli, il titolo italiano della categoria.

Un successo di grande prestigio quello ottenuto da De Luca, in quanto è noto che fra i gentleman che corrono sulle varie piste della penisola ci sono ottimi driver, alcuni dei quali ottengono notevoli risultati anche nelle corse miste, che li vedono talvolta rivalleggiare con i colleghi "prof".

Per De Luca poi questa affermazione assume ancor più valore perché si tratta di un bis, in quanto il driver aveva già portato a casa il titolo italiano di categoria esattamente dieci anni fa, vincendo la fase finale del campionato a Bologna.

Classe '63, figlio d'arte, visto che anche il papà Filiberto era stato un valente gentleman negli anni Settanta (epoca nella quale aveva pure fondato il club

regionale della categoria), Massimo De Luca ha iniziato a correre nel 1984. Complessivamente ha vinto ben 520 in carriera. Oltre ai due titoli nazionali ha conquistato anche il Trofeo delle Regioni nel 1998 a Torino, la Targa d'Oro nel 2005 a Treviso, il Trofeo Ippica for life l'anno scorso a Bologna e quello intitolato ad Annamaria Grassi quest'anno sulla pista di Cesena.

Nel suo palmares personale figurano anche numerose Giornate gentleman e quattro Tris gentleman.

«È stata una grande soddisfazione per me tornare a Trieste con il titolo italiano – ha detto il gentleman al suo rientro a casa – perché per me le corse al trotto rappresentano un aspetto fondamentale della mia vita, legato ovviamente anche al ricordo di mio padre».

Adesso per Massimo De Luca si apre un 2021 nel quale sarà chiamato a difendere il tricolore appena conquistato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

L'ultima Palla di questo sciagurato 2020 sconfina di domenica, dopo due giorni senza quotidiani, che hanno reso ancor più insopportabile questa zona rossa natalizia. Fermi, lo so, c'è tanto di peggio nella vita e l'ultimo nostro pensiero di quest'anno maledetto va a chi sapete voi. Inutile ripetersi...

Ma queste giornate chiuse dentro casa ci hanno inevitabilmente rimbalzato alla scorsa primavera, a quel ritiro forzato, da tutto e da quasi tutti. Cosa c'è però di diverso in queste giornate rispetto a marzo ed aprile? Che la nostra tv, tornata più che mai focolare domestico attorno al quale ritrovarsi come negli anni passati, per quanto ri-

Ci riabiteremo allo sport lontano dal divano?

guarda l'offerta sportiva non è costretta adesso a riproporci "il meglio di" o le sfide dei decenni scorsi, ma copre con un dispendio di energie mai visto prima lo sport dell'intero pianeta, rigorosamente "live". Che fa tutta la differenza del mondo!

Ecco, questo nostro ultimo appuntamento dell'anno vuole perciò esprimere il più sentito dei "grazie" ai protagonisti dello spettacolo che "must go on" e che per nostra fortuna ce la fa a continuare, più forte del virus. Lo sport al tempo della pandemia lo stanno salvando le tv e i professionisti che lo sport praticano. E' un aiuto reciproco, un mutuo

soccorso che se da un lato salva i posti di lavoro di chi gioca e di coloro che questo gioco seguono e raccontano, dall'altro ci traghetta verso l'auspicata normalità, ancora lontana all'orizzonte.

Dopo essersi arreso, incredulo, all'improvvisa pandemia di primavera, lo sport è andato contro molti, rischiando tanto e spendendo tanto. Ha ridisegnato gli stadi, mutato scenografie, aggiunto suoni ed effetti speciali. Ha creato bolle, proteggendo i protagonisti, monitorandoli di continuo. E ha portato a casa il risultato. Così, per usare un gergo adatto alla circostanza. E lo ha fatto senza la-

sciare indietro nessuno. Perché a casa ci arriva proprio tutto quello che non possiamo più seguire dal vivo: non solo i campionati delle stelle, ma anche i tornei che vedono impegnate le nostre squadre del cuore. Succedeva comunque da un po' di tempo mi direte. Ma oggi l'offerta è migliore, più efficace, tecnicamente evoluta, relativamente economica: quello che spendi per seguire (a pagamento) la tua squadra del cuore da casa è un costo di molto inferiore al prezzo di un biglietto o di un abbonamento. Non è la stessa cosa? Anche qui potrete aver ragione, ma un piano B, se non pos-

siamo entrare in uno stadio o in un palasport, adesso non esiste.

Grazie allora, per la consolazione che il digitale, i satelliti, la fibra e la rete ci offrono in questo complicato momento delle nostre vite. Per settimane abbiamo detto e scritto che i campionati al tempo del Covid paiono fasulli, falsati e bugiardi: restiamo di questa opinione, in linea di principio. Un esempio: rigiocare Juve-Napoli a maggio (per altro, sportivamente, decisione corretta) è inevitabilmente destinato a falsare un campionato. Al pari dei risultati e delle classifiche alterate dalla menomazione subita da

molte se non da tutte le formazioni nel corso della stagione, causa virus. Ma ce ne faremo, ce ne stiamo facendo, una ragione. È il prezzo che tutti noi, attori protagonisti e pubblico televisivo, dobbiamo pagare in cambio di un paio d'ore di sport che può aiutarci a scacciare preoccupazioni e pensieri.

La Palla mi suggerisce però un interrogativo che la tormenta. Quando tutto sarà finito e torneremo a quella che oggi chiamiamo normalità, sapremo veramente riabituarci? Avremo la forza e la voglia di tornare a soffrire su una gradinata, seduti su uno scomodo seggiolino di uno stadio, accalcati in mezzo alla folla, dopo mesi trascorsi sul divano di casa?

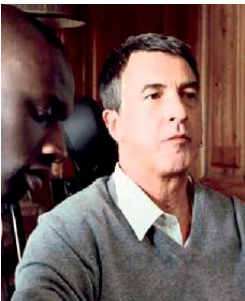
Sarebbe bello sentire un sì convinto. Ma la Palla crede invece che non sarà così automatico. Ne riparlamo l'anno prossimo... —

Scelti per voi



Pompei Ultima Scoperta

RAI 2, 21.00
Due uomini, due testimonianze uniche risalenti al fatidico 79 d.C. è l'ultima scoperta a Pompei. Per la prima volta dopo 150 anni è stato possibile documentare con le nuove tecnologie, l'attimo prima che la furia del Vesuvio distruggesse tutto.



Quasi amici
CANALE 5, 21.20
La storia vera di due uomini che non avrebbero mai dovuto incontrarsi: un aristocratico tetraplegico, Philippe (**François Cluzet**), e un giovane ragazzo di colore, da poco uscito dal carcere.



Cenerentola
RAI 1, 21.25
La giovane Ella (**Lily James**), alla morte della madre, decide di sostenere l'amore del padre accogliendo la sua nuova compagna e le sue figlie. Ma alla morte del padre, viene vessata dalla matrigna e dalle sorellastre.



Potere assoluto
RETE 4, 21.25
Luther (**Clint Eastwood**), ladro professionista, mentre si trova in una villa vede un uomo della scorta uccidere l'amante di un ex Presidente degli Stati Uniti. Testimone scomodo, il ladro verrà arrestato ma...



Maurizio Battista: 30 Anni ...
ITALIA 1, 21.20
Maurizio Battista ripercorrere i suoi trent'anni di carriera, racconta l'Italia degli ultimi decenni, con i suoi vizi, le sue virtù e le sue mode. Uno spettacolo allegro, talvolta amaro, ma sempre molto divertente.

IL TELEFONO

by **SPRINT** **AUTO**

Huawei Y6S	32GB - 3GBRAM	€159	€ 129,99
Huawei P40	4GB RAM - 64GB	€199	€ 149,99
TRE FOTOCAMERE 48+8 MPx			
Huawei P40	6GB RAM - 128GB	€299	€ 219,99
QUATTRO FOTOCAMERE 48+16 MPx			
Samsung A20	32 GB - 3GB RAM	€179	€ 149,99
LG K50	32 GB - 3GB RAM - 6,26"	€169	€ 139,99
ALCATEL Smartphone	A PARTIRE DA		€ 59,99
iPhone	DISPONIBILI A PARTIRE DA		€ 89,99
Samsung Smartphone	A PARTIRE DA		€ 79,99

SEMPRE APERTI

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Cenerentola Film Drammatico ('15)
23.25	Speciale TG1 Attualità
0.30	Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità

RAI 2	Rai 2
7.30	La calza magica Film Commedia ('15)
8.50	Protestantesimo Att
9.20	Sulla Via di Damasco Att
9.50	O anche no Documentari
10.25	Tg 2 Dossier Attualità
11.10	Tg Sport Attualità
11.25	Il fiume della vita - Danubio Serie Tv
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Natale ad Angel Falls Film Commedia ('17)
15.30	Ritorno ad Angel Falls (1ª Tv) Film Commedia ('19)
17.00	TG3 - L.I.S. Attualità
17.10	Virtus Segafredo Bologna - AX Armani Exchange Milano Basket
19.00	Camera dei Deputati Att
19.55	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Pompei Ultima Scoperta (1ª Tv) Documentari
23.00	La Domenica Sportiva - Speciale "Un anno di Sport"

RAI 3	Rai 3
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Domenica Geo Attualità
9.05	Il diavolo alle 4 Film Avventura ('61)
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Att
14.00	TG Regione - TG3 Att
14.30	Viaggio al centro della Terra 3D Film Avv ('08)
16.00	Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05	Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc
19.00	TG3 - TG Regione Att
19.55	Camera dei Deputati. Dichiarazioni di voto finale I Grandi protagonisti Doc
20.35	Ricomincio da Raitre Spettacolo
21.35	Ricomincio da Raitre Spettacolo
0.15	TG Regione Attualità
0.20	TG3 Attualità

RETE 4	4
6.40	Il decimo clandestino Film Drammatico ('89)
8.10	Le Stagioni Del Cuore Serie Tv
8.55	La Freccia Nera Serie Tv
10.00	I viaggi del cuore Doc
11.00	Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Big Man - Boomerang Film Azione ('88)
14.20	Slow Tour Padano Spettacolo
15.40	La legge del Signore Film Western ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale Att
19.35	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.25	Potere assoluto Film Giallo ('97)
23.55	L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)
1.55	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Segreti Artici Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Documentario
11.20	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	My First Miracle (1ª Tv) Film Drammatico ('16)
16.20	Opera on Ice Pattinaggio artistico
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Quasi amici Film Commedia ('11)
23.35	Michael Bublé Live At The Bbc (1ª Tv) Spettacolo

ITALIA 1	
7.05	The Goldbergs Serie Tv
7.25	Willcoyote Cartoni Animati
7.55	Quella strega di Pippi Calzelunghe Film Avventura ('70)
9.45	God Frieded Me (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)
15.40	Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
17.35	Friends Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
21.20	Maurizio Battista: 30 Anni E Non Li Dimostra Spettacolo
23.10	2020 - Emozioni Sport Attualità
0.25	I Griffin Cartoni Animati
0.45	I Griffin Serie Tv

LA 7	
6.00	Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Uozzap Attualità
10.25	Camera con vista Att
10.50	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	L'ultimo imperatore Film Biografico ('87).
17.00	Glory - Uomini di gloria Film Guerra ('89)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
22.45	Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario ('20)

TV8	8
16.15	Come neve a Natale Film Commedia ('19)
18.00	Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
19.45	Artisti del panettone
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	I delitti del BarLume - Il battesimo di Ampello Film Commedia ('18)
23.30	Un Natale per due Film Commedia ('11)

NOVE	NOVE
14.00	I pinguini di Mr. Popper Film Commedia ('11)
16.00	La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
18.00	Superfantagenio Film Fantasy ('86)
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Fratelli d'Italia Film Commedia ('89)
23.30	Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)

20	20	20
14.15	The last ship Serie Tv	
18.45	Codice Mercury Film Azione ('98)	
21.05	Repo Men Film Fantascienza ('10)	
23.25	I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)	
1.30	Due uomini e mezzo Serie Tv	
2.50	Walker Texas Ranger Serie Tv	
4.10	Squadra Antimafia Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
15.55	Paese reale Attualità	
16.35	The UnXplained Documentari	
18.05	Doctor Who Serie Tv	
19.50	Supernatural Serie Tv	
21.20	Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Azione ('18)	
22.55	Peter Pan Film Fantasy ('03)	
0.45	Terminator Salvation Film Fantascienza ('09)	
2.40	The First Film Thriller ('14)	

IRIS	22	IRIS
11.10	A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)	
13.20	Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)	
15.55	Note di cinema Attualità	
16.00	Fratello dove sei? Film Commedia ('00)	
18.15	Sotto il segno del pericolo Film Az ('94)	
21.00	Oliver Twist Film Drammatico ('05)	
23.40	Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)	

RAI 5	23	Rai 5
14.45	Le grandi sfide alla natura Documentari	
15.40	Pinocchio Il Grande Musical Spettacolo	
17.50	Che storia è il Natale Rai News - Giorno Attualità	
20.45	Il cielo, la terra, l'uomo Documentari	
21.15	Earth la natura del nostro pianeta Documentari	
22.10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
12.25	Il figlio dello sceicco Film Commedia ('77)	
14.10	La stanza del vescovo Film Drammatico ('77)	
16.00	Audace colpo dei soliti ignoti Film Comm ('59)	
17.55	I due gendolieri Film Commedia ('58)	
19.45	Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)	
21.10	Il sospetto Film Giallo ('41)	
22.55	Amore e inganni Film Commedia ('16)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.20	È Arrivata la Felicità Fiction	
21.20	Una casa e tanti guai Fiction	
23.00	Il paradiso delle signore - Daily Soap Con Alessandro Tersigni, Gloria Radulescu, Emanuel Caserio, Vanessa Gravina, Roberto Farnesi	
2.40	Memory Attualità	
3.20	La squadra Fiction	
5.00	Diritto di difesa Serie Tv	

CIELO	26	cielo
15.45	Snowmageddon Film Avventura ('11)	
17.30	I 12 disastri di Natale Film Fantascienza ('12)	
19.15	Affari al buio Doc	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)	
23.15	Gioco di seduzione Film Erotico ('90)	
0.45	Lo strano vizio della signora Wardh Film Thriller ('71)	

PARAMOUNT	27	
15.10	Dragonheart 3: La maledizione dello stregone Film Avventura ('15)	
17.00	Ember - Il mistero della città di luce Film Avventura ('08)	
19.00	Last Action Hero - L'ultimo grande eroe Film Avventura ('93)	
21.10	Terminator Film Fantascienza ('84)	
23.00	Robocop Film Fantascienza ('87)	

TV2000	28	TV2000
14.20	Borghi d'Italia Lifestyle	
15.00	La Corocina Alla Divina Misericordia Attualità	
15.15	Il mondo insieme Doc	
18.00	Rosario da Lourdes Att	
18.30	Bel tempo si spera Att	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Rosario da Lourdes Attualità	
20.30	Soul Attualità	
21.05	Christmas Cottage Film Drammatico ('08)	
22.45	Piccole donne Film Commedia ('49)	

LA7 D	29	7d
14.45	Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.25	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	The Dr. Oz Show Att	
2.30	Non ditelo alla sposa Spettacolo	
4.35	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	LA 5
16.15	Dalla Parte Degli Animali	
17.20	Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)	
19.10	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10	Una Mamma Per Amica: Di Nuovo Insieme (1ª Tv) Serie Tv	
23.00	Aspettando Aiuto! Arrivano Gli Ospiti.. Oggi Mi Sposo (1ª Tv)	
23.55	Aspettando Aiuto! Arrivano Gli Ospiti.. Oggi Mi Sposo Spettacolo	

REAL TIME	31	Real Time
10.15	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.20	Junior Bake Off Italia Spettacolo	
14.35	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
20.10	Social Family - Stories di famiglia Serie Tv	
21.20	90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
23.05	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.25	Missing Serie Tv	
11.20	Elementary Serie Tv	
13.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.05	Vienna criminale Serie Tv	
17.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10	Delitto nell'Aveyron Film Giallo ('14)	
1.10	Missing Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.35	Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)	
17.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25	La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.50	Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)	
0.35	Riviera Serie Tv	
3.35	Tgcom24 Attualità	
3.40	Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)	

DMAX	52	DMAX
15.00	Metal detective - Missione sopravvivenza (1ª Tv) Lifestyle	
15.05	Vado a vivere nel bosco	
16.00	Metal detective - Missione sopravvivenza (1ª Tv) Lifestyle	
19.30	Uomini di pietra Doc	
20.25	I signori della neve Doc	
21.25	I signori della neve (1ª Tv) Documentari	
22.20	Nudi e crudi XL Lifestyle	
23.15	Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle	

RAI3 BIS	
9.15	La programmazione regionale propone dal Santuario di Santa Maria Maggiore, il Concerto di Natale "Christmas in Trieste 2020" con l'Orchestra sinfonica regionale.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Ricette e storie di natale: Felice Capodanno" Un programma di L. Poropat. Regia di S. De Maria. Con A. Klugmann; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. **14.30:** Sconfinamenti: Illustrazione del romanzo di C. Gregorin "L'ultima testimone" e del saggio "Istria, Fiume, Dalmazia. Esuli a Ferrara" cura di F. Rabar; **15.30:** GR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Programmi in lingua slovena. **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9.00:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12.00:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16.00:** Musica e sport; **17.00:** GR segue Musica e sport; **17.30:** Prima Tila: 42° Concerto (radiofonico) di Natale del Complesso bandistico Prosek; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
14.50	Tutto il calcio minuto per minuto: Serie B
18.00	Posticipo Camp.to Serie B
20.05	Ascolta si fa sera
21.00	Posticipo Camp.to Serie B
23.35	Numeri primi

RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Gli Sbandati di Radio2
19.45	Prendila Così
21.00	RiderAI
22.00	Radio2 Hits

RADIO 3	M20
18.00	La Grande Radio
19.00	Hollywood Party...
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Ravenna Festival
21.45	Radio3 Suite - Magazine

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
21.00	City of Crime Film Sky Cinema Action
21.00	Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy
21.00	Lontano da qui Film Sky Cinema Drama
21.00	Ricomincio da me Film Sky Cinema Romance
21.00	47 metri - Uncaged Film Sky Cinema Suspense

PREMIUM CINEMA	
21.15	Interstellar Film Cinema 1
21.15	Le pagine della nostra vita Film Cinema 2
21.15	Elf Film Cinema 3
23.00	Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Cinema 3
23.25	Crazy, Stupid, Love Film Cinema 2

PREMIUM ACTION	
14.05	The Brave Serie Tv
15.40	Childhood's End Serie Tv
17.55	Gotham Serie Tv
19.35	Containment Serie Tv
21.15	Arrow Serie Tv
22.05	The 100 Serie Tv
22.50	Agent Serie Tv
0.25	Childhood's End Serie Tv
2.40	Arrow Serie Tv
3.30	Fringe Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.15	La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
21.15	Cercando Alaska Serie Tv
22.10	Cercando Alaska Serie Tv
23.10	His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv
1.05	Riviera Serie Tv

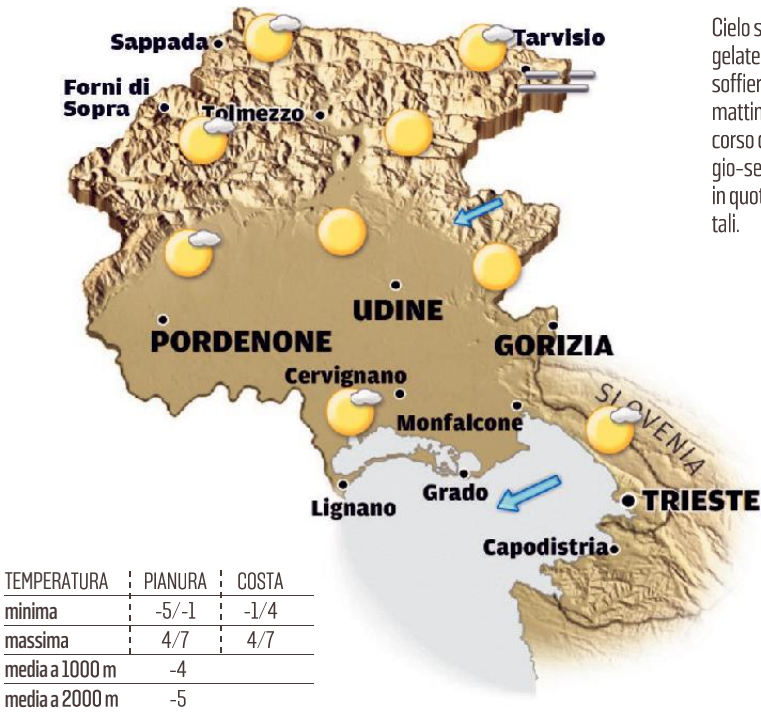
PREMIUM CRIME	
14.35	Imposters Serie Tv
16.15	Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv
17.50	Taken Serie Tv
19.30	The Sinner Serie Tv
21.15	Shades of Blue Serie Tv
22.05	Shades of Blue Serie Tv
22.55	Prodigal Son Serie Tv
23.45	Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-1/4
massima	4/7	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-5	

Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate intense sulla zona montana, soffierà Bora da sostenuta a forte al mattino sulla costa, in calo poi nel corso della giornata. Dal pomeriggio-sera probabile arrivo di velature in quota a partire dalle zone occidentali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tendenza a sensibile peggioramento nel corso della giornata, con precipitazioni diffuse.
Centro: Residui fenomeni al mattino sull'Abruzzo, ma in attenuazione; più soleggiato altrove.
Sud: Ancora piogge e locali temporali; neve dai 600-700m in Appennino.
DOMANI
Nord: Maltempo con nevicate diffuse fino in pianura, anche abbondanti su Alpi, Lombardia ed est Piemonte; tendenza a rapido miglioramento serale.
Centro: Piogge e rovesci diffusi in transito.
Sud: Ampi spazi soleggiati e generale assenza di precipitazioni, salvo in Campania, ove giungeranno piogge.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	7,8	65%	99 km/h	Pordenone	-0,1	11,4	58%	15 km/h
Monfalcone	6,5	7,1	63%	58 km/h	Tarvisio	-2,1	1,4	93%	n.p. km/h
Gorizia	5,8	8,2	70%	44 km/h	Lignano	7,0	8,2	66%	53 km/h
Udine	0,6	8,9	91%	18 km/h	Gemona	4,9	7,4	45%	45 km/h
Grado	6,5	8,3	47%	52 km/h	Piancavallo	-9,5	-0,6	98%	36 km/h
Cervignano	2,4	7,0	78%	37 km/h	Forni di Sopra	-4,9	0,9	97%	12 km/h

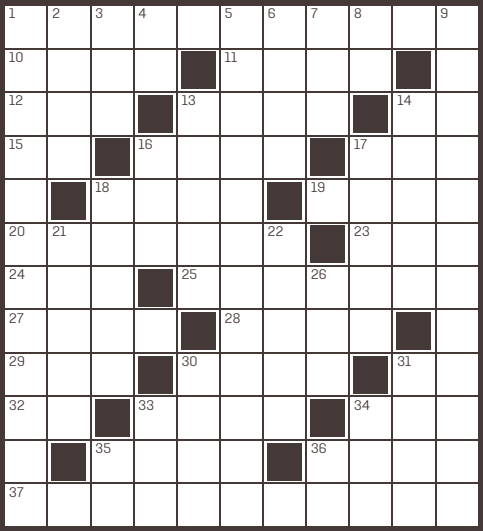
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	13,7	0,70 m
Monfalcone	mosso	13,0	0,70 m
Grado	mosso	13,7	0,70 m
Lignano	mosso	13,1	0,70 m

IL CRUCIVERBA

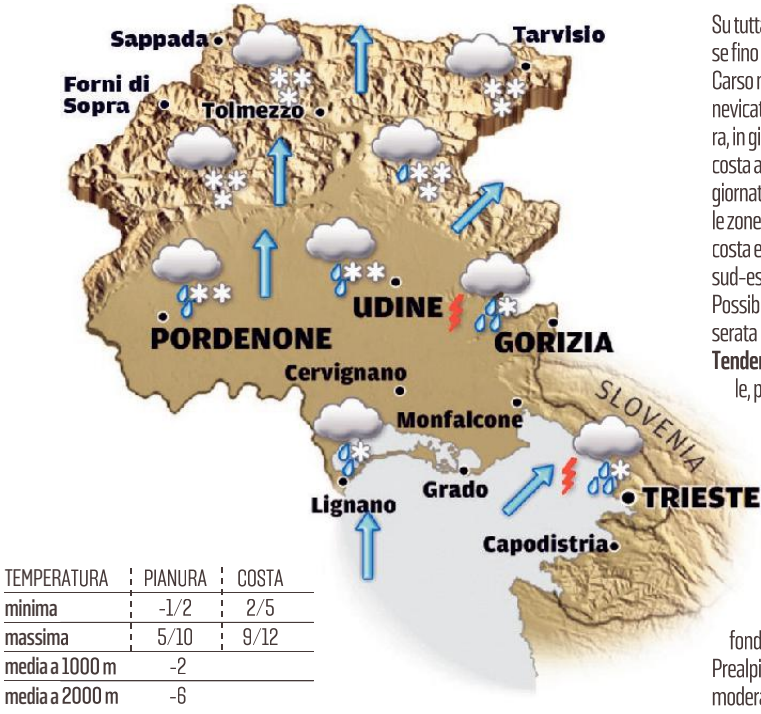
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Pergamena animale - **10** Comodità - **11** Il Kaciaturian compositore - **12** Il raccordo intorno a Roma (sigla) - **13** Un programma di Rai 3 - **14** Il "Pupone" ex asso della Roma (iniz.) - **15** Un articolo - **16** Estremi terrestri - **17** L'intelligence Usa - **18** La seguono gli ammalati - **19** La bella del concorso - **20** Illecita - **23** La E sulla bussola - **24** Recitava con Gian - **25** Stato con Mogadiscio - **27** Il caprone... in stile forbito - **28** Elemento del perimetro - **29** Tanti gli oceani - **30** Beatrice... in breve - **31** Il Pio del Concordato - **32** Gemelle in casa - **33** Contegno studiato - **34** Profondissimo - **35** Monetina - **36** Lo space di certi uffici - **37** Il letargo invernale.

VERTICALI: **1** Sardi del capoluogo - **2** Aspro come limone - **3** Così è la sorte che si accanisce - **4** Un minuto alla fine - **5** È specializzato in schiacciate - **6** Combattenti esemplari - **7** Un codice per effettuare bonifici - **8** Sillaba sacra degli Induisti - **9** Il periodo in cui l'albergo ha prezzi maggiori - **13** Il Becker ex asso del tennis - **14** Saldi, irrimovibili - **16** Lo secerne la ferita infetta - **17** Non è bello se è coperto - **18** Giacigli per cani - **21** La bevanda dell'Oktobefest - **22** Un letto tra gli alberi - **26** La mitica dea dell'errore - **30** È vicina a Colonia - **31** I supereroi come Wolverine - **33** Segno aritmetico - **34** Nei prefissi vale sotto - **35** La testa del cervo - **36** Il cuore del boia.



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	2/5
massima	5/10	9/12
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

Su tutta la zona montana nevicate intense fino a fondovalle. In pianura e sul Carso nella notte e al mattino possibili nevicate, più abbondanti sull'alta pianura, in giornata piogge abbondanti. Sulla costa al mattino piogge moderate, in giornata rovesci temporaleschi. Su tutte le zone soffierà vento forte, specie sulla costa ed in quota, inizialmente da sud o sud-est, nel pomeriggio da sud-ovest. Possibili mareggiate e acqua alta. In serata cessazione delle precipitazioni. **Tendenza per martedì:** Tempo instabile, possibile qualche schiarita sulle zone occidentali. Precipitazioni intermittenti, deboli o moderate più probabili ed abbondanti nel pomeriggio e sulle zone orientali, anche con rovesci temporaleschi. In montagna nevicate, anche abbondanti, probabilmente fino a fondovalle, oltre i 500 m circa sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/ e postale **22810303 - ITALIA:**
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
settimanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 140, Slovenia €
140, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 24 dicembre 2020
è stata di 19.045 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GD2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il vostro lavoro sarà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglio-ramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedi- cate più tempo al riposo e a voi stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Qualche complicazione professionale vi ter- rà in ansia e renderà le vostre azioni poco lu- cide. La comprensione di chi amate vi sarà di grande conforto. Riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna da- re troppo peso. Ve la saprete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

LEONE
23/7 - 23/8



Gli astri vi richiedono un impegno supplementa- mente il comportamento scorretto di una perso- na vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Riuscite a muovervi con grande abilità e succes- so personale. Potete contare su appoggi e rico- noscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevolmente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non offendetevi per le critiche di alcu- ni conoscenti. Potrebbero agire in buo- na fede. Concedetevi un po' di riposo per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non potete continuare ad accettare passiva- mente il comportamento scorretto di una perso- na vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dovrete vostro malgrado accettare un cam- biamento. In famiglia siate più comprensi- vi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



L'andamento della giornata è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi so- no vicino e tutto sarà più facile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un contrattempo rallenterà momentanea- mente lo sviluppo di un vostro progetto. Ciò vi renderà nervosi ed ansiosi per tutta la giornata. Il partner saprà comprendervi.

PESCI
20/2 - 20/3



Gli astri vi daranno una certa carica, non fate azzardi e riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge al- tre persone. Ascoltate il partner.

Centro Discount

LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO



Buone Feste



Centro Discount

LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO



AQUILINIA (TS)

Via Monte d'Oro, 6

Tel: +39 040 232125

ORARI

LUNEDÌ 8.00-13.30

DAL MARTEDÌ AL SABATO

8.00-13.30 / 17.00-19.00

RABUIESE MUGGIA (TS)

Via Flavia di Stramare, 139/C-D

Tel: +39 040 9235358

ORARI

DA LUNEDÌ A DOMENICA

9.00-20.00

TRIESTE

Via C. Cumano, 16

Tel: +39 040 9498179

ORARI

DA LUNEDÌ A SABATO

9.00-20.00

E-MAIL centrodiscount@gmail.com

I NOSTRI SERVIZI



AMPIO
PARCHEGGIO



CARTA DI CREDITO
BANCOMAT



PANE FRESCO
TUTTI I GIORNI



REPARTO
ORTOFRUTTA



SALUMERIA
E GASTRONOMIA
TIPICHE



REPARTO
MACELLERIA



REPARTO
PESCHERIA
A RABUIESE



CONSEGNA
A DOMICILIO



VINO SFUSO